ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50. estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37 Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iniziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrati centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Venerdì 30 Novembre 1934, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4656

Il delitto di Marsiglia e la messa in scena contro l'Ungheria

L'inconsistenza del memoriale jugoslavo

generalmente riconosciuta nei circoli ginevrini

GINEVRA, 29

annunzia stasera ufficialmente il Consiglio della Società delle oni si riunirà il pomeriggio di oledì 5 dicembre per la sua sesstraordinaria al cui ordine del o è iscritto per ora il solo pleo della Saar. Frattanto è in piano il conflitto ungaro-juvo.

Gli «allegati»

iudizi più diffusi che si odono emoriale jugoslavo, conferma prima impressione, che cioè la documentaria sia quanto mai nte. Innanzi tutto ci si mera che manchino completamente ti delle inchieste compiute con arrestati, atti che sembrava bero dovuto costituire una parsiderevolissima delle prove. corso delle sue affermazioni e, il memoriale cita frequente sentenze di Tribunali jugo ed altre prove di origine punte interna, come confessioni ni genere fatte alla polizia juva da individui arrestati sul erritorio, allo scopo di attri qualità terroristiche a questa uella persona e di provare gli gi dati dall'Ungheria ai rivoari o di descrivere tutto ciò ncerne l'organizzazione terro al di là delle frontiere. Spet Consiglio della Società delle ni di giudicare il valore di rdine di prove, anche in rela al sistema politico giudiziario iesco vigente in Jugoslavia.

e a ciò, all'infuori del testo del randum, vi sono gli allegati stituiscono la parte documen propriamente detta alla quale hiama il testo stesso. Gli an sono costituiti da fotografie e nti. Conviene soffermarcisi più a lungo. Le fotografie nanzitutto quelle di quattro e in uniforme che si vuole sia rme degli ustasi, un pezzo di a da 5 kuna che si vuole sia neta rivoluzionaria, due rice somme pagate dall'organiz suddetta a due suoi membri per 450 pengö e l'altra per 30 o di indennizzo spese) ed in fotografie di una tessera di tà e di viaggio e di due pas

Indizi e nient'altro

essera è rilasciata a Branimil perchè, come è stampato su di non aveva «qualità per ottenere ssaporto nazionale ungherese» mezzo di essa il suo titolare si n Argentina. Di questo tizio oriale dice semplicemente che a» abbia svolto una parte im te nella preparazione dell'at di Marsiglia. Uno dei passa rilasciato a Istvan Peric, che o il memoriale fu arrestato a il 18 ottobre 1934, e l'altro a s Artukovic e fu sequestrato polizia francese. Ma queste due e, per quanto siano definite terroristi, non sono accusate emoriale di aver partecipato lla al delitto di Marsiglia. Da ugoslava ci è stato assicurato tratta di due naturalizzati un e ciò spiegherebbe il rilascio saporto .Non vi sono altri do fotografici.

ciano poi le prove scritte col verbale della deposizione Mihalus a Bratislava ossia slovacchia durante un pro per delitto contro la Repubblista testimonianza, che rien categoria dei documenti di re interno di uno Stato, oc ove pagine ed ha tutto il ca di un documento nettamente Il memoriale stesso non osa rne un semplice indizio circa nziamento dei terroristi da dell'Ungheria, perchè avverte posito di limitarsi a porre la ne sperando che un giorno farsi piena luce su questo

ono poi 41 allegati che con lo scambio di note fra il Go di Belgrado e quello di Buda che servono al Governo jugo per appoggiare l'accusa rivol uello ungherese di cattiva vo nell'agire contro gli accusati

Una bolla di sapone

uno dei predetti documenti nota jugoslava — che si tro «prova» delle esercitazioni con con bombe nel campo di Jan zta. Questa nota contiene in brani di un opuscolo pub dalla signorina Podgorelec, ria ed amica dell'ex giorna croato Gustavo Percec, sotto sensazionale «I segreti dei enti emigrati». E' in questo mento diplomatico che si tro il brano della nota unghe la Jugoslavia ha distaccato il contesto e che ha voluto come una confessione. Ce occupati ieri. E' anche in note che si troverebbero pre traddizioni che per il memo goslavo pare costituiscano le più importanti delle sue accu anche alla fine di queste no si trova come allegato una emigrati jugoslavi fornita embre 1934 dallo stesso Go Budapest.

Questa lista ungherese termi ccertamento delle prove. Quanto al regicida Georgeff, il memoriale stesso si limita ad affermare che «sembra aver soggiornato in Ungheria sotto il falso nome di Bolev» e non indica gli elementi su cui è basata questa semplice supposizione.

Questo è il risultato fedele ed obiettivo della documentazione fornita dalla Jugoslavia. La sua insufficenza in confronto alla gravità delle accuse lanciate, la sua sproporzionata inferiorità di fronte alla parte politica del documento fanno sì che balza evidente agli occhi di tutti la intenzione, d'altronde ormai definitivamente fallita, di assestare un colpo, che si sperava mortale, al revisionismo.

Uscire dall'equivoco

ROMA, 29

La famosa prova dei fatti annunciata dal Governo jugoslavo al Consiglio della Società delle Nazioni è completamente mancata e l'accusa delle specifiche responsabilità ungheresi nel regicidio di Marsiglia rimane allo stato attuale una arbitraria affermazione.

Prova mancata

La lettura imparziale del nuovo testo serbo rivela subito l'assenza di qualsiasi rapporto diretto e persuasivo fra le precise accuse che il Governo di Belgrado ha creduto di poter elevare contro l'Ungheria e la documentazione che esso presenta per provarne il fondamento. La prova dei fatti è dunque mancata. L'accusa jugoslava della specifica responsabilità ungherese rimane ancora allo stato attuale un'arbitraria affermazione. La colpa dell'Ungheria sarebbe solo quella di non aver distrutto col ferro e col fuoco o consegnato alle autorità serbe gli emigrati jugoslavi. Ma questa presunta colpa ungherese, che non può senz'altro essere riferita al delitto di Marsiglia, ci porta, osserva il *Giornale d'Italia*, all'esame del problema generale europeo del terrorismo e dovrà dominare l'esame di Ginevra. E' dunque per uscire dall'equivoco e precisare i fatti. Il cosiddetto fuoruscitismo, spesso associato al terrorismo e protetto dai Paesi che l'ospitano, è divenuto da qualche anno un fenomeno generale dell'Europa. Può soltanto stupire che proprio la Jugoslavia abbia preso l'iniziativa di denunciarlo. Sul territorio jugoslavo si sono infatti costituiti con provata assistenza dello Stato diversi movimenti organizzati di fuorusciti terroristi. Vi sono i cosiddetti russi bianchi avversi all'attuale regime sovietico, accolti, armati e mantenuti dal Governo serbo; vi sono gli albanesi ostili al Governo di Zog fra i quali si è preparato l'attentato di Vienna; vi sono i bulgari del disperso movimento di Stambulisky, dai quali è partito più di un attentato contro la Bulgaria; vi sono gli ungheresi i più compromessi che hanno seguito nell'agosto del 1921 l'esercito serbo quando ha evacuato il comitato di Baranya dalla città di Pecs.

Nazisti, fuorusciti giuliani, ucraini

Vi sono migliaia di nazisti fuggiti dall'Austria, già adibiti a servizi militari, in parte armati con paga giornaliera e concentrati in parecchi campi disciolti solo in questi giorni, dopo che il Governo serbo si è risolto di denunciare il vecchio campo di concentramento croato dell'Ungheria; vi sono infine i fuorusciti allogeni della Venezia Giulia, dei quali sono note le organizzazioni, i programmi e le opere terroriste antitaliane, inquadrati dalle autorità serbe nei vari gruppi armati dell'«Istra», ecc. Ma in altri Paesi ancora è stato fino a oggi vivo e vegeto, non senza la stupefacente tolleranza dei rispettivi Governi, il fuoruscitismo alleato al terrorismo. Fin dal 1931 il Governo polacco ha denunciato alla Società delle Nazioni l'organizzazione terroristica ucraina costituita in territorio cecoslovacco e operante contro la Polonia; in Francia si sono trovati fra gli altri i fuorusciti tedeschi della zona renana addetti al movimento separatista e i ben noti terroristi italiani che hanno preparato e maneggiato liberamente cheddite ed altri esplosivi, bombe e rivoltelle e mitragliatrici destinate all'Italia. In Germania ancora prima dell'attentato Dollfuss era costituita la famosa legione austriaca composta di 3000 fuorusciti austriaci armati e dotati di istruttori germanici.

Appare dunque sempre più chiaro che la mossa ginevrina non è altro che una diversione internazionale degli affari interni che mettono in difficoltà la Jugoslavia. Un rapido esame della questione croata conferma questa constatazione. L'emigrazione croata e macedone si è ormai propagata.

Gruppi croati in tutto il mondo

Intanto per cominciare si sappia che la moneta di cinque Kuna, moneta della Croazia libera che il Governo serbo ha annesso alla documentazione del suo memoriale, è stata coniata negli Stati Uniti, dove vive una grande e ricca colonia di croati che da anni si agita per l'indipendenza della Croazia. Ma attive sono anche le varie sezioni europee.

Ricordiamo che già a Ginevra sui margini della Società delle Nazioni sono esistiti fino a questi ultimi tempi forti gruppi di rivoluzionari macedoni e croati antiserbi che, agitandosi per l'indipendenza delle loro Nazioni, hanno anche pubblicato liberamente in tre lingue giornali di battaglia come la *Macedoine* e la *Croatia Press*, il cui numero del 20 settembre scorso diceva precisamente che «la lotta per la creazione di uno Stato croato indipendente deve essere sostenuta con tutti i mezzi dei quali si può disporre». In Romania durante le recenti «razzie» sono stati arrestati più di 2500 croati fuorusciti apparsi sospetti. In Francia l'ex deputato serbo Pribicevic che vive a Parigi e vuole la repubblica in Serbia con il federalismo è stato anche ricevuto alla Commissione per gli Affari Esteri della Camera.

Nel Belgio il gruppo dei 200 croati di Serraing, che disponeva di larghi mezzi finanziari, è stato pure l'iniziatore della mozione che nell'aprile scorso ha condannato a morte Re Alessandro. A Berlino sono stati fondati due organi della propaganda terroristica croata, la *Nezavisna Hrvatska Drzava* e un bollettino della *Croatia Press*. La *Nezavisna Hrvatska Drzava* nel suo numero del 16 aprile ha pubblicato la sentenza di morte contro Re Alessandro. Nel suo numero del 16 agosto ha confermato: «Barthou, Re Alessandro, Benes e Titulescu non credano che sia loro consentito di giuocare con altri popoli come essi vogliono perchè il destino non tarderà a convincerli».

Un giudizio dell'on. Motta

Ciò che può colpire in questa attività croata e macedone è la cristallina chiarezza del suo linguaggio e la sua vasta diffusione in Europa. Essa dispone infatti di molti mezzi e di molti uomini sempre rinnovati, ma il delegato ungherese nella sua pronta risposta ha già rilevato che il punto di partenza del movimento terrorista e del delitto di Marsiglia deve essere cercato non all'estero ma all'interno della Jugoslavia, nell'esasperazione delle sue nazionalità.

Le sezioni attive dei croati e dei macedoni dell'Europa hanno infatti alle spalle vaste zone nazionali.

Subito dopo l'assassinio di Marsiglia il capo del dipartimento federale svizzero per gli affari esteri Giuseppe Motta ha dichiarato ad un giornale di Berna che il crimine «è una tragedia della politica interna jugoslava». Il signor Motta non ignora infatti che negli archivi di una città del suo Paese e precisamente nel Segretariato della Società delle Nazioni si vanno moltiplicando da anni le petizioni e le invocazioni dei macedoni e dei croati dirette a tutti gli Stati del mondo per domandare aiuto contro il regime dei serbi che essi definiscono intollerabile.

Di queste petizioni la Società delle Nazioni, oggi chiamata ad esaminare l'accusa serba, non ha mai tenuto conto: ma esse rimangono come un precedente storico e spirituale di oltre un decennio del tragico eccidio di Marsiglia.

E' pure necessario precisare in questo problema del terrorismo croato una significativa successione di tempi e di manifestazioni. Il terrorismo croato così estraneo alla storia e alle tradizioni nazionali dei croati è cominciato dentro i confini jugoslavi contro i serbi e i capi dopo i violenti atti di terrorismo compiuti dai serbi contro i croati.

Il vero problema

Le sue prime manifestazioni appaiono infatti alla fine del 1928 e seguono gli attentati mortali compiuti il 20 giugno dello stesso anno alla Scupcina da agenti serbi contro il popolarissimo capo del partito croato dei contadini Stefano Radic e suo nipote Paolo.

Il terrorismo croato si allea al terrorismo macedone, più anziano ed esperto, il 20 ottobre 1929, dopo quasi 10 mesi dal colpo di stato del 6 gennaio dello stesso anno che ha instaurato un regime centralizzatore in Serbia, contro ogni affermazione di altre nazionalità e ogni tendenza di autonomia. Il terrorismo croato e macedone si trasporta all'estero e intensifica dall'estero la sua azione, dopo che la dura repressione della polizia serba rende quasi impossibile l'azione all'interno ed aggrava le condizioni delle nazionalità non serbe.

Di fronte a queste constatazioni di fatti accertati, di esperienze all'europea, la Società delle Nazioni dovrà essere molto cauta nell'esprimere i suoi giudizi. Ginevra, usando le sue usuali tattiche, potrà forse fare opera per quanto apparente di conciliazione, ma non può fare giustizia; giacchè oggi il vero problema che si presenta alla Società delle Nazioni dopo la pubblicazione del vacuo memoriale jugoslavo, non è quello di agire, in senso lato, verso l'Ungheria in conseguenza del ricorso jugoslavo, ma quello di agire verso la Jugoslavia per accuse assolutamente ingiustificate contro una nobile Nazione che con lealtà e dignità lotta per un destino migliore.

La logica rovesciata

BUDAPEST, 29

Tutta la stampa ungherese constata che la Jugoslavia, come era da prevedere non è riuscita a provare, anche in misura minima le sue accuse contro l'Ungheria. Il *Pester Lloyd* scrive:

«La bomba è esplosa, doveva essere una bomba distruttiva ed annientare il buon nome dell'Ungheria nel mondo civile, invece si è rivelata una bomba che non ha prodotto che un odore infetto, che non può causare alcun danno alla causa ungherese. L'opinione pubblica del mondo civile vedrà facilmente che i dati del memoriale jugoslavo sono parzialmente mal fondati e parzialmente menzogneri. Tutta la calunniosa campagna del Governo jugoslavo apparirà dunque come un attentato ignominioso contro l'onore dell'Ungheria».

Il *Pesti Hirlap* scrive che l'Ungheria può tranquillamente rimettersi al giudizio del mondo civile. Il *Függetlenség* scrive:

«Tutto zoppica nel memoriale. La logica è rovesciata e le prove annunciate con grande fracasso non sono delle prove».

Sotto il titolo «L'interesse della pace», il *Budapesti Hirlap* scrive che questo coincide con l'interesse dell'Ungheria e rileva che l'Ungheria, come chiunque non badi soltanto ai propri vantaggi egoistici, ha approvato, con piena convinzione la grande idea di Mussolini che le grandi Potenze costituiscano i pilastri principali della pace europea e che se si riuscirà a creare l'accordo tra esse, ogni altra questione potrà essere risolta secondo giustizia. A tale idea l'Ungheria si è inspirata manifestando la sua soddisfazione per l'avvicinamento polacco-germanico e successivamente per l'avvicinamento franco-tedesco circa la Saar. Il giornale esprime poi la convinzione che l'accordo italo-francese costituirebbe il pilastro più importante dell'edificio della pace europea e servirebbe, sia all'interesse generale che a quelli magiari. Dopo aver rammentato il concentramento di truppe jugoslave nel luglio scorso alla frontiera della Carinzia e la campagna di calunnie contro l'Ungheria, il giornale conclude dicendo che chi conosce l'amicizia di Mussolini e dell'Italia per l'Ungheria doveva sapere che l'Italia avrebbe manifestato la sua piena solidarietà.

L'*Uj Magyarsag*, rilevato che si attende a Ginevra l'immediata discussione delle accuse, scrive che era noto che la Serbia, alla notizia dell'avvicinamento franco-italiano reso di attualità dall'«Anschluss» avrebbe cercato vie indipendenti. L'assassinio di Marsiglia ha sconvolto tutti i suoi piani, costringendola a ricadere nelle braccia della Piccola Intesa. Rilevato che la Jugoslavia è ora tormentata da un'alta febbre interna e che occorreva presentare qualche cosa al popolo, il giornale conclude chiedendosi che avverrà se i serbi a Ginevra non raggiungeranno lo scopo che si erano prefissi. Il *Nemzeti Ujsag*, segnalato il pericolo che per l'Europa dilaniata da contrasti, rappresenta l'avanzata delle razze orientali, scrive che l'Ungheria ha fatto sempre il suo dovere verso l'Europa e vuole anche in futuro adempiere alla sua missione: l'Europa non deve tradirla in un momento come l'attuale, ma far sentire, invece, la parola dell'obiettività e della giustizia.

"Al di sotto dell'attesa,,

Un commento ufficioso tedesco

BERLINO, 29

La *Diplomatische Korrespondenz*, commentando il memorandum jugoslavo, scrive stasera che se si confronta la conclusione del documento pubblicato con l'attenzione con la quale era stato aspettato, si deve constatare che esso rimane al di sotto dell'attesa. Come infatti è noto, la nota jugoslava usava un linguaggio molto aspro contro il Governo ungherese. Pertanto pareva giustificato attendersi che contro l'Ungheria esistesse un materiale schiacciante e sensazionale. Anche il memorandum parlava nel suo titolo di «responsabilità del Governo ungherese nell'azione terroristica contro la Jugoslavia». Anche se si accettano per veri i dati di fatto jugoslavi — continua l'organo ufficioso — si può al massimo parlare di negligenza del Governo ungherese. Il memorandum stesso non dice di più. Si accusa infatti il Governo ungherese di avere più volte promesso solennemente di sottoporre i fuorusciti ad una severa sorveglianza delle autorità e di non avere poi adempiuto a questo dovere elementare. Tuttavia è da supporre che anche queste deduzioni potranno essere confutate giuridicamente e politicamente da parte ungherese.

Graduale assorbimento dei disoccupati

dopo la riduzione dell'orario di lavoro

ROMA, 29

Dopo l'accordo interconfederale Gianetti-Pirelli vengono formandosi accordi fra le varie categorie. Agli accordi già conclusi e resi noti se ne aggiunge ora uno importante che si riferisce ad una categoria vastissima quale è quella dei lavoratori addetti ai tessili cui aderiscono le categorie degli addetti all'industria della lana, all'industria del lino e della canape, all'industria cotoniera, all'industria della seta e della juta, all'industria della tintoria, stamperia ecc.

Gli accordi entrati in vigore

Tutte queste categorie presentano caratteristiche diverse ed è quindi naturale che l'organizzazione nazionale presso cui sono inquadrate, si sia preoccupata di stipulare distinti accordi che pubblicheremo domani, perfettamente adeguati alle necessità di ogni singola lavorazione.

Le Federazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori hanno riconosciuto prima di ogni altra cosa la possibilità, considerata anche dal punto di vista tecnico della produzione e dal punto di vista economico, della riduzione dell'orario di lavoro. Principio importantissimo questo solo che si pensi alla complessità della produzione di tutta l'industria tessile, agli impianti industriali, alle molteplici fasi di ogni singola lavorazione. Concordato questo punto della diminuzione dell'orario di lavoro ne consegue automaticamente un graduale riassorbimento della mano d'opera disoccupata. Un lavoro di indagine scrupoloso è stato altresì condotto specialmente dall'organizzazione operaia per ottemperare all'articolo dell'accordo interconfederale che si riferisce alla sostituzione della mano d'opera maschile a quella femminile.

Non tutto il lavoro di questa industria, o meglio non tutte le fasi delle diverse lavorazioni sono adatte per la mano d'opera maschile e perciò nell'accordo, tenendo presente questa constatazione, si è voluto sostituire la mano d'opera minorile. Per quanto si riferisce all'industria della lana la mano d'opera femminile di età inferiore agli anni 17, occupata nei reparti di stamperia, tintoria, imbianchimento ecc. sarà sostituita con mano d'opera femminile ma superiore ai 17 anni di età. Così per l'industria del lino e della canape, per l'industria cotoniera ecc.

I diversi accordi però tengono in considerazione le possibilità di sostituzione della mano d'opera femminile con quella maschile ed ecco per esempio per la filatura e la tessitura della seta gli uomini dovranno sostituire le donne nella tessitura a mano; così nei lavori di manovalanza in rapporto alla gravezza fisica della prestazione, nelle industrie della tintoria; analoga sostituzione dovrà operarsi nella lavorazione delle macchine a stampa, nelle barche di tintoria e lavaggio: nella conduttura delle macchine e degli asciugatoi a stufa, nella impaccatura con manovra di pressa a mano ecc. Tutti gli accordi in parola stipulati in questi giorni sono entrati immediatamente in vigore e dovranno avere piena attuazione non oltre il tre dicembre p. v.

Le prime applicazioni dei provvedimenti comportano già l'opera delle organizzazioni sindacali, poichè giungono le prime comunicazioni degli uffici di collocamento che registrano un forte avviamento.

Il problema allo studio in Inghilterra

Intanto è opportuno rilevare come dietro all'esempio dato dall'Italia in questa iniziativa che già incomincia a dare i suoi frutti, anche il Governo inglese intende tornare ad esaminare la questione della riduzione dell'orario di lavoro come mezzo di lotta contro la disoccupazione. Il Governo però mantiene immutato il proprio punto di vista sostenuto a Ginevra e non intende applicare a tutte le industrie una politica generale e uniforme.

Il Ministro del Lavoro ha annunciato alla Camera dei Comuni di avere già invitato separatamente la Confederazione nazionale delle organizzazioni dei datori di lavoro ed il consiglio generale della Trade Unions a discutere la questione generale della riduzione dell'orario di lavoro, le condizioni di impiego in particolari industrie e la possibilità di impiegare un maggior numero di lavoratori. Per il momento le parti non sono state chiamate per una discussione in comune. Nello studio della questione il Governo seguirà queste direttive:

a) esaminare particolareggiatamente, industria per industria, la possibilità di ridurre l'orario di lavoro senza ridurre i salari;

b) esaminare le possibili concessioni mutue che i datori e i prenditori di lavoro potrebbero fare per permettere una riduzione della durata di lavoro qualora non sia possibile mantenere inalterati i salari;

c) esaminare se la riduzione della durata di lavoro potrà portare ad un apprezzabile aumento del numero degli occupati.

Una relazione dell'on. Bono al Duce

Il grande acquedotto pugliese

sarà compiuto entro l'anno XVIII

ROMA, 29

Il Duce ha ricevuto il presidente dell'Acquedotto pugliese che, nel riferire sull'attività dell'Ente e sul programma dei lavori, notevolmente intensificati in seguito al recente finanziamento, ha assicurato che, secondo la volontà del Capo del Governo, l'imponente opera sarà ultimata per il 1939-XVIII. L'on. Bono ha anche presentato e illustrato al Duce un artistico album contenente la riproduzione completa del padiglione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese alla Fiera del Levante, di cui gli ha fatto omaggio in nome del Consiglio d'amministrazione, e le relazioni sull'opera svolta quale Commissario per le miniere di Montevecchio e di Bacu Abis, ragguagliandolo sui risultati conseguiti. A nome degli operai della Sardegna, ivi addetti, gli ha fatto omaggio di alcuni campioni di minerali.

Il Duce, nel gradire l'omaggio, ha preso atto con vivo compiacimento di quanto l'on. Bono gli ha comunicato e lo ha elogiato per l'opera compiuta per le miniere di Montevecchio e Bacu Abis, specie per la tutela degli interessi dei lavoratori, nonchè per l'opera che continua a svolgere quale presidente dell'Acquedotto pugliese.

S. E. Di Crollalanza a Milano e a Pavia

visita i lavori pubblici in corso

MILANO, 29

Stamane il Ministro dei Lavori Pubblici Di Crollalanza, accompagnato dall'ingegnere capo del Genio civile, ha visitato minutamente i lavori del palazzo in costruzione degli uffici statali. Il Ministro, constatò che l'edificio è in via di rifinitura, ha manifestato il suo vivo compiacimento ai dirigenti i lavori. Nel pomeriggio il Ministro, sempre accompagnato dall'ingegnere capo del Genio civile di Milano, si è recato nella Bassa lodigiana, ove ha visitato le più importanti opere di sistemazione idraulica e di bonifica.

Infine il Ministro si è recato a Pavia, ove con il dirigente di quell'Ufficio del Genio civile ha effettuato la visita degli edifici in costruzione per gli Istituti universitari.

I lavori del Comitato dei tre

ROMA, 29

Il Comitato del Consiglio per la Saar si è nuovamente riunito. Il Presidente barone Aloisi, ha messo al corrente i suoi colleghi dei punti d'intesa raggiunti con i Governi francese e germanico relativamente alle questioni di carattere non tecnico inerenti al plebiscito della Saar, nonchè delle conversazioni avute con gli esperti francesi e tedeschi per le questioni economico-finanziarie.

Le frontiere della Saar chiuse

dal 27 dicembre al 26 gennaio

SAARBRUECKEN, 29

Le frontiere del territorio della Saar saranno chiuse dal 27 dicembre al 26 gennaio, cioè per tutto il periodo delle operazioni di plebiscito. L'ordinanza relativa sarà emanata domani dalla commissione di governo del territorio. L'accesso alla Saar sarà permesso soltanto dietro autorizzazione speciale del Ministro degli Interni saarlandese. I contravventori all'ordinanza saranno puniti con una multa di 75 franchi.

Tutti coloro invece che avranno ricevuto l'autorizzazione ad entrare nel territorio saranno iscritti su una lista speciale. Per la prima volta nel periodo suddetto i passaporti di quanti vorranno entrare nella Saar dovranno essere vistati dalle autorità delegate dalla Commissione di Governo. *(Unit. Press).*

La fiducia al nuovo Governo belga

BRUXELLES, 29

Il nuovo Ministero Theunis ha ottenuto la fiducia della Camera con 93 voti favorevoli, 83 contrari e 5 astenuti. *(United Press).*

Il festoso saluto di Brindisi al Sovrano

L'incontro del convoglio con la seconda squadra - Il Principe Ereditario a bordo del "Savoia,, - Il Re partito per Roma

BRINDISI, 29

La R. Nave «Savoia» con a bordo il Sovrano, reduce dal viaggio in Somalia, è qui giunta alle 16.30. Lo arrivo è stato salutato dalle rituali salve d'artiglieria e dalle vibranti acclamazioni della popolazione che gremiva le banchine e le adiacenze del porto.

Per incontrare il Sovrano è arrivato in automobile il Principe Umberto che, riconosciuto dalla popolazione, ha ricevuto un vibrante saluto. Appena giunto, il Principe si è recato a bordo del «Savoia», dove è avvenuto l'incontro con l'Augusto Genitore.

L'incontro tra il convoglio reale e la seconda squadra navale proveniente da Taranto, al comando dell'Ammiraglio Denti di Piraino e composta degli incrociatori leggeri «Giovanni dalle Bande Nere», «Colleoni» e Alberto da Giussano», e da sette esploratori, è avvenuto stamane alle 11.30 a circa 35 miglia a nord-ovest del Capo di S. Maria di Leuca. Precedeva una squadra d'idrovolanti, che ha compiuto evoluzioni sul «Savoia» e sul «Gorizia». Le navi della seconda squadra, che navigavano in doppia colonna a 2500 metri dalla prora del «Savoia», hanno alzato la piccola gala, eseguendo quindi una salve di 21 colpi ciascuna. Le due colonne defilavano poscia una a diritta e l'altra a sinistra del convoglio, mentre gli equipaggi schierati in coperta salutarono alla voce con il triplice grido di «Viva il Re!» Invertita la rotta, le navi della seconda squadra assunsero la formazione di scorta con il «Bande Nere» in testa al convoglio.

Appena la nave ha attraccato al porto di Brindisi si sono recati a ossequiare il Sovrano il Prefetto, il Segretario federale, il Preside della Provincia, il console generale comandante il 32.o gruppo di Legioni, il Podestà, il comandante del Corpo d'Armata di Bari, il comandante del Dipartimento marittimo del Jonio e del Basso Adriatico ed altre autorità. Accompagnati dal presidente provinciale dell'O. B. una Piccola Italiana ed un Balilla hanno offerto al Re un grande fascio di rose. S. M. il Re ha lasciato il «Savoia» alle ore 21 salutato dalla marcia al campo e dall'inno reale, mentre la folla che sostava lungo le banchine rivolgeva al Sovrano il suo appassionato evviva. Dopo avere passato in rivista la compagnia d'onore schierata nell'interno della Stazione marittima ed avere ricevuto l'omaggio del Principe Ereditario e delle maggiori autorità, il Re ha preso posto col seguito nel treno reale che è partito alle 21.30 salutato dal suono della Marcia Reale e dall'inno «Giovinezza». Alle ore 21.45 è partito il Principe Umberto anch'egli ossequiato da tutte le autorità.

Il Governatore Astuto ha lasciato l'Eritrea

salutato dalle autorità e dalla popolazione

ASMARA, 29

Il Governatore e Segretario federale dell'Eritrea S. E. Astuto, che è stato chiamato ad altre importanti mansioni, ha lasciato la Colonia. Alla sua partenza da Asmara, ove erano convenuti a salutarlo S. E. il Vicario apostolico e tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze delle Forze Armate, della M.V.S.N. e delle organizzazioni fasciste, la popolazione metropolitana e indigena gli ha tributato calorose manifestazioni, le quali si sono ripetute a Massaua all'atto del suo imbarco sulla motonave «Birmania», mentre l'incrociatore «Bari», e una nave della Marina francese, ospite del nostro scalo, salutavano con le salve d'uso. Il gr. uff. Ottone Sabelli ha assunto la reggenza del Governo dell'Eritrea.

Problemi del commercio della pesca

esaminati dalla Federazione interessata

ROMA, 29

Si è riunita sotto la presidenza dell'on. Cingolani la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti in prodotti della pesca, che ha esaminato il problema della disciplina dell'importazione. A questo proposito la Giunta ha fissato le direttive sulle quali dovrà svolgersi l'azione della Federazione in modo che il congegno delle importazioni possa essere organizzato in maniera tale da non turbare menomamente il normale andamento dei mercati e senza, pertanto, apportare modificazioni ai prezzi e al consumo dei prodotti nazionali.

La Giunta si è poi trovata concorde nel ritenere che la legislazione vigente risponde alle esigenze del commercio e della produzione e che una bene intesa applicazione delle leggi e dei singoli regolamenti di mercato potrà eliminare molti inconvenienti. E' stata quindi esaminata la situazione organizzativa dei mercati di Taranto e di Venezia e, a questo proposito, nel mentre si è rilevata la perfetta identità di vedute delle organizzazioni sindacali maggiormente interessate, sono state fissate le direttive per l'azione da svolgersi, sia presso il Ministero dell'Agricoltura, sia nei confronti dei Comuni gestori dei predetti mercati. La Giunta si è infine soffermata sul problema dei trasporti, su quello sulla legge del lavoro delle donne e dei fanciulli, sul riposo settimanale e sul recente accordo intervenuto fra la Confederazione dei commercianti e quella dei lavoratori per far fronte alla disoccupazione.

I crediti militari francesi

Come saranno ripartiti 800 milioni

PARIGI, 29

Si annuncia ora la ripartizione degli 800 milioni di spese che il Governo si propone di richiedere per i bisogni eccezionali del Ministero della Guerra. La ripartizione tale quale figura nel relativo progetto di legge distribuito oggi è la seguente: Artiglieria e armamenti 615 milioni e mezzo; Genio 48 milioni, intendenza 35 milioni, servizi sanitari 15 milioni, polveri 80 milioni, ferrovie 6 milioni e mezzo.

Gli assaggi di Ribbentrop a Parigi

PARIGI, 29

A proposito della notizia proveniente da Berlino e pubblicata dalla stampa parigina della sera, circa il prossimo viaggio a Parigi del Ministro germanico Rodolfo Hess e di von Ribbentrop, il *Journal* di domattina pubblicherà che effettivamente von Ribbentrop è già giunto a Parigi, con la missione di svolgere dei passi analoghi a quelli già svolti a Londra. Von Ribbentrop, che proveniva da Berlino, dove ha conferito col Cancelliere tedesco, sarebbe giunto nella capitale francese come emissario privato di Hitler, ma munito di pieni poteri per conferire con Flandin e con Laval ed intrattenersi con i due rappresentanti del Governo francese sulla questione degli armamenti. Da notare che è questo il secondo viaggio dell'emissario tedesco nella capitale francese. Egli infatti aveva già compiuto un viaggio a Parigi poco tempo prima della recente crisi ministeriale e si era incontrato con Doumergue.

I tedeschi in Jugoslavia

Un'istruttiva conferenza a Vienna

VIENNA, 29

Le *Wiener Neueste Nachrichten* riportano il riassunto di una conferenza tenuta dalla Società scolastica tedesca «Südmark» a Vienna sui tedeschi in Jugoslavia, nella quale è stato messo in evidenza il fatto che in quel Paese vivono 600.000 tedeschi. Tutti i passi fatti dal Gruppo tedesco perchè fossero restituite ad essi numerose scuole trasformate in istituti sloveni e croati, perchè fosse consentita l'apertura di scuole private tedesche e molte altre domande analoghe, riuscirono vani. Anche i deputati tedeschi da 8 sono stati ridotti a 2 e 1 senatore. Nella conferenza è stato rilevato che i tedeschi in Jugoslavia rappresentano il 5% della popolazione e sono quindi oltre tre volte più numerosi dei tedeschi in Italia.

Alessandro Rosenberg rimesso in libertà

dalle autorità francesi

VARSAVIA, 29

I giornali hanno da Parigi che Alessandro Rosenberg, accusato di appropriazione indebita per 20 milioni di zloty a danno del conte Potocki e arrestato dalle autorità francesi, su richiesta di quelle polacche, è stato rimesso in libertà, essendo stato accertato che egli fu naturalizzato francese fin dal 1932 e perciò non sarà estradato

I rovesci boliviani nel Chaco

Dimissioni del Governo e del Presidente

ANTOFAGASTA, 29

Il Governo boliviano si è dimesso quasi contemporaneamente alla rinuncia di Salamanca alla Presidenza della Repubblica. Il nuovo Ministero sarà formato sulla base di una larga concentrazione nazionale.

Per quanto le dimissioni siano avvenute in forma rigorosamente costituzionale, pur tuttavia gli osservatori politici neutrali rilevano che esse sono in conseguenza di una situazione sostanzialmente rivoluzionaria, in conseguenza di una divisione dell'esercito in rapporto all'intenzione di Salamanca di sostituire il Generale Ponaranda al comando generale dell'esercito boliviano per la sconfitta del Chaco culminata con la perdita del forte Ballivan e della linea oltre il Milcomayo. *(Unit. Press).*

Ritirata su tutto il fronte

ASUNCION, 29

Si annuncia ufficialmente che le truppe boliviane battono disordinatamente in ritirata su tutto il fronte tra il Pilcomayo e la città di Puesto nella Bolivia propriamente detta. Le truppe paraguayane hanno iniziato un'avanzata sempre più celere per non perdere il contatto con l'avversario soprattutto in direzione di Cururenda e Dorbigny per sventare il proposito boliviano di compiere una disperata resistenza in quelle regioni. *(United Press).*

La legge antireligiosa ratificata

da tutti gli Stati del Messico

CITTA' DI MESSICO, 29

La legge socialista sull'istruzione che vieta qualsiasi insegnamento religioso nelle scuole e lo sostituisce col così detto addestramento socialista, è stata ratificata da tutti gli Stati. L'ultima ratifica è giunta oggi ed è stata solennemente comunicata al Presidente della Repubblica Rodriguez. La promulgazione della legge è con tutta probabilità l'ultimo atto di Rodriguez prima di lasciare il potere. Subito dopo essa sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entrerà immediatamente in vigore. *(United Press).*

Proteste del clero ortodosso in Grecia

contro la legge turca sull'abito talare

ATENE, 29

Il proposito del Governo turco di proibire al clero di tutte le religioni di indossare l'abito talare all'infuori delle chiese o moschee ha provocato viva agitazione nei religiosi greci. Di essa si è fatta eco il Ministro degli Esteri Maximos, che nel pomeriggio ha visitato il Ministro turco ad Atene per comunicargli che l'adozione di una simile legge in Turchia potrebbe influire sulla cordialità dei rapporti fra larghissimi strati della popolazione dei due Paesi.

L'Arcivescovo ortodosso di Atene nel tardo pomeriggio ha visitato il Presidente del Consiglio Cialdaris per chiedergli di protestare amichevolmente presso il Governo di Ankara in merito al disegno di legge su menzionato.

La fastosa giornata nuziale a Londra

Due milioni di persone acclamano la coppia principesca - Cronometrica precisione delle cerimonie - Quindicimila agenti mobilitati - I due riti matrimoniali - Gli sposi partiti per la villa di Himley Hill

LONDRA, 29

La Principessa Marina di Grecia da mezzogiorno di oggi è Duchessa di Kent e nuora dei Sovrani d'Inghilterra. La cerimonia nuziale grandiosa, fastosa e lussuosa si è svolta in due tempi: prima dell'abbazia di Westminster, poi nella piccola cappella del palazzo reale per la consacrazione del sacramento nuziale secondo il rito greco-ortodosso, la religione della sposa.

Anima della folla inglese

La cerimonia ufficiale era conosciuta, sia per le precedenti consimili, sia per i preparativi fatti e resi noti fino ai più piccoli particolari tanto che si sarebbe potuto descriverla agevolmente in anticipo senza commettere errori di sorta.

Quello che invece è stato sorprendente soprattutto per Londra è stato l'ammassamento della folla, superiore a tutto quanto si poteva immaginare; folla che noi latini non conosciamo e forse non comprendiamo, tanto le sue reazioni sono diverse dalle nostre. In Italia dall'avvento del Fascismo si sono veduti raduni di popolo che sbalordivano, ma più ancora della quantità colpivano i sentimenti che li agitarono.

La folla italiana è un'entità politica, una passione, un'anima che esplode, un cervello che pensa. Sopra di essa si vede vibrare l'aria come fa il sole sui campi nei meriggi d'estate.

La folla di oggi a Londra non era certo inferiore per numero e per il suo complesso e per la compattezza a quelle ormai celebri dei raduni italiani, anche perchè l'organismo che era stato agitato nei giorni scorsi è immenso e estremamente denso. Essa ha invaso tutto: marciapiedi e monumenti, tribune, cornicioni, tetti e alberi, ma almeno a noi sembrava una sterminata riunione di curiosi piuttosto che di entusiasti. Le vetture reali che sembravano passare in rivista sollevavano applausi, acclamazioni composte e tranquille emesse tanto sottovoce e appena accentuate da qualche urrà più cupo e sono che forse non era agevole udirle. Erano sul percorso circa due milioni di persone, ma da esse partivano piuttosto commenti freddi e ingenui che scatti commossi di dedizione.

A cerimonia e a cortei finiti quando la moltitudine si è smobilitata, non si notavano segni di gioia. Tutti riprendevano la via di casa loro quietamente, tranquillamente e silenziosamente, senza che dentro alla loro anima, almeno dalle apparenze, scintillasse un raggio nuovo e nei loro occhi una visione gioconda.

Posti di osservazione a 600 lire

E' rimasta delusa questa folla di anonimi e di pazienti? Come dirlo? Il cerimoniale dei cortei era stato regolato secondo le norme rigide del protocollo e secondo gli onori che spettano allo sposo. Ma quetsi non è principe ereditario, non ricopre cariche eminenti nello Stato. Il suo matrimonio era una festa di famiglia non un avvenimento di Stato. La pompa esteriore non era quindi logicamente adatta. Niente berline di gran gala, niente corteo di lords nelle fastosissime cappe e negli ingialliti ermellini, niente scorte imponenti di truppa. Le carrozze erano come si dice di mezza gala e chiuse, trainate da una sola pariglia di cavalli, con i valletti in gran livrea in piedi. Passavano isolate e precedute e seguite da piccoli plotoni di guardie del corpo (soldati eminentemente decorativi e superbamente montati). L'intera strada è tenuta sgombra dalla polizia. La semplicità dei cortei in tanto fasto metteva una nota di affetto e di contatto diretto fra regalità e popolo. Ma questo per antica tradizione inglese ama i colori, le vecchie uniformi, le alabarde e le parrucche. E' moderno e nello stesso tempo il più antico.

La visione era troppo breve per scaldare i cuori che tengono tanto a controllarsi, a contenersi e che hanno bisogno di troppo per commuoversi: quel breve attimo compensava l'attesa nell'immobilità, durante una lunga notte piovigginosa e tetra.

I londinesi conoscono troppo i cortei di fasto inaudito per non aver fatto paragoni, ma non si sono doluti di quel poco che è stato loro offerto. Tutti coloro che avevano pagato fino a 10 sterline (600 lire) per posti di tribuna e che poi si sono dimostrati troppo alti da togliere quasi la visione della strada, hanno brontolato sommessamente contro i costruttori, ripromettendosi di non lasciarsi ingannare più un'altra volta ma non hanno avuto una parola di rammarico contro il protocollo.

Notte all'aperto

La cerimonia che è durata nelle sue varie fasi dalle 10 del mattino alle 17 si è svolta con una precisione cronometrica e senza il minimo incidente, se si tolgono gli inevitabili svenimenti di persone che non hanno potuto reggere alla lunga fatica. La polizia aveva fatto le cose alla perfezione. Dai porti di sbarco ogni viaggiatore era soppesato con la bilancia di farmacista. Centinaia e centinaia di visitatori e di stranieri hanno dovuto ripassare subito il mare senza neppure il conforto di sapere il perchè.

Tutti i rifugiati politici e tutti coloro che avevano dato segni di attività politica magari solo ai tavoli dei bar hanno dovuto allontanarsi per tre giorni da Londra andando a villeggiare in località distanti oltre 70 km. dalla capitale. Ieri sera, stanotte e stamane i passaggi degli sbarramenti delle strade erano sorvegliati da agenti che guardavano il pubblico con occhi da conoscitori. Con buone maniere ma senza repliche ogni tanto qualche malcapitato era messo in disparte e allontanato.

I ristoranti erano gremiti di persone in festa e la maggior parte dei cinematografi sono rimasti aperti fino alle ore 3 dopo la mezzanotte. Già alla mezzanotte la folla ha cominciato a raccogliersi nei punti più adatti per assistere ai passaggi del corteo e già prima dell'alba il numero degli spettatori pazienti cresceva rapidamente. La leggera nebbia che aveva oscurato Londra per tutta la giornata di ieri è scomparsa questa notte quasi interamente ed il tempo era oggi abbastanza chiaro ed asciutto.

Sulle vie dei cortei la polizia era tanto numerosa da formare cordoni più fitti di quelli dei soldati. Tutti gli agenti di Londra — quindicimila — erano là e nel resto della sterminata città prestava oggi servizio la polizia ausiliaria, che vestiva in kaki e con un bracciale che portava le lettere M. P. (Polizia Militare). Solo il diavolo avrebbe potuto eludere le misure di protezione prese dalla polizia londinese, dimostratasi oggi una meraviglia di organizzazione potente, efficace e silenziosa. Il traffico per le strade è stato definitivamente chiuso alle otto e alle nove anche le vetture che portavano all'abbazia di Westminster le autorità e gli invitati di alte classi, erano allontanate. Da quel momento tutto il centro di Londra era una marea di popolo impenetrabile e immobile.

Escono i cortei

Intanto nel Palazzo Reale si ultimavano i preparativi secondo il programma. La Principessa Marina si è alzata poco prima delle sette e, fatta colazione nei suoi appartamenti privati a Palazzo Buckingham, ha indossato il suo magnifico abito da sposa in bianco e argento accollato e con le maniche lunghe e dal velo sopra lo strascico lungo tre metri e mezzo.

All'abbazia di Westminster arrivavano intanto gli ospiti principeschi, accolti dai gentiluomini di Corte, prendendo posto ai lati del presbiterio. Alle navate si disponevano gli invitati privilegiati in una fantasmagoria di uniformi e di colori che spiccava sullo sfondo scuro e tetro delle altissime arcate medioevali.

Il rito religioso è compiuto dall'Arcivescovo di Canterbury, primate della chiesa anglicana, fiancheggiato dall'Arcivescovo di York, dal diacono dell'abbazia e dall'esarca del patriarcato ecumenico greco-ortodosso.

Alle 10.36 la folla addensata sul margine del piazzale del Palazzo Reale e arrampicata sino sull'alto monumento della Regina Vittoria che lo domina, ha dato i primi segni di fremito. Dai cancelli usciva il primo corteo a tre vetture, con il Re, la Regina d'Inghilterra, accompagnati dal principe Valdemaro di Danimarca nella prima, nella seconda il Re e la Regina di Norvegia e il Re e la Regina di Danimarca, e nella terza il Re Giorgio di Grecia col Principe Paolo Reggente di Jugoslavia e la Principessa Nicola, madre della sposa. Il breve corteo era scortato dalle guardie del Re.

Esso rapidamente raggiungeva l'abbazia di Westminster, dove era accolto dal decano, il quale accompagnava le altissime personalità in una processione che attraversava tutta la navata principale tenuta sgombera fino alla sinistra e all'altare maggiore della grande chiesa.

Alle 10.44, con matematica precisione usciva dal Palazzo Reale il secondo corteo formato da due sole vetture, nella prima delle quali era il Duca di Kent con i due fratelli il Principe di Galles e il Duca di York, e nella seconda erano alcuni gentiluomini di Corte. Anche questi, arrivati a Westminster, sono stati accolti dal decano che li ha accompagnati nella sagrestia della chiesa.

Uno strappo all'etichetta

Finalmente, ancora dopo altri sei minuti, un terzo corteo accompagnava nell'abbazia la Principessa Marina, fiancheggiata dal padre. Subito si è iniziata la imponente cerimonia religiosa entro la chiesa. La Principessa si è avanzata fino al penultimo gradino dell'altare seguita dalle otto damigelle di onore, le più piccole fra le quali le sostenevano lo strascico, mentre le altre formavano una corona tutta bianca e tutta infiorata per i grandi mazzi di fiori bianchi che le Principesse portavano sulle braccia. La cerimonia nuziale, che è molto simile nel rito a quella della religione cattolica, è durata circa tre quarti d'ora ed è stata veramente magnifica nella sua severità. Giù dalle navate scendevano le note degli organi e i canti del celebre coro dell'abbazia formato tutto di ragazzi vestiti di una caratteristica uniforme.

Davanti all'altare campeggiavano in piedi i due sposi e ai loro lati erano a destra i Sovrani d'Inghilterra, di Norvegia e di Danimarca e a sinistra tutti gli altri dignitari principeschi.

La Principessa Marina era calma, seria, sicura, ma quando vi è stato lo scambio degli anelli, ha avuto un momento di agitazione: improvvisamente ha porto il gran mazzo di fiori bianchi che portava sul braccio al suo sposo che si è trovato leggermente imbarazzato. La Regina d'Inghilterra ha avuto un attimo di sorpresa ed ha fatto un impercettibile gesto di disappunto: il Principe di Galles è prontamente intervenuto liberando lo sposo del dono floreale che gli aveva fatto fuori programma la sposa. Ma subito tutto si è ricomposto: l'incidente, seppure si può chiamare tale, non avrebbe alcuna importanza se tutta la cerimonia non fosse stata regolata fino al più piccolo particolare e ai più minuti gesti.

L'Arcivescovo di Canterbury ha benedetto le nozze alle ore 11.14. Il Duca ha risposto con voce ferma, la Principessa Marina con voce appena percettibile. La Principessa Marina sembrava radiosa mentre si dirigeva verso l'uscita al braccio del Principe Giorgio che le mormorava qualche parola con un aspetto di grande felicità. La Regina Maria è apparsa assai commossa durante la cerimonia e ripetutamente portava il fazzoletto agli occhi.

Diapason dell'entusiasmo popolare

Dopo il rito nuziale si è formato il corteo che ha attraversato per lungo tutta la grande navata per raggiungere le vetture: gli sposi sono saliti su una berlina mentre i Sovrani prendevano posto nelle altre per seguire, nella via del ritorno, due itinerari differenti.

I Sovrani d'Inghilterra e i loro invitati ritornavano acclamatissimi a palazzo reale seguendo la via più breve lungo il Mall e il parco di San Giacomo, mentre gli sposi scortati da due piccoli plotoni di cavalleria risalivano per White Hall percorrendo il Mall svoltavano per St. James Street passando davanti al vecchio palazzo reale, seguivano Picadilly fino a Hyde Park e per il viale Constitution Hill ritornavano al Palazzo Buckingham. Così essi prendevano contatto con la folla innumerevole. La vettura era chiusa, ma procedeva lentamente e dai vetri abbassati si scorgevano i due sposi sorridenti, semplici e sicuri che con i loro gesti di felicità rispondevano ai saluti della folla inverosimile che aveva atteso per acclamarli.

Allorquando la vettura ha imboccato i cancelli di palazzo reale, la folla irresistibilmente ha rotto i cordoni e si è precipitata sotto le finestre acclamando freneticamente ed emettendo forti urrà. In prima fila vi era una selva di bandiere portate dagli ex combattenti di Granbretagna. L'acclamazione è durata a lungo finchè i Sovrani d'Inghilterra prima e dopo gli sposi sono apparsi al balcone. La piccola Principessa Elisabetta, adorata dai londinesi e la sua sorellina più piccola, Margherita, non riuscivano a vedere la folla perchè la balaustra era troppo alta per loro. Allora la Regina Maria d'Inghilterra e Giorgio V hanno alzato sulble braccia le due piccole e le hanno mostrate alla folla. Questo è stato forse il solo, vero momento di delirio entusiastico e di acclamazione di tutta l'anima realista britannica verso i loro Sovrani.

Tonnellate di giornali

Subito dopo al Palazzo Reale si svolgeva la cerimonia religiosa di rito greco-ortodosso imposta dalla religione della sposa. Nella piccola cappella reale erano presenti pochissime persone: 74 in tutto, data la sua scarsa capacità. La cappella era stata alla bell' e meglio adattata in modo che le insegne di rito greco-ortodosso apparissero, ma non tanto: infatti le immagini religiose non ammesse nel rito anglicano non erano state poste neppure per il rito greco-ortodosso. In compenso però la decorazione floreale della piccola cappella era superba. Vi erano stati messi dentro tutti i magnifici fiori che da ogni parte sono giunti alla sposa.

Dopo una breve colazione gli sposi hanno tenuto circolo e poi si sono cambiati di abito per raggiungere alle 16.20 la stazione di Paddington, da dove dovevano partire per la villa lontana di Himley Hill, dove passeranno la prima settimana della luna di miele. La folla per le strade era diventata, se possibile, ancor più densa. Si sperava, e così fu infatti, che almeno nell'ultima mezz'ora della loro permanenza a Londra gli sposi fossero meglio visibili che qualche ora prima. Infatti verso le 15.45, quando la vettura sempre scortata dalla cavalleria, è uscita dal palazzo reale, era scoperta. Vi avevano preso posto sòlamente il Duca e la Duchessa di Kent, vestiti in abito da viaggio. Il percorso fra palazzo reale e Paddington ha rinnovato forse con maggior calore le acclamazioni di qualche ora prima. La folla che oggi ha dato forse la più caratteristica nota della grande cerimonia, si è dispersa con calma Le molte centinaia di migliaia, forse due milioni di persone, sono andate a riposare della lunga fatica dell'attesa. Sòlo si vedono più densi i crocchi intorno ai rivenditori delle edizioni illustrate dei giornali che escono a tonnellate a intervalli di mezz'ora in mezz'ora. Nei cinematografi alle 18 si è cominciato a rappresentare i films presi oggi da centinaia di operatori, appostati in tutti gli angoli, anche in quelli incredibili.

Gentilezza mediterranea

I giornali stamane pubblicavano interminabili articoli sulla famiglia reale, sugli sposi, sugli ospiti. Sono entrati in gioco i cultori di scienze araldiche, i quali hanno voluto dimostrare che la Duchessa non ha nelle sue vene nemmeno una goccia di sangue greco o meridionale. Forse: ma chi ha veduto oggi il sorriso della sposa, la dolcezza del suo sguardo, la semplice nobiltà dei suoi gesti, l'eleganza innata dei suoi modi, la sicurezza senza pose del suo portamento, ha sentito che la bella Principessa era stata illuminata dal sole mediterraneo ed ispirata dalle civiltà classiche del mezzogiorno. Ciò è tanto vero che a Londra si ha la sensazione che l'ingresso di Marina nella famiglia reale inglese, tanto nobile ma tanto rigida, porterà una nota di gentilezza, di umanità e di eleganza che non sempre si trova nei paesi nordici. E Marina, nel nome, non porta già una visione e una nostalgia di cielo azzurro? E l'enorme interesse suscitato da queste nozze, che non ha altra ragione all'infuori dell'affetto per i due giovani, non è già l'espressione dell'inconscio desiderio di una vita fatta di semplicità e di amore? La psicologia della folla è un fenomeno dal quale spesso dipende il destino dei popoli.

L'arrivo a Birmingham

BIRMINGHAM, 29

Il Duca e la Duchessa di Kent sono arrivati a Birmingham, dove le autorità della città hanno loro augurato ufficialmente il benvenuto. Da lunghe ore una grande folla si era raccolta presso la stazione e lungo le strade pavesate e ha accolto gli sposi con affettuose ovazioni. La vettura degli sposi, che all'interno era illuminata, ha attraversato la città ed è giunta a Himley Nill alle 19.40.

L'avvenimento festeggiato in Grecia

ATENE, 29

I giornali sono pieni di notizie del matrimonio della Principessa Marina col Duca di Kent e pubblicano la fotografia degli sposi, esprimendo auguri di felicità e prosperità all'indirizzo della coppia principesca. In tutta la Grecia è stato festeggiato l'avvenimento. Il Governo ha telegrafato le sue congratulazioni al Principe Nicola.

L'ex Principe delle Asturie non divorzia?

PARIGI, 29

Prima di partire da Cherbourg per New York, la contessa di Cavadonga ha smentito, a quanto si assicura, che essa e l'ex Principe delle Asturie abbiano deciso di divorziare. Da parte sua, il conte di Cavadonga, in un'intervista, ha dichiarato che la moglie si è recata a fare un viaggio in America per ragioni puramente personali.

Ricevimenti del Segretario del Partito

ROMA, 29

Il Segretario del P. N. F., Presidente del Comitato nazionale forestale, ha ricevuto a palazzo Littorio i rappresentanti delle provincie del Piemonte che, accompagnati dal Segretario federale di Torino e dal Podestà di Pinerolo, gli hanno presentato gli atti e i voti espressi nel «Raduno interprovinciale della montagna» tenuto a Pinerolo il 17 e il 18 corrente. Il Segretario del P. N. F., dopo avere ascoltato dalla viva voce dei montanari i principali bisogni della popolazione, ha espresso il suo compiacimento per la perfetta organizzazione del raduno e ha assicurato il suo personale interessamento.

La Francia assicura fin d'ora la sua partecipazione alla VI Fiera del Levante

PARIGI, 29

Il Ministro del Commercio e dell'Industria francese, Marchandau, ha ricevuto il delegato generale per la Francia, Tunisia e Marocco della Fiera del Levante, al quale ha tenuto a esprimere il suo compiacimento per i risultati della V Fiera, alla quale, per la prima volta, ha ufficialmente partecipato la Francia. Il Ministro ha assicurato che la collaborazione del commercio e della industria francese alla Fiera del Levante sarà proseguita anche quest'anno e che, sino da questo momento, avrebbe fatto mettere allo studio la partecipazione della Francia alla VI Fiera.

L'Inghilterra e gli armamenti tedeschi

Echi del discorso di Baldwin ai Comuni

LONDRA, 29

Tutti i giornali dedicano largo spazio al dibattito che ha avuto luogo alla Camera dei Comuni sulla mozione Churchill e sottolineano in maniera particolare i discorsi di Churchill, Baldwin, Lloyd George e Symon.

Il *Times*, in un articolo di fondo, si compiace che il dibattito abbia contribuito a sollevare in parte il velo di mistero che copre la Germania e che è una delle principali cause di sospetti e di preoccupazione di tanti Paesi di Europa. Il giornale sostiene che il disarmo della Germania nel dopoguerra ha finito per avvantaggiare la Germania nel campo degli armamenti, giacchè «senza il peso di materiale antiquato, il Reich si sta concentrando nel rifornirsi delle armi dell'avvenire». Il *Times* deplora che la Germania abbia scelto per raggiungere l'eguaglianza, il metodo della violazione dei Trattati e aggiunge che l'unico metodo per porre fine alla gara degli armamenti è in particolare alla pericolosa rivalità fra la Germania e la Francia, è di riconoscere francamente e senza riserve l'eguaglianza di diritto della Germania.

La *Morning Post* si compiace che almeno nel campo degli armamenti aerei Baldwin mostri di nutrire l'opinione che la pace non si raggiunge attraverso il disarmo, ma si mantiene soltanto evitando di restare in condizioni d'inferiorità rispetto a un potenziale avversario. Il *Daily Telegraph* dice augurabile che la Germania colga l'occasione fornitale dal dibattito per cooperare al rasserenamento della situazione internazionale. In ogni modo dal dibattito emerge il riconoscimento ufficiale della Granbretagna, che la Germania si sta riarmando in violazione dei Trattati e con metodi di segretezza che allarmano tutti i suoi vicini.

Per il *Manchester Guardian* si può ravvisare nelle parole di Baldwin un invito a riprendere in esame la domanda tedesca per la parità. Il giornale si augura che tale invito venga raccolto, anche se si è perfettamente consapevoli dei fatti che, una volta risolto il problema dei diritti, la Germania passerà a sollevare altre questioni come quella della zona smilitarizzata e quella delle colonie. Per il *Daily Herald* è dovere delle Potenze di fare un serio sforzo verso la pacificazione, concedendo «giustizia ed uguaglianza alla Germania» in modo che essa possa tornare nella Società delle Nazioni.

Come la mossa è interpretata a Berlino

BERLINO, 29

Questa stampa, riportando la discussione sugli armamenti tedeschi avvenuta alla Camera dei Comuni, si limita a un commento uniforme nel quale l'emendamento Churchill viene definito una mossa diretta a ottenere un aumento degli armamenti inglesi e il richiamo agli armamenti tedeschi un argomento destinato a preparare il pubblico inglese alla richiesta di stanziamenti supplementari per gli stessi armamenti.

Circa la risposta di Baldwin a Berlino, si rimproverano allo stesso Baldwin alcune omissioni, tra cui quella di aver mancato di confermare il diritto alla parità tedesca. E si aggiunge che s'egli desiderava vedere interpretato il suo discorso come l'apertura di trattative preliminari, doveva non lasciare senza menzione quel diritto. Si conclude che resterà a vedersi se la discussione alla Camera dei Comuni debba essere giudicata come una nuova iniziativa inglese.

La politica estera del Giappone esposta da Hirota alla Dieta

TOKIO, 29

Il Ministro degli Esteri Hirota ha fatto oggi l'esposizione di politica estera alla 65.a sessione della Dieta.

I progressi del Manciukuo

Ha premesso di essere assai lieto di comunicare che «nel complesso le nostre relazioni con i vari Paesi dell'Europa e delle Americhe e con la Cina sono sempre più cordiali, poichè in esse si va diffondendo una migliore comprensione della posizione del Giappone nell'Asia orientale»; ed è quindi passato all'esame dettagliato dei singoli problemi internazionali che interessano il Paese.

Innanzitutto il Manciukuo: «Sono assai soddisfatto — egli ha dichiarato — di comunicare alla Dieta che i progressi dell'organizzazione statale e il sano sviluppo di questo Stato continuano con ritmo accelerato». Anche le relazioni tra il Giappone e l'Unione sovietica appaiono notevolmente migliori di quanto erano un anno fa. Un accordo è già stato raggiunto sul prezzo e altre modalità della cessione della ferrovia orientale cinese: restano da risolvere soltanto alcune questioni tecniche di secondaria importanza, per le quali sono in corso cordiali trattative.

Parlando delle trattative navali di Londra, ha rilevato come vi siano stati da principio degli scambi d'idee tra le Potenze navali interessate circa le questioni procedurali per la Conferenza dell'anno prossimo; quindi le trattative furono riprese nell'ottobre e le discussioni sulle questioni importanti continuarono fra Giappone, Granbretagna e Stati Uniti. In queste trattative il Governo giapponese, pur ricercando il possesso da parte del Giappone di forze navali pienamente adeguate alla sicurezza della sua difesa nazionale, si sforza di fissare fermamente il principio della «non minaccia» e della «non aggressione». In virtù appunto di questo principio, il Giappone ha proposto l'abolizione, in linea di massima, del coefficiente navale finora in vigore e la fissazione di una base comune per le Potenze

Fiducia in un nuovo patto navale

In armonia con lo spirito di disarmo — ha proseguito il Ministro — noi desideriamo arrivare a una riduzione navale draconiana per alleggerire in tal modo nell'avvenire il carico delle imposte che pesa sulle Nazioni. A questo scopo desideriamo ridurre la base comune al livello più basso possibile e nello stesso tempo, con la riduzione e la limitazione delle armi offensive, arrivare a un aggiustamento conveniente per le armi difensive, per modo che sia difficile a una Potenza qualsiasi di attaccarne un'altra e le sia invece facile difendersi.

I nostri delegati continueranno i loro sforzi per la realizzazione del nostro piano, basato sulla politica sovraccennata, e nello stesso tempo per la conclusione di un nuovo e ragionevole trattato. E' da sperare che la Granbretagna, gli Stati Uniti e le altre Potenze interessate considereranno con equità e giustizia le nostre rivendicazioni e che il nuovo patto navale potrà essere concluso per assicurare e favorire la pace mondiale.

Il Ministro ha accennato infine alla conclusione della convenzione commerciale indo-giapponese e del protocollo addizionale entrati in vigore il 14 settembre e alla Conferenza commerciale di Batavia tra Olanda e Giappone, facendo voti che essa giunga a una felice conclusione in un prossimo avvenire. Ha concluso esprimendo la sincera speranza che tutte le questioni pendenti con i Paesi stranieri saranno risolte amichevolmente per il progresso e la stabilizzazione generale dei rapporti internazionali del mondo intero.

Aumento della disoccupazione nell'industria degli Stati Uniti

WASHINGTON, 29

La Federazione americana del lavoro comunica che i disoccupati dell'industria alla fine di ottobre erano saliti a 10.671.000, contro 10.122.000 alla stessa data del 1933 e commenta così il fenomeno:

«Le gravi complicazioni che possono sorgere dall'aumento della disoccupazione sono del tutto evidenti, quando si ricordi che le risorse dei disoccupati sono da tempo esaurite, che i prezzi dei generi di prima necessità sono aumentati e che l'attività economica della Nazione dell'ottobre 1934 era del 2.6 per cento inferiore a quella dell'ottobre 1933. (*United Press*).

Crisi nel Governo cubano
Le dimissioni dei Ministri dell'Interno e della Guerra

AVANA, 29

Il Presidente ha accettato le dimissioni di Lazas, Ministro degli Interni e di Landa, Ministro della Guerra. I due dicasteri saranno assunti «ad interim», rispettivamente dal Ministro della Giustizia e da quello dell'Agricoltura.

In seguito all'esplosione di diverse bombe, le autorità hanno dichiarato lo stato d'assedio a Camaguey. Una dimostrazione al cimitero di Avana ha dato luogo a diversi tumulti. Sette persone sono rimaste ferite. Sono stati operati diversi arresti.

Il Ministro austriaco Buresch a Parigi

PARIGI, 29

Buresch, Ministro austriaco delle Finanze, proveniente da Londra è arrivato a Parigi questa sera.

Pandemonio fra gli avvocati al processo Bonny

PARIGI, 29

Sin dall'inizio dell'udienza di oggi è apparso chiaro che il processo di Bonny avrebbe dovuto essere rapidamente esaurito. Molti dei testi principali sui quali Bonny contava in modo particolare perchè deponessero in favore della sua moralità si sono infatti astenuti dal presentarsi alla sbarra. E' mancato così l'intervento sensazionale, molto atteso, dell'ex Ministro della Giustizia Cheron che, per quanto ricercato telefonicamente al Senato e alla sua circoscrizione, è rimasto introvabile ed è mancato pure l'ex commissario Hennét, recentemente revocato perchè ritenuto colpevole di gravi scorrettezze durante le indagini per lo scandalo Stawisky.

Una disavventura di Cheron

Contro l'ex Ministro che si è rifiutato di mettersi a disposizione della giustizia, come è dovere di ogni cittadino, l'avvocato difensore del direttore del *Gringoire* si è preso una bella rivincita. Egli infatti ha letto in piena udienza una lettera datata da pochi giorni prima e scritta dall'ex Ministro al direttore di un circolo di conferenze popolari, lettera nella quale Cheron dichiarava di essere a sua disposizione per un giorno qualsiasi della settimana in corso per pronunciare una conferenza...

Quanto all'ex commissario Hennét i due avvocati di comune accordo vi hanno rinunciato. Questo accordo però non ha impedito che un incidente violentissimo, proprio all'inizio dell'udienza, scoppiasse fra il difensore della Parte Civile e il difensore del querelato. L'avvocato che tutela gli interessi di Bonny infatti, ha denunciato che sarebbero state fatte delle inchieste per conoscere le opinioni politiche dei giurati, ciò che secondo lui portava anche a fare pressioni sui giurati stessi, e il difensore di Parte Civile non ha naturalmente trascurato l'occasione per lasciar comprendere che le pressioni sarebbero venute dal difensore del *Gringoire*. L'allusione ha scatenato un pandemionio: gli avvocati si sono messi ad urlare ingiuriandosi e rinfacciandosi vicendevolmente le loro idee politiche e le loro opinioni sulla faccenda Prince. L'avvocato di Bonny ha accusato l'avvocato di Carbuccia di essere convinto che il Prince si è suicidato e quindi di essere in malafede venendo a difendere il direttore di un giornale che ha sempre sostenuto che Prince è stato assassinato. C'è voluta insomma tutta la pazienza del Presidente della Corte per rappacificare i due difensori e per permettere che si iniziasse l'esame degli ultimi testimoni.

Un funzionario colpito da amnesia

Fra questi testimoni il primo ad essere interrogato è stato l'ex controllore generale della Sicurezza nazionale Duclox, un superiore di Bonny, ma che come funzionario ha avuto anche lui delle disavventure in seguito alla faccenda Stawisky. Egli infatti è stato costretto a passare dinanzi ad una commissione di disciplina. Bonny lo ha fatto citare per fargli dire che sino dal maggio 1933 egli gli aveva rimesso un rapporto contro Stawisky, rapporto contenente accuse molto gravi che furono poi ripetute in altri rapporti egualmente rimessi al funzionario da Bonny nei mesi di giugno e di luglio. Ma il Duclox sembra aver perduto la memoria. Egli non si ricorda assolutamente di nulla. Invano Bonny legge il testo dei rapporti che gli avrebbe inviati; il funzionario dice che Bonny non gli ha detto niente e continua ad essere colpito da amnesia anche quando i due avvocati, a proposito della sua deposizione, tornano a prendersi per i capelli.

Una breve apparizione dell'ex direttore della polizia giudiziaria, Andrea Benoist, non dà luogo a nessun altro fatto nuovo se non al ricordo delle avventure di questo funzionario di polizia.

Egli infatti, come si ricorderà, fu condannato per corruzione avendo accettato delle somme di denaro dal finanziere Oustric. Finalmente, dopo la deposizione dell'ultimo teste citato, il medico di famiglia di Bonny il quale dà ottime referenze morali sul suo cliente, può iniziarsi il duello oratorio fra la difesa e la Parte Civile dopo il quale i giurati dovranno pronunciare il loro verdetto che si avrà probabilmente molto tardi.

Un treno turistico Milano-Parigi

ROMA, 29

Per Capodanno sarà organizzato un treno turistico «Cit» di scambio da Milano per Parigi. La partenza è stata fissata al mattino del 28 dicembre e il ritorno per il 2 gennaio in serata, con quattro giorni di permanenza a Parigi, a Fontainebleau e Versailles. I partecipanti fruiranno il passaporto collettivo e della riduzione del 70% per raggiungere Milano.

La morte di John Wanamaker

NEW YORK, 29

All'età di 44 anni è oggi morto John Wanamaker, figlio del fondatore proprietario della più importante azienda americana di grandi magazzini, famosi in tutto il mondo per il loro completo assortimento. Scompare con lui forse il più appassionato motonauta delle due Americhe. Per lo sviluppo di tale sport nel continente egli aveva speso somme ingentissime. (*United Press*).

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	773.4	17	12	sereno, calmo
Roma	773.8	15	4	sereno, calmo
Torino	773.3	13	—3	nebbioso
Milano	774.2	15	—3	nebbioso
Genova	773.4	20	9	½ coperto, calmo
Venezia	775.2	13	3	sereno, calmo
Firenze	775.4	17	—3	½ coperto
Ancona	772.7	11	6	ser., legg. mosso
Bologna	774.3	11	—1	sereno
Napoli	773.1	17	8	¾ cop., legg. mosso
Taranto	772.8	15	10	ser., legg. mosso
Palermo	771.9	20	8	½ cop., legg. mosso
Catania	771.7	18	9	coperto, mosso
Cagliari	771.7	19	2	¾ cop., legg. mosso
Tripoli	757.9	18	16	coperto, mosso
Messina	772.1	17	11	½ coperto, calmo
Trento	775.5	11	—2	sereno
Fiume	771.4	16	2	½ cop., legg. mosso
Bari	776.4	15	5	sereno, calmo
Sanremo	772.6	20	11	ser., legg. mosso
Bengasi	770.3	21	11	cop., legg. mosso
Rodi	765.9	18	14	ser., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 28 novembre 1934-XIII)

Probabilità: Le condizioni del tempo su tutta la Penisola saranno ancora buone, con scarsi annuvolamenti sull'Italia meridionale e qualche pioggia in Sicilia piuttosto sereno sull'alta e media Italia. Si avranno nebbie quasi dappertutto con maggiore consistenza sulla Val padana e nelle ore antimeridiane. Venti deboli o moderati maestrali sul medio e basso versante adriatico, occidentali in Sardegna, orientali in Sicilia, grecali sul rimanente. Temperatura stazionaria. Mare mosso sull'Jonio, poco mosso altrove.

Il maltempo si accanisce sulle isole Filippine

MANILLA

Un ciclone di inaudita violenza, un vento della velocità di 125 miglia l'ora e con direzione ovest-nord, si è abbattuto sulle isole meridionali del gruppo delle Filippine. Un numero rilevante di case in legno e di capanne è stato raso al suolo e zone estesissime di campi coltivati sono state sommerse. Si teme che il numero delle vittime possa raggiungere cifre elevate.

Bimbo che non voleva andare a scuola passeggero clandestino su un piroscafo

BERMUDA

Un fanciullo di 8 anni, unico figlio di Sir Hector Murray Mac Meal, è stato scoperto come passeggero clandestino nella stiva del piroscafo «Queen of Bermuda» mentre era in rotta. Il padre, che si trova in viaggio nell'India Occidentale, era disperato per l'assenza del figlio, che non sapeva dove si trovasse. La polizia aveva ormai esaurito ogni tentativo di ricerche ed aveva stabilito di lanciare un messaggio radiotelegrafico al piroscafo ch'era partito da Bermuda. In seguito alle ricerche fatte a bordo, il ragazzo è stato rinvenuto nascosto nelle stive. Interrogato ha spiegato ch'egli non voleva andare a scuola e che perciò aveva deciso di recarsi dalla nonna in New York.

Il 125.o anniversario della scuola coreografica del Teatro dell'Opera di Mosca

MOSCA

Con grande solennità è stato celebrato oggi il 125.o anniversario della fondazione della Scuola coreografica del Teatro dell'Opera di Mosca.

COMUNICATI

NOZZE D'ORO

Beatrice e Francesco Ferrar...
annunciano il loro 50.o anno di matrimonio.

Bogliuno d'Istria, 29 nov. 1934

Azienda dei Magazzini Generali di Fiume

AVVISO D'ASTA

Il giorno 4 dicembre 1934-XIII alle ore 9.45 precise, nei magazzini dell'Azienda si procederà alla vendita di materiali fuori uso, come: materiale Decauville e piattaforme, cavi di acciaio, rottami di ferro, ghisa, ecc.

Per le condizioni d'asta rivolgersi alla suddetta Azienda.

Fiume, 30 novembre 1934-XIII

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che il ... dicembre 1934, alle ore 15, in Trieste, Molingrande N. 6-8, si procederà alla vendita di un autocarro Fiat mod. 634 montato su sei ruote gommate ed ... scorta, targa N. 5680 TS. — Il ... della R. Pretura.

CRONACA DELLA CITTÀ

EL PARTITO

M. V. S. N.

ando V Legione M.D.I.C.A.T.
35.o Gruppo C. A.

apisquadra e graduati apparte- Gruppo (Batterie 138.a, 139.a, e 141.a) sono comandati per do- 2 dicembre al Poligono di Ser- alle 9, per istruzione.

G. U. F.

Tesseramento Anno XIII

ascisti universitari sono invitati novare la tessera versando il con- per l'Anno XIII.

Sezione ippica e rugby

iscritti alla Sezione ippica sono in sede, oggi alle 19.15, per co- razioni urgenti. Domani, sabato, luogo allo Stadio del Littorio l'alle- to di rugby. Tutti i giocatori so- vitati a trovarsi sul campo alle

F. G. C.

Fascio del Centro

i Giovani Fascisti sono mobili- n divisa, presso la sede del Fascio, 21 di oggi, per l'ispezione di con- da parte delle gerarchie superio- assenti saranno puniti.

domenica 2 dicembre questo Fa- izia la prima corsa campestre di ra della stagione. La corsa si rà su un percorso di circa 2500 arte su collina e parte su strada, icinanze di Montebello. Ritrovo ncorrenti all'Ippodromo di Monte- alle ore 14, a disposizione della Iscrizioni si ricevono seralmente cio del Centro sino alla sera di i, sabato.

lunedì si è iniziato il nuovo cor- pugili, indetto dal Fascio del Tutti i Giovani Fascisti che in- ero frequentare detto corso, sono i ad iscriversi presso il Fascio ntro, dalle 19 alle 21, pur rima- in forza al proprio Fascio, oppure l'allenatore federale Corazza.

o di S. Vito - Reparto alpini

iovani Fascisti sciatori regolar- in forza al reparto, sono coman- sede oggi alle 20.30.

Fascio di Montebello

fficiali ed i graduati, sono con- a rapporto oggi alle 21 in sede.

Fascio di San Giovanni

ovani Fascisti che praticano qual- port sono comandati oggi alle 21 Coloro che intendono iscriversi quadre di calcio e pallacanestro omandati questa sera, alla stessa sede.

OPERA BALILLA

Esami arbitri

edì sera, nella palestra «N. Co- ebbe luogo la consegna dei di- per arbitri dei giuochi di palla- palla a mano e palla a volo dichiarati idonei i seguenti ardisti:

i Mario, Bartoli Edgardo, Bossi Brischi Aldo, Cioccolanti Giorgio, onia Fulvio, De Cleva Dario, De ldo, Fabbri Silvano, Fondasario Pie- ilmidi Gino, Girometta Mario, Lau- reo, Levi Giorgio, Martini Oscar, lli Eugenio, Pamici Corrado, Peco- uno, Pregellio Ezio, Quarantotto Ranzatto Ricciotti, Ranzatto Um- Vallico Licio, Repic Silvio, Roberti Serravallo Bruno, Visintini Ma- anier Libero, Zecchini Fulvio, Zol- ato.

nziarono alla cerimonia il diret- nico provinciale cent. cav. Pie- ll'Oglio e l'istruttore dei corsi prof. Ernesto Conforto, il quale l'attività svolta ed i risultati uti. Il direttore provinciale, do- espresso l'elogio all'istruttore iovani per il proficuo lavoro incitò i nuovi arbitri a diffon- nuovi giuochi nelle Case Balilla igere con serietà ed entusiasmo le nei prossimi tornei e campio- 'O. B. Infine premiò con me- dell'O. B. gli Avanguardisti: Ricciotti, Ranzatto Umberto, nti Giorgio, primi classificati omi finali.

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

onda ai dopolavoristi iscritti ai disegno professionale nelle va- ializzazioni, che questa sera, 3.30, devono presentarsi in via lo 8: a) disegno d'ornato e cal- ; b) disegno per pittori, decora- efici e tipografi; c) per costru- rili; d) di stilistica per tappez- e) per giardinieri; f) per legu- libri; g) per tinteggiatura e lu- del legno, disegno mobili; h) nami edili e per la lavorazione etra; i) motori a scoppio. Si av- gli interessati che le comunica- guardanti la Scuola del Dopo- engono fatte a mezzo dei gior-

ASCIO FEMMINILE

i al Nido «Regina Elena»

le signore del Direttorio, le pre- delle Scuole materne, le ispet- e Scuole taglio-cucito e le fidu- dei Gruppi rionali, sono invitate ziare, domani alle 11, nel Nido Elena», l'inaugurazione dei ettini che la pietà dei congiunti titolati ai loro cari estinti.

I corsi a Muggia

di e lunedì scorso si sono aperti di taglio-cucito, economia dome- computisteria, in un'aula del- scolastico. Il numero delle scende a circa 70, comprese della campagna, divise in due A maestra di taglio e cucito è minata dal cav. Meneghello, del Consorzio provinciale, la maestra signora Ernesta Donda te, e a quello di economia dome- computisteria la sig. Gibellina, gnante della scuola elementare.

più significativo a un neo- la tessera dell'Opera Balilla

La Mostra dell'eleganza femminile

L'attesa per l'importante avvenimento mondano

Nei circoli eleganti della città non si parla che della prossima Mostra della moda che verrà inaugurata quanto prima nei locali del Circolo della Stampa, in via Mazzini 30. Questa mostra avrà una grande importanza in quanto dovrà rappresentare il grado d'efficenza raggiunto in questo settore della produzione dalle ditte di confezioni cittadine, oltre che dagli artisti e dagli artigiani triestini che si sono specializzati nel campo della moda.

Sotto gli auspici del comitato locale dell'Ente autonomo nazionale per la moda italiana i preparativi per l'allestimento della mostra fervono con tutta sollecitudine e tutto lascia prevedere fin d'ora nel più brillante successo della bella iniziativa che è destinata a rimanere fra le manifestazioni d'alta mondanità che si siano avute negli ultimi anni nella nostra città. La mostra dell'eleganza femminile raccoglierà in una ordinata rassegna quanto di più fine e originale artisti e artefici della moda hanno ideato e prodotto per l'abbigliamento femminile.

Saranno esposti modelli d'alto valore e di gran lusso, accessori di confezioni e di guarnizioni ed in genere tutti quegli elementi che compongono la moda femminile, dalle scarpette alle pellicie, dalle borsette ai cappelli. Uno speciale settore sarà riservato alla moda dello sport, così interessante, data soprattutto la stagione invernale che si prepara :Dal costume sportivo per sciatori alla veste da camera, dall'abito di sera a quello da passeggio, dagli indumenti vari alle confezioni più originali la mostra dell'eleganza femminile raccoglierà i modelli più belli ed importanti per la novità delle concezioni del disegno e dei colori, per l'impiego dei materiali adoperati, per la genialità delle innovazioni introdotte. La mostra dell'eleganza femminile viene organizzata dall'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, di concerto con l'Unione fascista degli industriali, della Federazione dei commercianti, del Sindacato interprovinciale delle Belle Arti e della Federazione fascista degli Artigiani d'Italia.

Il ricavato netto della mostra andrà devoluto a favore dell'Ente delle Opere Assistenziali del Partito. Durante alcuni giorni della settimana avranno luogo delle sfilate di modelli presentati dalle maggiori case di produzione triestine. Nel suo complesso la mostra dell'eleganza femminile è destinata a segnare il trionfo dell'ingegno artistico e della capacità creativa e produttiva di Trieste in questo campo che tende ad emancipare la moda italiana da ogni influenza dall'estero ed imporre nuove idee e concezioni essenzialmente e solamente italiane.

L'incitamento di S. E. Manaresi

al «Gars» dell'Alpina delle Giulie

Com'è noto, il giorno 27 corr. venne tenuto nella sede della Società Alpina delle Giulie, il quinto congresso annuale del «Gars» e venne celebrato il primo lustro di attività.

Come sempre, anche in questa occasione, il capo del Club Alpino Italiano, S. E. Manaresi ha voluto dimostrare a questo Gruppo il suo interessamento, inviando al cap. Alberto Zanutti, capogruppo del «Gars», un telegramma col seguente testo: «Al valoroso «Gars» un fervido augurio, l'ascesa».

Riduzioni ferroviarie

L' Ufficio Centrale Viaggi C. I. T., Piazza Unità 5, comunica le seguenti riduzioni ferroviarie:

Genova, 50 per cento a tutto 5 dicembre, 70 per cento dal 5 all' 11 dicembre; validità 5 giorni fino 200 km., 10 giorni oltre. *Milano*, 70 per cento a tutto 31 dicembre; validità come sopra. *Napoli*, 70 per cento a tutto 31 dicembre, 50 per cento dal 1.o al 31 gennaio; validità come sopra. *Roma*, 50 per cento a tutto 28 ottobre 1935; validità come sopra. *Sicilia:* Palermo, Taormina, Catania, Siracusa, Agrigento, 50 per cento a tutto 15 maggio 1935; validità 30 giorni. *Varie* distanti non oltre 100 km., 50 per cento a ricorrenza periodica ed eccezionale in occasione di fiere e mercati; validità solo nel giorno della fiera.

Vienna, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 5 giorni, a tutto 27 febbraio 1935. *Austria*, 60 per cento sul ritorno; soggiorno minimo: 7 giorni, a tutto 31 marzo 1935. *Germania*, 25 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; a tutto 31 dicembre 1935; soggiorno minimo: 7 giorni. *Germania*, 60 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; dal 21 dicembre 1934 al 10 marzo 1935, soggiorno minimo: 7 giorni. *Svizzera*, 30 per cento andata e ritorno e viaggi circolari; dal 15 dicembre 1934 al 15 aprile 1935; soggiorno minimo: 7 giorni.

Rancio dell'Associazione del Fante. La Sezione provinciale comunica ai soci che le adesioni per il rancio di domani, sabato, si ricevono ancora questa sera in sede, dalle 19 alle 20, e domani fino alle 12; telefonare al 66-27 (ufficio del presidente).

Rancio del Genio. Per il giorno 4 dicembre, festa della S. Barbara, protettrice dell'Arma del Genio, la locale Sezione dell'Associazione dell'Arma del Genio indice un rancio che si terrà nella sala delle riunioni della Casa del Combattente, alle ore 20.30. Sono invitati a parteciparvi numerosi tutti i soci e gli ufficiali del Genio in S. P. E. Le iscrizioni si ricevono presso la segreteria sociale in via XXIV Maggio N. 4, tel. n. 4029, e si chiuderanno lunedì 3 dicembre.

Il rancio dell'Associazione Marinai in congedo avrà luogo nella Casa del Combattente (via XXIV Maggio) alle 20.30 di sabato 8 dicembre. Tutti gli iscritti sono pregati voler presentarsi in sede sociale, via XXIV Maggio, per le prenotazioni che si ricevono tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle 19.30 sino a tutto 6 dicembre.

Conferenza alla S. T. I. Stasera nella sede di via Dante 1, la sig.a Pia Muller terrà una conferenza alle 19.15, sul tema: «Introduzione alla scienza della pace». Ingresso libero.

Una seduta in Prefettura

per la Pesca gastronomica

La presidente del Comitato per la Pesca gastronomica ha riunito ieri al Palazzo del Governo tutte le signore componenti i vari gruppi. Dopo averle ringraziate per il loro intervento e per l'ardore con cui si sono messe al lavoro di raccolta dei doni, dette la parola alla fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, la quale espose il sistema adottato quest'anno per il funzionamento della Pesca, sistema che assicura la migliore riuscita della benefica iniziativa. I doni raccolti — disse — sono tanti e di tale valore che possiamo essere ben sicure non ci sarà cittadino a uscire malcontento dalle nostre sale.

Per gentile concessione del Circolo della Stampa, gli ambienti nei quali la Pesca avrà luogo sono molto più vasti dell'anno scorso in modo che la circolazione del pubblico è assicurata nel modo più regolare. Per facilitare le vincite cospicue si sono messi tanti biglietti numerati quanti biglietti bianchi; dieci biglietti bianchi dànno diritto allo scambio con uno rosso e fra i rossi verranno estratti a sorte 100 magnifici doni, dei quali verrà pubblicata fra breve la lista. Possiamo comunicare che sono già annunciati fra tali doni un camoscio, due porcellini, agnelli, un fagiano vivo, un gallo. Date le disposizioni per l'inaugurazione della Pesca, la seduta venne tolta.

Riunione degli ufficiali in congedo

al Circolo militare di Presidio

Stasera, alle 20, al Circolo Militare di Presidio (via Ghega), anzichè nella Sala del Littorio come precedentemente pubblicato, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata presenterà agli ufficiali in congedo il nuovo comandante del gruppo «Unuci» di Trieste, Generale di Divisione comm. Giulio De Negri.

Gli ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire alla cerimonia. Il comandante del Presidio autorizza gli ufficiali in congedo che interverranno a vestire l'uniforme militare.

L'assistenza scolastica

dell'Opera Balilla

Lunedì 3 dicembre avrà inizio nelle scuole di città e del suburbio la distribuzione dei libri di testo gratuiti, in numero di 3957, oltre all'assegnazione di 2100 razioni giornaliere di refezione calda.

L'odierno convegno provinciale

dei presidenti dell'O. B.

Oggi, alle 10, presso il Comitato provinciale dell'Opera Balilla di Trieste avrà luogo il IX Convegno dei presidenti dei Comitati comunali e rionali dell'Opera Balilla. S'interviene in divisa della M. V. S. N., oppure in quella del P. N. F.

Seduta della Consulta municipale

Un centro di diagnosi contro il cancro

Iersera alle 18, nella sala maggiore del Palazzo di Città, sotto la presidenza del Podestà si raccolse a seduta la Consulta municipale, presenti tutti i consultori eccettuati i signori comm. Cosulich, ing. Scala e dott. Garbassi. Erano pure presenti il Vicepodestà comm. dott. Cavani e il segretario generale cav. uff. dott. Rino Magnani.

Una medaglia al valor civile

Aprendo la seduta il Podestà comunica che il Ministero degli Interni, su analoga proposta del nostro Comune, aveva decretato il conferimento della medaglia di bronzo al valore civile al meccanico Luigi Trevisan, il quale il 5 maggio 1933, appreso che nello stabile dell'ex Hotel Moncenisio due operai della disinfezione correvano pericolo di asfissia, senza curare il proprio pericolo, due volte entrò nello stabile riuscendo a trarre in salvo i due operai pericolanti. Il Trevisan stesso presentò sintomi di asfissia e dovette essere trasportato all'ospedale. Il Podestà fece la consegna all'operaio della medaglia, fra gli applausi della Consulta.

All'ordine del giorno della seduta si trovava la presentazione dello schema del regolamento per il personale del Comune, ma il Podestà annunciò che esso veniva rimesso ad altra seduta.

Il mercato all'ingrosso e la tariffa dei braccianti. Il regolamento per il mercato all'ingrosso, approvato nel 1924 e modificato nel 1929, contiene una tariffa dei compensi dovuti ai braccianti che non corrisponde alla situazione economica attuale modificata dall'aumentato valore della lira. La riforma della tariffa fu reclamata ripetutamente dagli interessati. In varie adunanze, cui intervennero datori di lavoro e prestatori d'opera, furono concretate alcune modificazioni tariffarie, che vengono ora presentate, per il parere, alla Consulta. La Consulta è d'accordo.

Un centro di diagnosi contro il cancro. La Consulta dà poi parere favorevole allo schema di statuto dell'istituendo centro per la diagnosi e la cura del cancro, promosso dal consorzio fra il Comune, la Provincia, l'O. P. Ospedali riuniti e la Sezione triestina della Lega Italiana contro il cancro.

Variazioni al bilancio 1934. Senza discussione si dà parere favorevole ad alcune variazioni al bilancio 1934 (storno di crediti non adoperati o eccedenti in alcuni articoli del bilancio, a favore di altri articoli i cui stanziamenti si rivelarono inferiori alla previsione).

Il regolamento per il servizio della fognatura

Mentre sono in corso di esecuzione i lavori della nuova fognatura urbana, si deve provvedere a tempo alla disciplina del servizio, mercè apposito regolamento. Con questo regolamento si fa obbligo della immissione nella fogna di tutti gli scoli delle acque piovane, degli acquai, dei bagni, lavatoi e latrine e in genere di tutte le acque di rifiuto e delle materie fecali, provenienti da tutti gli stabili fronteggianti anche parzialmente una via o spazio pubblico percorso da un canale di fognatura. Perciò quelle acque e materie dovranno essere condotte con tubazione al canale stesso, con divieto di usare pozzi neri e di effettuare qualsiasi immissione lorda in altri canali pubblici o privati, e salve le disposizioni speciali per gli scarichi industriali.

Nel caso che l'immissione fosse ineffettuabile l'autorità permetterà provvedimenti provvisori; in altri casi potrà concedere l'allacciamento provvisorio parziale. Per gli stabili preesistenti al canale della fognatura, il termine per l'allacciamento della canalizzazione interna alla fognatura stradale sarà di un anno, salvo casi speciali in cui il termine potrà essere minore. Le opere d'allacciamento stradali saranno eseguite dal Comune verso il pagamento di una quota fissa.

Il regolamento fissa le norme riguardanti le riparazioni degli allacciamenti, il pagamento delle riparazioni, le prescrizioni tecniche per gli allacciamenti, i doccioni di facciata, gli scarichi dei bagni, gli scarichi industriali, quelli delle strade private, le servitù di passaggio. Inoltre il regolamento stabilisce pure le norme per la canalizzazione interna degli stabili e le norme tecniche da seguire, ecc. La Consulta dà parere favorevole.

Il contributo di fognatura. Poichè si prevede che le opere della nuova fognatura esigeranno una spesa annua di manutenzione valutata a lire 2.480.000, che non potrebbe trovar copertura nel bilancio ordinario del Comune senza un corrispondente aumento delle entrate ordinarie, è necessario ricorrere alla imposizione del «contributo di fognatura», previsto dalla legge 14 settembre 1931. Questo contributo, con l'aliquota massima di 2 centesimi per ogni lira di reddito imponibile dei fabbricati, ammonterà a circa 2 milioni. L'aggravio per i proprietari degli stabili sarà minimo, compensato dalla miglioria igienica conseguita dallo stabile e dalla cessazione della spesa ricorrente per la vuotatura dei pozzi neri. La Consulta approva.

Due fondazioni scolastiche

La Congregazione di Carità aveva fino dal dicembre 1932-XI, fatto pratiche presso le competenti gerarchie per poter rivolgere a S. M. il Re istanza per l'erezione di una fondazione «Attilio e Silvio Hortis» per borse di studio. Trattandosi di istituzione scolastica e non di beneficenza, il Ministero dell'Educazione Nazionale, comunicò che non alla Congregazione di Carità ma al Comune doveva essere appoggiato l'ente in parola. Perciò è il Comune che ora proseguirà quelle pratiche, rivolgendo a S. M. il Re analoga istanza.

Il capitale della fondazione «Attilio e Silvio Hortis» consiste in lire 108.000 in titoli del Prestito redimibile 3.1/2%. Le rendite saranno distribuite in tre borse di studio, (due da lire 1000 per allievi di scuole medie, una da lire 1500 per allievi di istituto superiore), destinate ai più meritevoli per capacità e intelligenza, domiciliati a Trieste, frequentanti istituti triestini e inscritti all'O. Balilla, ai Fasci giovanili o al P. N. F.

Altra fondazione scolastica per la quale il Comune chiede l'aggradimento Reale è quella intitolata a «Luigia ed Enrico Luzzatti» e creata con la donazione di lire 50.000 da parte dell'ing. dott. Maurizio Luzzatti. Le due borse saranno assegnate al più meritevole fra i concorrenti inscritti ad una scuola media e alla R. Università di Trieste con le stesse norme ed esclusioni stabilite nel regolamento della precedente fondazione. La Consulta è d'accordo.

Cessione di terreni ex Caserme Oberdan. In seguito alla migliore sistemazione urbanistica data alla zona monumentale dell'ex Caserma Oberdan, si dovette sospendere l'esecuzione del contratto che avrebbe permesso all'arch. Nicolò Drioli di utilizzare i terreni a lui assicurati, per una serie di costruzioni di case nelle aree fra via Fabio Severo, Viale Regina Margherita e Foro Ulpiano. Non soltanto il fronte dell'edificio sul Foro Ulpiano venne arretrato di metri 5, ma fu limitato anche il limite di altezza dei costruendi edifici e stabilito l'obbligo dell'impiego di pietra calcare per rivestire il pianterreno e per i contorni di finestra e le ricorrenze dei davanzali. Per queste ragioni e considerando i danni di varia indole cagionati all'arch. Drioli dalla avvenuta interruzione della sua attività, il Comune acconsente di ridurre alquanto il prezzo delle aree già assicurate all'arch. Drioli. L'acquisto avverrà in tre tempi, l'ultimo non più tardi del 30 aprile 1935 XIII. Il compratore si obbliga a costruire, appena consegnategli le aree, edifici corrispondenti ai piani da approvarsi dal Comune. La Consulta approva.

Acquisto di un'area in Rozzol. Per la costruzione della via Massimiliano d'Angeli, in Rozzol (Rione del Re) dovette essere incorporata nell'area stradale una frazione di metri quadrati 16.53 dell'immobile n. 1092 di Rozzol. Il proprietario chiese il prezzo di lire 30 il metro quadrato più lire 300 di indennizzo per danni avuti e le spese e tasse di trasferimento a carico del Comune. La Consulta dà parere favorevole.

Dopo alcune raccomandazioni e richieste d'informazioni da parte dei consultori, esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata.

La proiezione sugli aggressivi chimici

all'Adriatica di scienze naturali

Rammentiamo che questa sera alle 20.30 sarà proiettata al R. Liceo «Francesco Petrarca», per la Società adriatica di scienze naturali, la pellicola sulla «Difesa contro gli aggressivi chimici». Il prof. Ferdinando Trost premetterà dei cenni illustrativi sulla guerra chimica.

La prima gita dello Sci Club Monte Tricorno. Come annunciato, venerdì 7 dicembre, lo Sci Club Monte Tricorno inizierà la sua attività con una gita sulla Kanzel. La gita, riservata ai soli soci, verrà effettuata con passaporto collettivo. La partenza seguirà dai Portici di Chiozza in autocorriera, alle ore 20 di venerdì 7 dicembre. Ritorno a Trieste alle 21 di domenica.

STATO CIVILE DI TRIESTE
29 novembre 1934 - XIII

Nati vivi	10
maschi 7, femmine 3.	
Nati morti	2
Morti	11
Matrimoni	—

Forte scossa di terremoto

alle quattro di stamane

Una scossa di terremoto ondulatorio abbastanza forte è stata avvertita stamane verso le ore quattro nella nostra città e particolarmente nelle parti alte.

Bruschi risvegli

I rari nottambuli hanno avuto la sensazione di un lieve sobbalzare del terreno, molti dormienti sono stati destati da un improvviso violento tintinnare di vasellame, accompagnato anche da qualche tonfo con relativa rottura e dal serrato vibrare dei vetri delle finestre. Secondo qualche impressione raccolta per telefono da numerose persone che ci richiedevano informazioni, la scossa ha durato una trentina di secondi e si è manifestata con un dondolio abbastanza netto delle stanze, specialmente nei piani superiori. Iniziatasi con tutte le caratteristiche di un forte, repentino soffio di bora: vacillare di finestre e un leggero ululo che non era se non un autentico boato, la scossa ha suscitato naturalmente vive apprensioni, non calmate dal cessare del fenomeno poichè si attendeva che si ripetesse di lì a poco. Invece, fortunatamente la calma notturna non veniva più turbata e i pacifici cittadini potevano rientrare sotto le coltri a riprendere i sogni bruscamente interrotti. Non tutti però a quanto ci è dato desumere dai frequenti appelli telefonici che sono stati rivolti a noi e all'Istituto geofisico sino alle prime ore della mattina. E' da credere che la fantasia abbia avuto la sua parte nelle descrizioni concitate di letti che ballavano una specie di carioca, con accompagnamento di muri e di mobili scricchiolanti e tonfi misteriosi di oggetti sul pavimento. E' possibile che lo stato di dormiveglia abbia contribuito ad accentuare qual senso di pauroso capogiro di cui i nostri informatori ci hanno concordemente parlato, e ad ingigantire il boato sino a identificarlo col suono imperioso d'una tromba da giudizio universale; comunque le amplificazioni appaiono giustificate dall'ora notturna e dal ricordo non troppo lontano di un'altra scossa notevolmente forte avvenuta anni or sono.

A Gorizia, Fiume, Zara

Il terremoto è stato naturalmente registrato anche dal nostro Istituto geofisico; ma data l'ora, non abbiamo potuto avere informazioni precise, che il prof. Vercelli sarà certo in grado di fornire in mattinata. La scossa, se non grave, è stata abbastanza importante e tale da suscitare nella zona dell'epicentro, che s'ha ragione di supporre vicina, verso Lubiana e verso Fiume, se non danni, una notevole emozione.

Il prof. Vercelli, il quale ci ha favorito queste sue prime impressioni, prima dell'esame degli strumenti dell'Istituto, ha aggiunto che nessuna preoccupazione si ha da avere per Trieste, città fuori della zona tellurica, mentre più delicata dev'essere considerata la posizione di Lubiana e, seppure meno, anche quella di Fiume, altre volte colpite da sciagure telluriche. Queste prime impressioni dell'illustre Direttore dell'Istituto geofisico trovano conferma nelle informazioni rapidamente raccolte da noi per telefono. La scossa, infatti, s'è sentita fortissima a Lubiana, dove s'è ripetuta, a Fiume e a Sussak, e gradualmente minore a Pola, Gorizia e Ancona, mentre a Udine e a Venezia il fenomeno è passato inosservato.

La scossa fu sentita con particolare violenza anche a Zara, dove assicurano ch'essa ebbe la durata di 44 secondi. Da nessuna parte si ha notizia di danni, ciò che lascia sperare che non saranno a lamentare vittime e crolli. Gli impiegati di servizio ai telefoni di Fiume, al quarto piano dell'edificio, non hanno nascosto la profonda impressione di panico provata, ma fortunatamente tutto è finito lì.

S. E. Lojacono lascia la Turchia

Un pranzo a bordo del lloydiano "Adria„

ISTANBUL, 29

Alla Casa d'Italia ha avuto luogo il ricevimento di addio a S. E. l'Ambasciatore Lojacono. Più tardi il Lloyd Triestino ha offerto a bordo dell'«Adria» un pranzo. Alle due manifestazioni intervennero tutte le autorità diplomatiche e consolari italiane. L'Ambasciatore è partito per l'Italia a bordo dell'«Adria».

L'odierna conferenza dell'on. Coceani

all'inaugurazione dei corsi dei commercianti

Oggi alle 19.30 l'on. Coceani inaugurerà in Sala del Littorio con un discorso su «Le recenti fasi della lotta fascista contro la disoccupazione» l'VIII anno scolastico dei corsi serali di lingue moderne e materie commerciali sostenuti dall'Unione dei Commercianti.

Alla cerimonia, che si svolgerà alla presenza delle autorità politiche ed amministrative, sono invitati tutti i commercianti.

Le riunioni dell'Associazione medica

Rammentiamo che questa sera alle 21 avrà luogo all'Associazione medica triestina Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, l'annunciata VIII seduta scientifica col seguente programma: dott. O. Zumin: «Di un caso di tubercolosi polmonare cavitaria guarito»; prof. G. Mann: «Di un caso di nefrite emorragica da brucellosi».

Silvio D'Amico all'Istituto di cultura

Una conferenza su Carlo Goldoni

Silvio D'Amico, l'insigne critico e scrittore, è stato invitato a Bucarest, ove terrà un ciclo di conferenze di argomento letterario e teatrale. Prima di raggiungere la capitale romena, Silvio D'Amico farà una breve sosta a Trieste e, invitato dall'Istituto fascista di cultura, terrà la sera di martedì 4 dicembre una conferenza su Carlo Goldoni. E' la stessa conferenza che D'Amico ha tenuto con tanto successo a Venezia, nell'estate scorsa, in occasione del festival teatrale della Biennale. L'ampia e acuta dissertazione sul carattere critico e morale del teatro goldoniano ha trovato nella conferenza di Silvio D'Amico un'interpretazione di simpatico interesse e un'indagine originale e profonda. La notizia non mancherà di suscitare il maggiore interessamento non solo tra i soci dell'Istituto fascista ma anche nei nostri circoli intellettuali. La conferenza si terrà nella sala «Duca d'Aosta» del Dopolavoro Assicurazioni Generali.

Il prof. Castagna sul Giappone d'oggi

Ascoltato con vivo interesse, il prof. don G. C. Castagna ha svolto iersera all'Istituto fascista l'annunciata conferenza sul Giappone d'oggi. Della chiara e applaudita esposizione daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

La conferenza del prof. Vercelli

Domani alle 20.45, nell'aula magna del Liceo Petrarca, in Viale XX Settembre 26, l' illustre prof. Francesco Vercelli, direttore del locale Istituto Geofisico, terrà una conferenza su «Le radiazioni solari nell'atmosfera».

Il III Corso di cultura coloniale

La Sezione «Guf» dell'Istituto coloniale fascista, via Rossini 4, comunica che le iscrizioni al III corso di cultura coloniale si chiuderanno giovedì prossimo 5 dicembre.

Il corso, come è stato precedentemente comunicato, avrà la durata di quattro mesi e le lezioni si svolgeranno seralmente dalle 19 alle 21, due volte per settimana. Alla fine di esso avranno luogo gli esami per coloro che intendessero conseguire il diploma di frequenza e di profitto. Ai migliori classificati saranno conferiti dei premi viaggio che renderanno possibile di visitare gratuitamente le nostre colonie.

I numerosi e notevoli premi pervenuti, come anche il fatto che l'iscrizione al corso sia gratuita, ci autorizzano a credere che il più lusinghiero dei successi arriderà alla nuova attività propagandistica delle due sezioni dell'Istituto coloniale fascista.

ASTERISCHI

Ragguaglio di novembre

Questo novembre, al quale oggi si consegnerà il passaporto, si è presentato ad Ognissanti con la pioggia e col vento, e si è mantenuto quasi sempre piovoso fino al giorno 18. Dodici giorni di pioggia. V'erano forti sospetti d'un temperamento malinconico inguaribile, tanto più che il giorno 11 la crisi di lagrime era stata così lunga, insistente e violenta, da superare ogni altra precipitazione che si sia avuta quest'anno. Ma verso il 20, novembre mutò registro. Ebbe, come si suol dire, la testa al vento. E con l'aiuto della bora che durò cinque giorni, ma un giorno solo raggiunse una certa forza, il mese si sbarazzò della sua cappa di lutto e divenne tutto quello che si può dire di bello d'un bel mese autunnale. Talchè esso ci lascia col dolce in bocca: con questo impareggiabile dolce delle sue nebbie leggere, dei suoi meriggi sereni e delle sue notti stellate, dei suoi crepuscoli di porpora o fioriti in rosa e viola come celestiali giardini, delle sue temperature miti o che sembravano miti (perchè, quando non c'è vento, sembra mite a Trieste anche la temperatura invernale). Chi si ricorda più che novembre fu tanto fastidioso ai primi suoi passi? Chi non gli serba gratitudine di questa collana di belle giornate che esso da ultimo ha sgranato per noi? Due o tre volte è sembrato che volesse incominciare l'inverno. Ma furono impressioni fugaci: la temperatura non discese mai, nemmeno la notte, al disotto dei 4 o 5 centigradi; il mese si mantenne autunnale dal principio alla fine. E dopo un siffatto autunno, così lungo, così bello, che è durato tutto settembre, tutto ottobre, tutto novembre, chi vorrà ancora pretendere che a Trieste non ci sono mezze stagioni avrà una difficile causa da sostenere.

Un acquafortista di grido

Lunedì 3 dicembre s'inaugurerà alla Galleria Trieste una Mostra delle acqueforti di Francesco Chiappelli. L'artista, nato a Pistoia nel 1890 e insegnante nel R. Istituto d'Arte di Firenze, viene dalla illustre famiglia toscana che ha dato agli studi filosofici e storici un Alessandro Chiapelli. Egli stesso è stimato oggi uno dei maestri italiani dell'incisione, e a Los Angeles lo hanno fatto socio di un'Accademia che accoglie i cento migliori incisori del mondo. Vi sono stampe del Chiappelli al British Museum di Londra, al Gabinetto delle Stampe di Parigi e a quello di Tokio, al Prado di Madrid, agli Uffizi di Firenze, al Castello Sforzesco di Milano, alla Galleria d'Arte Moderna e alla Galleria Mussolini di Roma. La cartella delle sue composizioni capricciose ed ironiche, le «Sguerguenze» (parole del dialetto pistoiese che vorrebbe dire chiasso da ragazzi) è presentata al pubblico da Antonio Maraini, che già assegnò degno posto all'artista nelle ultime Biennali veneziane. Una Mostra molto interessante adunque ci si prepara.

Un convegno di chirurghi a Milano

Domenica le Società di chirurgia piemontese e lombarda, riunite in seduta comune con la Società lombarda di chirurgia e la locale Sezione della Federazione nazionale italiana per la lotta contro la tubercolosi, hanno discusso l'importantissimo tema dell'azione chirurgica nel campo delle malattie tubercolari. Assistevano, oltre ai numerosissimi soci, parecchi altri scienziati provenienti da ogni regione d'Italia, tra cui il prof. Paolucci di Bologna, Solieri di Forlì ed altri. La rappresentanza straniera era composta, tra gli altri, dai professori Henschen, Jentzer e Paschoud delle Università di Basilea, Ginevra e Losanna. L'importante raduno fu presieduto dai professori Donati di Milano e Uffreduzzi di Torino. Per il tema della cura chirurgica della tubercolosi polmonare fu relatore il prof. Mario Redaelli di Milano, per quello della tubercolosi osseo-articolare il prof. Antonio Mezzari di Trieste. Le relazioni suscitarono vivo interesse. Soprattutto quella del prof. Mezzari che, particolarmente profondo in questa materia, raccolse il pieno consenso ed il plauso dell'uditorio con la dimostrazione di brillanti risultati di cure chirurgiche da lui praticate nell'Ospedale Marino di Valdoltra.

Doni all'Aquario e al Museo di Storia Naturale

In questi ultimi giorni il numero degli animali vivi conservati nei terrari annessi al Civico Aquario Marino ebbe a registrare un cospicuo aumento grazie alla cortesia e all'interessamento dei signori cap. Mario Rossi e cap. Guglielmo Zucchi, ufficiali del pirosoafo «Amazzonia», i quali vollero donare due esemplari di media statura del boa (Boa constrictor) e un piccolo caimano, provenienti dal fiume Amazzoni. Con questo nuovo dono cresce ancora l'importanza di questo reparto dell'Aquario, i cui ospiti hanno destato sempre, e destano tuttora, l'ammirazione e l'interessamento dei numerosi visitatori. Pure molto importante è il dono di due bellissimi uccelli, dovuto al cap. Mario Rossi. Si tratta della «spatola» (Platalaea ajaja L.) dell'Amazzoni, bellissimo uccello dalle penne rosate e dal becco stranamente spatoliforme, il quale non figurava finora nelle pur ricche collezioni ornitologiche del Museo. Pure notevoli sono i doni dei signori Giovanni Carli (una poiana) e a A. Remedelli (un nido di sparviere con relative uova).

Saluto a un partente

Il personale del Banco di Roma si è riunito ieri per offrire un ricordo al direttore cav. Fano, trasferito alla sede di Genova, e per esprimergli un cordiale saluto ed augurio. Il cav. Fano ha ringraziato vivamente commosso per la simpatica e tanto gradita manifestazione.

Triestina premiata

La Società «Lancio pubblicitario del Prodotto Italiano» ci comunica che il premio supplementare di celerità, ammontante a lire 1000, annunciato nel *Piccolo* dell'11 corr. con il Concorso delle «Città marinare», è stato assegnato alla signora Fernanda Rinaldi, via Giulia 70, di Trieste. Ciò perchè la nostra lettrice è stata la prima a rispondere all'invito della Società.

Onorificenza

Il cent. dott. Giuseppe Rosato, medico dell'Opera Balilla, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza viene a premiare un attivo e colto sanitario che da anni si dedica all'assistenza delle giovani Camicie Nere dell'O. B. di Trieste.

La prolusione del prof. Jaeger all'Università

Ricordiamo che oggi venerdì, alle 16, nell'aula «Giacomo Venezian» della R. Università, il chiaro prof. Nicola Jaeger terrà la prolusione al proprio corso di Diritto sindacale e corporativo trattando de «I principî corporativi e le loro deviazioni nella legislazione positiva».

Alla prolusione possono intervenire quanti s'interessano all'argomento. Non vengono diramati inviti speciali.

Vendita delle sigarette «Tre Stelle» con filtro. Sono state poste in vendita anche in questa città le sigarette «Tre Stelle» fornite di bocchino con filtro, avente la funzione di assorbire in gran parte la nicotina contenuta nella sigaretta. Tale prodotto che ha composizione identica a quella delle «Tre Stelle» ordinarie è particolarmente indicata per i fumatori che non tollerano la nicotina o preferiscono tabacchi attenuati, inquantochè il bocchino col filtro assorbe in gran parte la nicotina nel fumo.

Trattenimento al Pubblico Impiego. Domani sabato, dalle 21 alle 24, avrà luogo un trattenimento danzante per soci, loro familiari ed invitati, in sostituzione di quello del pomeriggio di domenica. Ingresso libero.

Domenica seconda lezione per i postmilitari d'Artiglieria

L'Associazione Arma d'Artiglieria comunica che domenica tutti gli iscritti ai corsi postmilitari dell'Arma dovranno presentarsi alle ore 9 precise direttamente alla Caserma Beleno del 10.o Artiglieria d'Armata a Montebello, per la seconda lezione dei corsi. Gli assenti incorreranno nelle sanzioni disciplinari. L'appello sarà fatto sul piazzale della caserma.

Istruzione postmilitare del Genio

Si rende noto agli interessati che non è ancora stata stabilita la data della prossima riunione per l'istruzione postmilitare per gli ex militari del Genio. A tempo opportuno verranno date tempestivamente disposizioni precise a mezzo della stampa.

La conferenza Lucherini a Muggia. Stasera alle 20.30 nella sala del Patronato maschile il chiaro sig. Federico Lucherini terrà una arguta conferenza su «La vivacità della parlata toscana». Egli metterà in luce la ricchezza, la bellezza e il brio dei modi popolari e rusticali della Toscana, con particolare riguardo a Firenze e a Siena. La conferenza è pubblica e gratuita.

TEATRI E CONCERTI

La prima recita di Kiki Palmer al Verdi

E' vivissima l'attesa per la prima recita della Compagnia di Kiki Palmer che, come è stato ripetutamente annunziato, si presenterà domani sera, alle ore 20.45, con una novità: «I fratelli Karamàzow» di Dostojewsky, nella riduzione di Grabher e Raggio. Il ritorno della giovane e valorosa attrice che si è circondata da un gruppo molto pregevole di attori, è atteso con particolare interessamento. La messa in scena della nuova commedia è di Pietro Scharoff.

L'Impresa informa il pubblico che gli spettacoli avranno inizio alle 20.45 precise.

***

L'impresa cav. Leopoldo Cappellini — che con le recite della Compagnia Palmer inizia la sua gestione — ci prega di comunicare che le vecchie tessere e concessioni speciali non hanno più alcun valore e che al Teatro Verdi non potranno accedere che i possessori di regolari biglietti o delle tessere di libero ingresso rilasciate dall'impresa stessa.

Il concerto del pianista Kessissoglù al Circolo Artistico

Come annunciato, questa sera alle 21 l'illustre concertista Angelo Kessissoglù terrà un concerto straordinario al Circolo Artistico. Il programma comprende il duo in la magg. di Schubert, la fantasia op. 17 di Schumann e la sonata in mi bem. magg. di Strauss. Come si può facilmente desumere, si tratta di un programma poderoso che, date le eminenti qualità del concertista, costituirà una serata fra le più importanti che il Circolo Artistico organizza nella presente stagione. Magnifico collaboratore sarà il nostro Jancovich che con l'arte sua ben nota e con quel profondo senso di musicalità che lo rende interprete e solista di eccezionale valore, sosterrà le importanti parti violinistiche nei brani di Schubert e di Strauss.

Per questa serata straordinaria i biglietti dei posti si devono ritirare entro le ore 19 alla segreteria del Circolo.

Le danze ritmiche pro Scuola "F. Venezian,,

Ferve già vivo l'interesse, in tutti coloro che amano questo genere così moderno di spettacoli, al solo annunzio che Lisa Walter e le sue allieve piccole e grandi danzeranno lunedì prossimo 3 dicembre, nella sala massima (via del Coroneo), a beneficio della Scuola elementare F. Venezian. Tale interesse si estende, naturalmente, a tutti i parenti, gli amici, i conoscenti delle giovani artiste, nonchè a coloro che sempre si sentono disposti a concorrere a un'opera buona. Come si vede, è tempo di provvedere ai biglietti. I quali si trovano in vendita nel negozio di musica Tedeschi e Obersnù (Corso Vittorio Emanuele). I biglietti d'ingresso sono stati fissati al prezzo di lire 3; chi vuole, potrà acquistare in più il biglietto per i posti numerati di platea; mentre quelli della galleria rimangono liberi.

Recite di filodrammatici

«Ma non è una cosa seria» di L. Pirandello al Dopolavoro Ferroviario. Domani sera nella sala del teatro di piazza Vittorio Veneto, la filodrammatica «E. Duse» diretta dall'attore Giulio Rolli, interpreterà la commedia in tre atti di Luigi Pirandello: «Ma non è una cosa seria». Questa simpaticissima commedia dell'Accademico d'Italia, non mancherà certamente di raccogliere tutti i consensi del numerosissimo pubblico che si darà convegno domani sera per risentire gli ottimi dilettanti dell'«E. Duse». Il lavoro di preparazione a cui sono stati sottoposti gli interpreti è stato accuratissimo, sì che la recitazione sarà come al solito perfetta ed intonata. Prosegue a ritmo ognor crescente la prenotazione dei posti numerati presso la segreteria del Dopolavoro Ferroviario in piazza Vittorio Veneto 3.

«La vena d'oro» al D.I.M.M. Come annunciato, domani alle 21, in collaborazione alla filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, verrà rappresentata al D.I.M.M., sezione stati maggiori e amminiinistrativi, la commedia in tre atti di G. Zorzi: «La vena d'oro». Le prenotazioni per i pochi posti ancora disponibili si accettano in segreteria, via Rossini 6.

Recita al Pubblico Impiego. Nel pomeriggio di domenica prossima, alle 17, la filodrammatica del Pubblico Impiego, diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà la novità «La bella avventura», commedia brillante in tre atti del giovane autore nonchè attore della compagnia, Bruno Persini. Le prenotazioni per i posti ancora disponibili si accettano in segreteria, via del Coroneo 15, tutti i giorni, nelle ore d'ufficio.

«Mario e Maria» di Lopez al Dopolavoro «Acegat». La recita della commedia «Mario e Maria» eseguita iersera nel teatrino del Dopolavoro dell'«Acegat» con l'intervento d'un pubblico folto e distinto, ha ottenuto sin dalle prime scene uno schietto successo. Il noto ed avvincente lavoro di Sabatino Lopez è stato recitato con impegno dalla compagnia «Dario Niccodemi» del Dopolavoro «Acegat» diretta dal signor Enrico Trevisan. Fatta segno di particolari simpatie, la signorina Susi Macchi ha ottenuto nella parte della protagonista un meritato successo personale. Così pure la signorina Nella Giorgieri nelle vesti della baronessa di Krubelich ha dato delle espressioni appropriate al personaggio che interpretava. Il signor Vittorio Morpurgo ha completamente avvinto nella sua parte signorile e sentimentale. Una nota caratteristica ha fornito il sig. Rodolfo Pick, interprete esemplare della mondana e diplomatica figura del barone di Krubelich. Ottimamente anche gli altri interpreti: signora Margherita Fradel (Lucietta) e signori Mario Mariotti (Adolfo), Ettore Paladini (Toniotti), B. Strissia (Dainelli), Francesco Tasso (Romiati) e del suggeritore sig. A. Timeus. Era presente alla recita il presidente cav. Pitacco, il quale con il segretario sig. Rigotti e il capogruppo sig. Dionisio, fecero gli onori di casa durante la serata.

"La leggenda delle Parche,, domenica al Rossetti

Domenica mattina alle 10.30 avrà luogo al Politeama Rossetti la prima mattinata filodrammatica dell'Opera Balilla per l'Anno XIII. Il complesso filodrammatico della Casa Balilla «G. Brunner», vincitore dell'ultimo Concorso, rappresenterà la bella operetta del maestro Carpi «La leggenda delle Parche». I biglietti d'ingresso e i posti a sedere sono pure in vendita presso la Biglietteria Centrale.

Il primo concerto al D. I. P. Come annunciato, martedì 4 dicembre nella sala maggiore della propria sede, via Imbriani 6, si terrà il primo concerto orchestrale con un ricco e svariato programma. Dopo il concerto avrà luogo il trattenimento di danza.

Varietà e Cinema

Stan Laurel e Oliver Hardy, i beniamini di Trieste, oggi all'Odeon nel loro più grande successo «Fra Diavolo». Chi potrà mancare di sentire la voce del celebre De Luca e della Pasini? Oggi dunque tutti all'Odeon!

Al Cinema Italia. Jan Kiepura, l'idolo delle folle e il trionfatore della voce d'oro, assieme a Martha Eggerth nel superfilm «E lucean le stelle...». Principia alle 15.30.

Oggi al Cine Reale, ore 15.30, «E lucean le stelle...», con Jan Kiepura e Martha Eggerth. Le più dolci e melodiose canzoni. Principia ore 15.30. Grandioso successo.

Radio Gruppo Nord

Programma del 30 novembre 1934-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8-8.15: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra Ferruzzi. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13-13.35 e 13.45-14.15: Dischi: Ouvertures e selezioni di opere comiche e operette di compositori francesi. — 13.35-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuc-16.45: Cantuccio dei bambini: Il nano Bagonghi: Radio-chiacchierata. Giochetti enigmistici. — 17.10: Concerto vocale, col concorso del soprano Elena Benedetti e del baritono Rodolfo Supan. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19: Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20: Notiziario in lingue estere. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m.o Alceo Toni. Nell'intervallo: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. Dopo il concerto: Dischi di musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande successo: «L'Imperatrice Caterina», con Marlene Dietrich. Capolavoro Paramount diretto da Joseph von Sternberg. Imminente: «La signora di tutti» di Salvator Gotta con Isa Miranda.

Nazionale. 16.15: Prima: «Catturato», capol. Warner, con Leslie Howard, Douglas Fairbanks. «Napoleone», cartoni animati. Imminente: «Vienna di Strauss».

Excelsior. 16: Ultimo giorno: «Accadde una notte», con Claudette Colbert e Clark Gable. Domani: «Il pericolo pubblico N. 1», con Walter Huston e J. Harlow. Metro. In preparazione il più grande film dell'anno: «La casa dei Rothschild».

Supercinema Eden. 16: «Il caso dell'avvocato Durant». Grandioso film Metro con Warner Baxter e Myrna Loy. Il brivido del giallo e dell'amore. Seguirà Topolino.

Fenice. 17: Enorme successo Comp. A. Maresca con: «Lasciate ogni speranza». Sullo schermo: «Gli undici ufficiali di Schill» con Hertha Thiele.

Italia. 15.30: «E lucean le stelle...» film di entusiasmo con i beniamini Martha Eggerth e Jan Kiepura.

Regina. 16: Primissima di: «L'amor mio sei tu», con Jean Murat. Sulla scena Pasqualiniello in un nuovissimo attraente programma. Prossimamente: «Ritorno alla vita», con J. Barrymore.

Impero. 16: «Le due strade», con Clark Gable e Myrna Loy. Capolavoro Metro.

Reale. 15.30: «E lucean le stelle...», con Jan Kiepura e Martha Eggerth. Successo.

Garibaldi. 16: «Un popolo in ginocchio», con Richard Barthelmess. Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Spavalderia». Il più grande capolavoro di Wallace Beery e Jackie Cooper. Fuori programma: L'emozionante match Italia-Inghilterra». Lire 1.

Massimo. 15.30: «I due buoni camerati». Divertente film comico militare tedesco. Fuori programma: Il grandioso match di calcio Italia-Inghilterra.

Moderno. 15.30: «Il bimbo rapito» con Dorothea Wieck, supercolosso Paramount. Varietà d'Artena successone.

Armonia. 15.30: «La danza delle luci». Varietà nuovi debutti Comp. De Rosè.

Odeon. 15.30: «Fra Diavolo», il capolavoro dei comicissimi Stan Laurel e Oliver Hardy.

Savoia. 15.30: «La grande parata», con John Gilbert, Renée Adorée. Nuova ed. sonora.

Popolo. 13.30: «Joanna», con Janet Gaynor. Comp. Marcelli varietà.

Royal. 15.30: «Sogni infranti», con Martha Sleeper ed il piccolo B. Phelps. Un dramma che affronta il diritto alla vita.

Belvedere. 15.30: «Grand Hotel», cap. Metro con G. Garbo, J. Barrymore, W. Beery.

Apollo (ex Dante). «Jena 1806», colosso. Serata d'onore e d'addio comico Cappelletto.

Aurora. 16: «Disonorata», capolavoro di Marlene Dietrich. Varietà troupe Carlo Carli. Successo.

Centrale. 15.30: «Io e l'Imperatrice», operetta con Lilian Harvey. II posti 0.80.

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno; ogni sera, dalle 22 in poi, al bar, si esibisce l'originale Quartetto Ugolini.

Buoni Maternità e Infanzia. Il Comitato dell'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione avverrà — verso presentazione del libretto di lavoro e quello di assistenza — nel seguente ordine: A e B 10 dicembre, C 11 dicembre, C 12 dicembre, D e E 13 dicembre; F, G e H 14 dicembre; I, K e L 15 dicembre; M, N e O 17 dicembre, P e Q 18 dicembre, R 19 dicembre, S 20 dicembre, S e T 21 dicembre; U, V, X, Y e Z 22 dicembre. Chi non si presenta nel giorno indicato, perde per il mese il rispettivo provvedimento.

Riunione degli artigiani dei trasporti

Martedì 27 alle 20 presso la sede della Segreteria dell'Artigianato, presente il segretario interprovinciale cav. uff. Augusto Belardinelli, si sono riuniti gli artigiani dei trasporti per esaminare i vari problemi che attualmente li interessano e per procedere alla elezione del capocomunità e dei capimestieri.

Durante la discussione hanno chiesto la parola alcuni autisti in servizio pubblico da piazza i quali, dopo una chiara esposizione della situazione tassistica cittadina, hanno richiesto l'intervento della Federazione presso le autorità competenti per una revisione del regolamento che disciplina la turnazione dei posteggi di auto pubbliche. Hanno riferito anche sulla situazione della loro categoria, alcuni barrocciai, noleggiatori auto da rimessa, vetturini, ecc.

A tutti ha risposto il segretario interprovinciale, il quale ha assicurato i presenti sull'interessamento della Federazione per la risoluzione dei loro problemi. Si è proceduto quindi alla nomina del capocomunità e dei vari capimestiere.

I balli del "Guf,, in sala massima

Domani dalle 17.30 precise avrà luogo l'atteso grande trattenimento danzante del Gruppo universitario fascista di Trieste, che comprenderà una bella serie di divertimenti sorprese per quasi tutti gli intervenuti. Tutte le canzoni saranno eseguite da un noto cantante cittadino, mentre la superorchestra Oscar darà saggio della sua meravigliosa bravura. Per sabato 8 dicembre è in preparazione il grande ballo di S. Nicolò con l'intervento di note personalità del nostro teatro. Il comitato balli donerà ad ogni intervenuto un dono, e sarà largo di belle ed allegre trovate che renderanno sempre più 'intimo questo grande trattenimento del «Guf».

La veglia degli sportivi al Dopolavoro addetti al commercio

Domani, sabato, il Dopolavoro addetti al commercio terrà nella sua sede di via Crispi n. 7, una grande veglia degli sportivi, alla quale, per le divertenti attrazioni preparate dal Comitato, non mancherà di arridere il più lieto successo.

La serata, che avrà inizio alle 21 e che si protrarrà fino alle prime ore della mattina, promette fra l'altro una gara di valzer tra le bottiglie ecc.

La «Veglia degli sportivi» è stata indetta per festeggiare appunto i soci che si dedicano con tanto entusiasmo alle belle competizioni agonistiche. Il vivace complesso Meniconi eseguirà i ballabili in voga.

Pubblicazione per i commercianti

Saranno prossimamente in vendita al pubblico gli esemplari del supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* contenente gli elenchi dei numeri attribuiti ai depositi cauzionali dei commercianti di questa Provincia pel sorteggio dei premi del Prestito Redimibile 3.50% stabiliti dall'articolo 7 del R. D. L. 3 febbraio 1934-XII N. 60.

Per facilitare l'acquisto degli elenchi medesimi da parte dei commercianti, il Ministero ha ritenuto opportuno di affidarne la vendita oltre che alla Libreria dello Stato anche alle librerie sue corrispondenti in ogni capoluogo di Provincia ed alle Intendenze di Finanza per le rispettive Provincie, fissando il prezzo di 50 cent. per ciascun foglio, se acquistato direttamente e con l'aggiunta delle spese postali, se richiesto alle Intendenze ed alle librerie predette a mezzo di cartolina-vaglia ed alla Libreria dello Stato mediante versamento al conto corrente postale 1/2640.

Si avverte che, nell'effettuarne l'invio della somma stabilita, i richiedenti dovranno esattamente indicare sul talloncino del vaglia riservato alle comunicazioni del mittente o a tergo del certificato di allibramento del conto-corrente, il loro nome e cognome, il Comune di residenza, il domicilio e, possibilmente, il numero della polizza del deposito. L'Intendenza di Trieste spedirà ai richiedenti i fogli del supplemento in busta aperta affrancata con francobollo da centesimi dieci; quando però l'importo delle spese postali non sia stato rimesso, la spedizione sarà eseguita in busta aperta sulla quale sarà apposta con un timbretto la dicitura «Tassa a carico».

S. Nicolò all'Adriaco. Nel pomeriggio del 6 dicembre, tra le 17 e le 20 il Santo, amico e benefattore dei piccoli, farà la sua apparizione nel nostro massimo sodalizio nautico e quivi procederà alla distribuzione di ricchi doni ai bimbi più meritevoli. Alla festa sono invitati tutti i bimbi dei soci. Alle 20.30 i soci si raduneranno in lieta riunione per festeggiare la venuta del Santo; durante e dopo la cena funzionerà una scelta orchestra e giazz. I soci che desiderano intervenire alla cena dovranno prenotarsi entro la sera di mercoledì 5 dicembre e volendo far intervenire invitati potranno chiedere il relativo invito alla segreteria sociale, molo Sartorio, telefono 39-14.

Trattenimenti danzanti alla Dalmatica. Domani sera alle 20.30 avrà inizio il consueto trattenimento danzante della Società Dalmatica nella rinnovata sede sociale di via d'Annunzio. Quello di domenica avrà inizio alle 17. Il comitato feste, allo scopo di assicurare fin d'ora la migliore riuscita della serata di S. Silvestro, come abbiamo già annunciato, mette in palio fra i frequentatori, soci e invitati, un orologio d'oro da braccio. Il biglietto d'ingresso ai trattenimenti concorrerà all'estrazione, che avrà luogo alla mezzanotte del 31 dicembre. L'orologio è esposto in sede durante i festini settimanali.

Il ballo di S. Nicolò ai bancari e assicuratori. Giovedì 6 dicembre, dalle 22 alle 2, nella sede sociale di via S. Pellico 4, si terrà l'annunciato ballo di S. Nicolò. A questo trattenimento possono intervenire tutti i soci e invitati. Inviti vanno richiesti seralmente dalle 19 alle 20 in segreteria.

Posti in concorso

Per medici. L'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale ha bandito un concorso per sessanta posti di medico assistente presso gli ospedali sanatoriali dell'Istituto. Le domande di ammissione corredate dai documenti di rito, dovranno essere presentate non più tardi del 31 dicembre prossimo. Per informazioni e per ritiro del bando di concorso gli interessati potranno rivolgersi alle sedi provinciali dell'Istituto.

Musicante effettivo nella banda della Regia Guardia di Finanza. Il Comando della Legione Allievi della Regia guardia di Finanza in Roma, ha indetto un concorso per un posto di musicante effettivo, 2.a tromba in fa, nella banda del Corpo. Gli aspiranti a tale concorso, possono consultare le norme relative presso il Comando del Circolo interno in via Cavour 6, scala 2.a, piano III.

"Le Carsiche,, di Enrico Fornis

L'annunciato libro postumo di versi di Enrico Fornis, il libro tanto aspettato, è uscito ieri in una edizione di perfetta dignità e bellezza della Panarie di Udine. «Le Carsiche» sono la raccolta di versi che egli stesso aveva preparato e ordinato e si proponeva di pubblicare, quando fu abbattuto, non quarantenne ancora, dalla rapida malattia e dalla morte. Dovevano essere queste liriche l'attestazione della sua sempre più severa coscienza d'artista, l'affermazione completa del poeta che si era salutato, così nobile e saldo, già nel primo suo libro «Con gli occhi de l'anima». E veramente il libro ieri uscito, e del quale parleremo tra breve, è degno non soltanto dell'affetto degli amci, ma dell'ammirazione di quanti sentono la poesia. Il cantore è morto, ma i canti ne consacrano il nome. Sulla prima pagina sta la figura ispirata e pensosa del Fornis, nella divisa di soldato che egli portò da prode negli anni di guerra. Indi una lettera della madre ringrazia gli amici che vollero questa pubblicazione, con la certezza di ergere al diletto poeta il monumento d'onde verrà più alto onore alla sua memoria. L'ultima delle liriche, «Pasqua di risurrezione», è anche l'ultima che il Fornis compose, sul letto di morte, e della quale mormorò i versi fino all'ultimo istante dell'agonia.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Pia Gunalachi, da Elisa e Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Opera di difesa dei minorenni; da Egone Buchreiner lire 30, dal Circolo Cacciatori «Piuca» lire 50, dalle famiglie G. B. Cosetti e prof. Zanverdiani lire 25 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Athanassoula lire 40 pro Comunità greco orientale (poveri); da Sofia e Stefano Hecht lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Dora e Giannino Angelini lire 50 pro Compagnia volontari giuliani; da Giulia e Panos Sianos lire 25, da Em. Trakakis lire 25 pro Comunità greco orientale; da Sofia Piani-Alimonda lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (sez. femm.); da Alda ed Ernesto Zaccaria lire 25, da Luigi Alberti lire 25, da Leone Klugmann lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dall'avv. Lodovico e Angelina Diem lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. dott. Bruno Luzzatto-Latini lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Francesco Cetin lire 25 pro Comunità greco orientale (poveri); dalla famiglia Marangoni lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Italo Lauro, dai nipoti Consuelo e Carlo Motka lire 100 pro Scuola S. Xydias (patronato); da Elisa e Giovanni de Scaramangà lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla famiglia Buchberger lire 20 pro Scuola S. Xydias (patronato); da Mario Veronesi lire 20 pro Guardia Medica; da Giovanna Derigo lire 25 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (clinica lattanti); da Sofia Piani-Alimonda lire 25 pro Scuola L. da Vinci (borsa studio I. Piani); dalla famiglia comandante Pieruzzi lire 20 pro Fascio femm. di Villa Opicina (assist. inv.); dall'ing. dott. Giovanni e Nives Raccogli lire 100, dall'Impr. Costr. geom. Basaglia-ing. Raccogli lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.); da Lea Castelli lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.); dalla famiglia Woivodich-de Tuoni lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Ester e Pirro Cosolo lire 25, da Vittoria Cimadori lire 20 pro Scuola materna via Antenorei; dalla famiglia de Zeno-Modugno lire 30 pro Fascio di Villa Opicina (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Rodolfo Maas, da Otto Lichtensteiger lire 25 pro Soc. elvetica di soccorso; da Cr. Bauer, Giov. Lukesch e H. Wagner lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla ditta Kern e Co. lire 25 pro Ass. fra interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); dal dott. Giov. Springer lire 20 pro Comunità evangelica augustana; da Maria e Nino Schiffmann lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Adolfo Geber lire 50 pro Ass. fra interessati nel commercio ed industria del caffè (beneficenza); dalla famiglia von Höpker lire 25, dalla famiglia Alberto Faber lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di A. ved. Sliver, dal comm. Ernesto Krausz (Budapest) lire 50 pro Congr. di Carità.

Nel IV anniversario della morte dell'indimenticabile Remigio Curto, dalla moglie Luigia e dai figli Nora, Gustavo, Urro lire 100 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 25 pro O. Balilla e lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai fratelli lire 25 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Carlo Minck, nel V anniversario della morte, dal padre e sorella lire 20 pro Fascio femm. di Opicina.

Nel III anniversario della morte di Erminia Bisogni, dalla sua amica lire 5 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da N. N. lire 10 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario della morte di Nedda Toresella Zampieri, dalla zia Olga Covi lire 20 pro Congr. di Carità.

Una lezione di gastronomia al D. I. M. M. Questa sera alle ore 19 nella sede sociale in via A. Diaz 10, I, il signor Antonio Velat terrà, sul tema «Il valore dei cibi», la sua prima lezione di gastronomia, alla quale possono partecipare tutti i soci e quanti s'interessano dell'argomento. L'ingresso è libero.

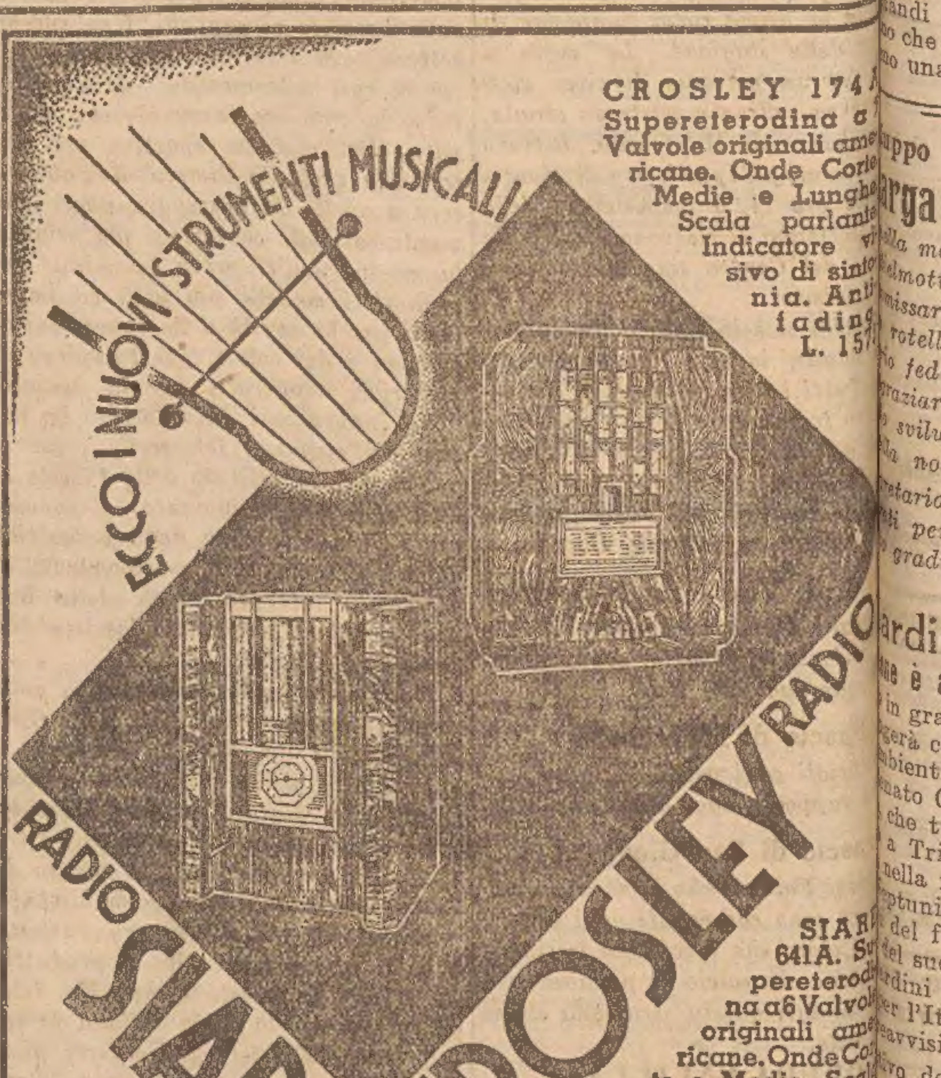
Una sezione giovanile della Banda cittadina

In seno alla banda municipale viene istituita una nuova sezione di preparazione e perfezionamento, riservata soprattutto alla gioventù che conosca un istrumento a fiato.

In questa nuova sezione saranno amorevolmente curati, ed iniziati nell'arte tanto cara ad Euterpe, i giovani suonatori, desiderosi di perfezionarsi nel maneggio degli istrumenti a fiato. Sotto la guida di valenti istruttori (maestri Montagna, Colarocco, Barazzetti, Fatulli) ai quali saranno affidati, essi vi riceveranno gli insegnamenti teorici e pratici nonchè i suggerimenti e consigli più utili, tanto da formare le forze di rincalzo della falange bandistica che un giorno saranno chiamati a rinsanguare sia occupando gli eventuali posti resisi vacanti, sia aumentando l'attuale numero dei componenti, che secondo il desiderio della direzione, dovrebbe essere portato a ottanta. Gli appartenenti a questa nuova sezione bandistica avranno inoltre campo di affiatarsi nel corso di prove diligenti, con il grosso della banda che, com'è noto, si compone di professionisti.

Tutti coloro che intendessero prender parte alla sezione o avere schiarimenti potranno rivolgersi alla segreteria della banda, in via dei Leo 11 interno, nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato dalle 20 alle 21.

Aste al Monte di Pietà. Nella sala di esposizione si trovano: salotti, anticamere, quadri, tappeti, macchine da cucire, grammofoni valigia, apparecchi fotografici, Pathè Baby completo, binocoli prismatici e da teatro, servizi per scrivere, orologi, posate argento e metallo, aspiratore elettrico, lampade giapponesi, vasi, bronzi, biancheria, stoffe e tappezzerie.



“TERRANOVA

Per i Tecnici questa parola non significato misterioso, ma per fani sì!

Eppure già diecine d'anni or nella nostra città si impiegava e feriva nelle costruzioni l'«Intona ginale Terranova», per le sue par qualità di durata, impermeabili sistenza al gelo ed alla salsedine. Divenutane troppo costosa l'im zione dall'Estero e l'applicazion vecchio sistema a lama, il Terran per qualche tempo sostituito con gati, sui quali, beninteso, l'in originale Terranova può vantare indiscusse superiorità.

Oggi però la Società Italiana naci «Terranova», e per essa a la Società a g. l. Mann e Rossi, solto il problema del costo attrez per il nuovo sistema d'applicazion canico a spruzzo di questo prodo ginale, preparato completamente talia.

In questi giorni infatti attir tenzione dei competenti e dei una squadra d'operai specializza niti di apparecchi meccanici, che per l'applicazione dell'intonaco nova» in tinta gialla sulle tre f del nuovo stabile, ormai quasi ul di Viale Regina Elena N. 31 (via S. Teresa).

La Congregazione di Carità p ad oltre un migliaio di ricoverati migliaia di famiglie povere e dis soccorrete la Congregazion

NOTIZIARIO SPORTIVO

...ncorso Provinciale Escursionistico dell'O. B.

...itato provinciale intende dare ...no il massimo impulso all'escur..., fonte prima non solo di sa... anche di educazione ed istru...scista e militare. Nella nostra ...a tale attività acquista spe...portanza per l'affratellamento ...ganizzati della città con quelli ...vincia. Per tale motivo si in...'anno XIII il primo Concorso ...ale escursionistico, al quale ...ranno tutte le Centurie Ba...vanguardisti, Piccole e Giovani

...sifica sarà formata assegnan...ti per ogni escursione, 1 pun...gni km. percorso; 2 punti per ...partecipanti, 2 punti per ogni ...ursione impiegata. Si terrà ...to della disciplina ed equipag... del reparto nonchè di even...rcitazioni ginnico-militari. La ...ria verrà fatta per ciascuna ... di Balilla, Balilla Moschet...ccole Italiane, Avanguardisti ...i Italiane. Alle singole Centu... rilasciato un diploma di at...n il punteggio conseguito nel ...ncorso escursionistico. Le tre ...meglio classificate di ciascu...oria verranno premiate con ... d'oro, d'argento e di bronzo. ...one che avrà la migliore clas...rà assegnata la Coppa «Sil...sa», così pure al Gruppo del...e Giovani Italiane la Coppa ...Petronio».

...andi di Legione e di Gruppo ...o che ogni Centuria intrapren...o una escursione al mese. Per Balilla e Piccole Italiane, può essere sufficente una mezza giornata, per gli Avanguardisti e le Giovani Italiane l'intera giornata. Il comandante di Centuria curerà che tutti i partecipanti non partano prima delle 10 alle domeniche o provvedano alla S. Messa fuori, qualora l'escursione venga iniziata prima di quell'ora. I partecipanti verranno divisi in manipoli comandati dai graduati se Avanguardisti e da istruttori o insegnanti se Balilla o Piccole Italiane. Le escursioni potranno venir fatte anche con il piroscafo, col treno, o con corriere, ma agli effetti della classifica conteranno il percorso e le ore impiegate nel cammino.

Resta libero al comandante di Centuria di scegliere le escursioni, necessiterà però richiedere il proventivo nulla osta al Comitato provinciale. Il comandante di Centuria farà pervenire il giorno dopo l'escursione una relazione dettagliata per la pubblicazione sui giornali e una statistica per il Comitato provinciale (località, numero dei partecipanti, chilometraggio, ore impiegate, nome degli accompagnatori). Il Comitato provinciale gradirà pure relazioni scritte dagli stessi organizzati e vistate dal comandante di Centuria. Le migliori saranno premiate e pubblicate sui giornali ed esposte in una futura mostra escursionistica. In ogni escursione si facciano due copie fotografiche, una per il Comitato provinciale e una per l'album della Coorte. Ogni Comando di Coorte dovrà essere in possesso di diverse carte topografiche (scala 1:25.000) dei dintorni di Trieste.

...ppo dell'hockey su rotelle
...rga al dott. Perusino

...a mattinata, i camerati Cio...lmotti e Perna, accompagnati ...issario della Federazione ho...rotelle, hanno consegnato al ... federale una targa ricordo, ...aziarlo di tutto l'appoggio ... sviluppo dello sport dell'ho... nostra privincia.

...tario federale ha ringraziato ...i per il simpatico gesto che ...gradito.

...ardini a Trieste
...è arrivato con la "Neptunia,,

...n grado di fornire una notizia ...erà certamente inattesa anche ...bienti sportivi meglio infor...nato Gardini, il forte lottatore ...che tutti credono in America, ...a Trieste. Egli è giunto ieri ...nella nostra città con la moto...ptunia» della Cosulich. Anche ... del forte lottatore resteranno ...del suo improvviso ritorno; in...rdini ha preso la decisione di ...r l'Italia all'ultimo momento, ...avvisi.

...vo del suo ritorno in Patria ...carsi negli impegni ch'egli ha ...on un promotore parigino per ... di incontri da sostenere in ...verso la fine di dicembre, con...ne e Strangler Lewis.

...olloquio avuto con il campione ...egli ci ha manifestato la sua ...one per il trattamento signo...diale a bordo della motonave ... di cui è entusiasta. «Non ho ...iuto un viaggio più conforte...ha detto. Ho anche potuto ...i in forma allenandomi nella ...palestra della nave».

...Gardini sosterrà nella nostra ...al momento di partire per Pa...este è oggi all'avanguardia in ...o sport della lotta. In nessuna ...mi sarebbe più agevole tro...elementi per completare il mio ...to, in vista dei prossimi com... parigini. Mi consta che la ...ede palestre attrezzate per il ...rt e in gran numero valorosi ...fra i migliori d'Italia. Spero ...to che il Gruppo «Trevisan» ...iderarmi un ospite e mi faci...mio lavoro».

...è stato messo al corrente sul...incontro Calza-Darnoldi. Al ...romagnolo piacerebbe appro...la sua permanenza a Trieste ...rarsi con uno dei nostri due ...professionisti. A questo propo...evoca un aspro combattimen...to con Calza in America, fi...la vittoria del triestino ma ...tre ore di lotta. Ricordiamo ...ente questo combattimento: ...o dei primi incontri sostenuti ...io Calza nella sua prima tour...merica.

...ci ha pure parlato brevemen...i recenti matchs sostenuti in ...e nel Brasile, fra cui quelli ...sostenuti a San Paolo e a ...o con Wladek Zbisko. Alla ...manda s'egli si fosse incontra...rnera, il quale attualmente ...Buenos Aires per combattere ...olo, Gardini ci sorprende con ...e affermazione: «Non solo ho ...il gigante friulano, ma do...io il promotore del suo match ...olo. Gli aveva offerto una bor...mila lire per due incontri, ma ...ra ha accettato una somma ...offertagli da un promotore ...

...rdini è arrivato pure Leone ...un lottatore italiano residen...i anni in Argentina.

...''ufficiali,, della Fidal

...issariato giuliano della «Fi...nica che oggi, venerdì, alle ... luogo nella sede della So...stica Triestina l'ultima le...rica del corso aspiranti uffi...ali. Il prof. Aldo Boiti par...marcia. Domenica mattina ...ta allo Stadio del Littorio ...lezione pratica. Gli esami ...uogo entro la prima decade di ...

...tennis da tavolo a squadre.

...oro «Vedetta Veloce» orga...orneo di tennis da tavolo al ...ono partecipare tutti i Dopo...ali con una o più squadre di ...polavoristi. Saranno in palio ...premi: 1) una coppa e quat...vermeil; 2) targa e quattro ...argento; 3) medaglia e quat...lie d'argento; 4) medaglia e ...daglie d'argento. Le iscrizio...per squadra) si ricevono se...dalle 20.30 alle 21.30 in sede ...voro organizzatore (via Gin...dove è visibile il programma...

La gara Livorno-Triestina omologata

ROMA, 29

Nella seduta odierna il Direttorio Divisioni Superiori ha stabilito che in occasione della gara internazionale Italia-Ungheria, che sarebbe fatta il 9 dicembre a Milano, tutto il campionato sarà sospeso.

In base poi ai rapporti degli arbitri, il Direttorio ha omologato in seguito tutti i risultati delle partite di serie A e B e di prima divisione di domenica scorsa. Stabilita inoltre la regolare posizione dei giocatori che partecipano alle gare senza tessera, ha omologato pure i seguenti risultati:

Serie A: Livorno-Ambrosiana 1 a 1 (del 7 ottobre); Palermo-Livorno 2 a 2 (del 14 ottobre); Livorno-Triestina 1 a 0 (del 21 ottobre); Livorno-Bologna 4 a 1 (del 4 novembre).

Gruppo arbitri «Gianni Godina». Questa sera alle 20.30 seduta straordinaria del Gruppo.

La fuga notturna di un orso
per le campagne goriziane

GORIZIA, 29

In occasione dell'annuale fiera di S. Andrea, assieme alle numerose carovane di baracconi che si erigono nei punti più caratteristici della città con ogni sorta di attrazioni, è giunto a Gorizia il circo Togni, che ha eretto le tende in piazza Sant'Antonio. Ieri notte il numeroso carriaggio del circo, nell'imboccare il ponte IX Agosto, ha dovuto fare una sosta forzata, poichè un orso che, approfittando di una vasta fessura prodottasi nella gabbia, era riuscito a darsi alla fuga per la campagna lucinichese.

Gettato l'allarme, il personale del circo iniziò la caccia alla fiera chiamando a gran voce il bestione: «Marco! Marco!», ma inutilmente. Fermato l'autista Ugo Antoniutti, questo fu pregato di prestarsi per rintracciare l'animale fuggitivo. Aderito senz'altro alla richiesta, l'Antoniutti fece e rifece parecchie volte la strada di Lucinico, girando i fari in tutte le direzioni, con la speranza di cogliere nel fascio luminoso la sagoma della bestia. Si stava già pensando di ricorrere ad altri mezzi più efficaci, temendo che l'orso si fosse diretto verso il paese passando tra le boscaglie del Podgora, quanto in un ultimo tentativo, i fari della macchina colpirono una massa oscura che si muoveva nel mezzo del campo: era «Marco».

Allora il domatore, quel Joe de Lessel che giorni or sono a Pordenone rimase ferito da un leone, indossò la giubba rossa di gala e mosse incontro alla belva, che altrimenti non lo avrebbe riconosciuto. Il domatore non ebbe così alcuna difficoltà a incatenare l'orso e a rinchiuderlo nella gabbia, che nel frattempo era stata riparata.

Triestino ferito a Gorizia
per un incidente motociclistico

GORIZIA, 29

Vittima di un pauroso incidente motociclistico è rimasto questa mattina il motociclista Alberto Visintin, fu Mario, di 24 anni, abitante a Trieste. Nell'attraversare la piazza Edmondo De Amicis, il Visintin in seguito all'improvviso slittamento della ruota posteriore della motocicletta, cozzava contro l'autofurgoncino postale che sopraggiungeva dalla via S. Pellico. Nell'inevitabile caduta, il Visintin riportò la frattura della gamba sinistra e una ferita lacero-contusa alla testa. Con l'autolettiga della Croce Verde è stato trasportato all'Ospedale comunale di via Brigata Pavia.

Il capitombolo del manovale

Ieri nel pomeriggio, il manovale Vittorio Galante, di 26 anni, abitante in via Boccaccio n. 17, salì su una scala a piuoli per depositare degli arnesi da lavoro su uno scaffale, quando, messo un piede in fallo, cadde da due metri di altezza e si produsse una ferita al palmo della mano sinistra con la recisione di alcuni tendini. Soccorso, fu trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le cure del caso e lo giudicò guaribile in due settimane circa. L'infortunio avvenne in un magazzino sito al Viale di S. Andrea.

I guai della fretta. Mentre stava per raggiungere la scuola di corsa, il dodicenne Carlo Volpi, abitante in via Milano N. 8, incespicò ieri mattina in un rialzo del terreno e cadde in modo da prodursi una contusione al polso sinistro con la distorsione dell'articolazione. Accompagnato alla Guardia medica, il sanitario di servizio gli prodigò le cure del caso e lo dichiarò guaribile in una quindicina di giorni.

Chi sente pietà per gli orfani poveri, aiuti la Congregazione di Carità.

CRONACA GIUDIZIARIA

Un ricorso accolto dalla Cassazione

ROMA, 29

Come a suo tempo pubblicammo, il primo procuratore dell'Ufficio del Registro, signor Edgardo Brandi, in seguito ad imputazione di peculato, fu arrestato e processato.

Il Tribunale di Trieste lo condannò a 18 mesi di reclusione. Il Procuratore del Re, ritenuta troppo mite la pena, interpose appello. La stessa cosa fece il Brandi ritenendosi ingiustamente condannato. All'udienza del 29 maggio scorso, la Corte d'Appello, davanti la quale il Brandi comparve assistito dall'avv. Luigi Giannini, respinse il gravame del Pubblico Ministero e assolse il Brandi per insufficienza di prove.

Contro tale sentenza il Brandi, sempre a mezzo del suo difensore avv. Giannini, fece ricorso per Cassazione, sostenendo che il fatto attribuitogli era avvenuto senza nessuna intenzione criminosa da parte di lui e che, date le risultanze processuali, si imponeva una soluzione piena.

La Corte di Cassazione, dando pienamente ragione alle conclusioni difensive del Brandi, lo ha assolto per non avere commesso il fatto.

Per peculato

(Tribunale Penale di Capodistria). Il 13 settembre scorso Ferruccio Mitrovich, direttore del Gruppo appalti imposte consumo, gestiti nella Venezia Giulia dalla Società finanziaria ditta Trezza di Verona, assistito dal capocontabile dott. Antonio Baici, praticava una revisione della cassa del dipendente Ufficio imposte consumo di Pirano. Poichè da detta revisione risultava un ammanco di 7700 lire, veniva chiamato a giustificarsi il ricevitore E. T., il quale ammise d'aver arbitrariamente prelevata la somma suddetta, per poter venir incontro ad un suo parente, che aveva in scadenza una cambiale per 5000 lire.

La Società appaltatrice, che appar contratto è direttamente responsabile di fronte al Comune di Pirano degli importi incassati, denunciava il fatto al Procuratore del Re di Capodistria, che spiccava tosto mandato di catura contro il T.

Questi però si rese latitante e tale rimase sino a ieri che, chiamato a rispondere del delitto di peculato si è costituito, accompagnato dal suo difensore avv. Robba, al presidente del dibattimento.

L'imputato si è dichiarato pentito dell'azione commessa per salvare da certa rovina un suo parente. Ha riferito altresì che, riuscito ad ottenere del denaro a prestito, s'era recato dai suoi superiori per indennizzare il danno sofferto dalla ditta Trezza. Quando però gli si comunicò, che 24 ore prima era stato denunciato, s'affrettò a restituire la somma a chi gliela aveva mutuata. L'ex Podestà di Pirano, comm. Bori, ha detto molto bene dell'imputato. Il rappresentante della parte lesa ha confermato la denuncia.

Il P. M. ha chiesto la condanna del T. a 4 anni di reclusione, 6000 lire di multa ed alla interdizione perpetua dai pubblici uffici. L'avv. Robba, messa in evidenza la tenuità del danno sofferto dalla ditta Trezza e la spinta sentimentale, che aveva indotto l'imputato a commettere il reato, ha domandato la condanna del suo difeso ad una pena tale, da esser coperta dal condono ultimamente largito. Il Tribunale ha condannato il T. a 2 anni di reclusione, a 600 lire di multa ed all'interdizione dai pubblici uffici per un anno. L'imputato è stato tosto rimesso in libertà.

Presidente cav. uff. Riosa; giudici cav. Damiani e cav. Postet; P. M. cav. Grubissi; cancelliere Sain; difensore avv. Robba.

Una condanna per infanticidio

POLA, 29

(Corte d'Assise di Pola) Questa mattina si è iniziata, alla locale Corte di Assise, la sessione. Presiedeva il comm. dott. Petretti, della Corte d'Appello di Trieste, che aveva a lato, in qualità di consigliere, il cav. uff. Carlini, Presidente del Tribunale di Pola. Procuratore generale il comm. Girotti; cancelliere Bertagnolli. Fungevano da assessori: on. Bilucaglia, prof. Draghicchio, dott. Zanini, ing. Pedrotti, prof. Tabouret.

Difesa dall'avv. dott. Vittorio Ciocchett, è comparsa dinanzi alla Corte di Assise per rispondere del reato di omicidio premeditato nella persona della propria figlia di appena 15 giorni, tale Udossi Maddalena di Michele, d'anni 25, da Barbana d'Istria.

Dopo l'escussione dei testi, parlò il P. G. che chiese una condanna di anni 4 e mesi 8. L'avv. Ciocchetti sostenne brillantemente la tesi della mancata intenzione di omicidio. La Corte quindi si ritirava e, rientrata, il Presidente leggeva la sentenza con la quale la Udossi è stata condannata alla reclusione per anni 4 e mesi 6, ritenendosi di doversi cambiare il reato d'omicidio in quello di lesioni aggravate. Le furono pure condonati 2 anni in base all'ultima amnistia.

Domani mattina avrà inizio il processo contro Spettich Giovanni e compagni per rissa e lesioni gravi.

L'infortunio dell'apprendista

Gasparo Lucich, di 15 anni, abitante in via Cadorna n. 25, è un apprendista barbiere pieno di volontà e di attenzione, tanto che il padrone lo incarica spesso di alcuni piccoli lavori di fiducia, fra i quali insaponare la faccia ai clienti, cospargere di cipria i volti sbarbati e affilare di tanto in tanto i rasoi. Ieri mattina però, mentre si accingeva a passare la lama di un rasoio sulla striscia di cuoio che serve per le affilature, si colpì inavvertitamente all'avambraccio sinistro con il pericoloso arnese e si produsse una ferita piuttosto dolorosa. Abbandonato il lavoro, il ragazzo si fece accompagnare alla Guardia medica, ove, dopo le cure del caso, narrò dell'infortunio occorsogli. Guarirà in pochi giorni.

Un involontario colpo di frusta. Fermatosi con la sua bicicletta in via delle Torri, per lasciar passare un carro a due cavalli che proveniva dalla via S. Lazzaro, il tredicenne Sabino Belelli, si sentì ieri mattina pizzicare lo zigoma destro dall'estremità della frusta che il carrettiere aveva fatto schioccare in quel momento. Poichè temeva qualche complicazione, il ragazzo si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli fece alcuni impacchi in seguito ai quali gli sparì quasi completamente l'arrossamento prodotto dalla frusta.

Uccide un milite forestale
e ne ferisce un altro a colpi di scure

UDINE, 29

L'altro ieri, poco prima delle 9, i militi forestali Govanni Secchi fu Giovanni, di 23 anni, e Attilio Turchini, di 26 anni, addetti alla sorveglianza della zona silvana sita a monte di Trasaghis, mentre compivano un giro di perlustrazione si imbattevano nei fratelli Ermenegildo e Pietro Di Doi, da Trasaghis, rispettivamente di 28 e di 23 anni, i quali stavano tagliando a colpi di scure rami e tronchi d'albero.

I militi si avvicinavano e li dichiaravano in contravvenzione. Fu allora che l'Ermenegildo, alzata la scure, colpiva violentemente alla testa il Secchi, che stramazzò al suolo ucciso sul colpo. Il Turchini si buttava allora contro l'energumeno per togliergli l'ascia e con lui ingaggiava una violenta collutazione. In seguito a una spinta improvvisa, il Turchini precipitava in un vicino burrone, mentre i due fratelli si davano alla fuga per la montagna.

Unico spettatore della scena era un ragazzetto, il quale si affrettava a scendere in paese, ove narrava l'accaduto. Delle squadre di soccorso rintracciavano la salma che, dopo un sopraluogo delle autorità veniva pietosamente composta. Il milite Turchini è stato ritrovato in fondo al burrone soltanto a sera e con molte cautele, stante le sue gravi condizioni, accompagnato in paese.

Le battute operate nei dintorni hanno portato all'arresto del giovane fratello dell'assassino, il quale, dopo un primo interrogatorio, è stato passato alle carceri.

Oggi il Turchini, che è stato ricoverato all'Ospedale militare di Udine, è stato vistato dal Comandante generale della Milizia forestale, Gen. Agostini, il quale era accompagnato dai consoli Felici, Fammele, Goin Montanelli. Il Turchini non ha potuto essere interrogato a causa delle ferite riportate.

A Trasaghis si sono recati numerosi militi forestali, i quali battono la montagna insieme ai carabinieri per assicurare alla Giustizia l'autore dell'efferato delitto. Il Pietro Di Doi, come s'è detto, arrestato in paese dai carabinieri, è stato tradotto alle carceri di Gemona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Domattina, alle 9, avranno luogo le onoranze funebri alla vittima del dovere. Vi interveranno le maggiori autorità; la salma sarà poi accompagnata a Belluno.

Finisce in mare per osservare un piroscafo

Ieri mattina, alcuni braccianti si affaccendavano intorno al molo n. 0 del Porto Vittorio Emanuele III, intenti alle operazioni di scarico di un piroscafo, quando uno di essi osservò che nel vicino specchio d'acqua si dibatteva un uomo in procinto di affogare. Iniziata sollecitamente l'opera di salvataggio, il pericolante fu tratto sulla banchina dopo non pochi sforzi. Chiamata la Guardia medica, il giovanotto, che era in preda ad incipiente asfissia, fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, ed ivi identificato per Giovanni Fedel, di 30 anni, abitante al n. 2 della Salita alla Trenovia.

Morti improvvise. Ieri mattina il sanitario della Guardia medica dovette recarsi d'urgenza in via della Tesa N. 66, ove un vecchio piazzista, tale Andrea Bremez, era stato colto da grave malore. Giunto sul posto il medico non potè far altro che constatare il decesso del poveretto, avvenuto per accesso cardiaco.

— Lo stesso sanitario dovette accorrere verso le 12 al Porto Duca d'Aosta, hangar N. 62, ove un operaio intento al lavoro, si era accasciato al suolo in preda a malore improvviso. Prima che l'autolettiga giungesse sul posto, il pover'uomo decedette per accesso cardiaco. Si tratta del bracciante Carlo Missori, di 50 anni, abitante in via Udine N. 23.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Stasera iscrizioni escursione al rifugio Piave (Monte Vocu) con ferrovia fino e da S. Lucia Tolmino; I squadra partenza sabato ore 18.15, II squadra domenica ore 7.10 ed escursione al Monte Re domenica con autocorriera fino a Prevallo ritorno da Vipacco.

Società Operaia Triestina. Oggi escursionisti in sede alle 20; domani biblioteca dalle 20 alle 21. Dal 1.o dicembre biblioteca aperta il martedì e venerdì orario invariato. Domenica alle 8 signorine in campo, e dalle 18 trattenimento danza. Tesseramento O. N. D. Anno XIII seralmente in sede.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Aperte iscrizioni II corso danza. Inizio mercoledì 5 corr. Rinnovo tessere O. N. D. Domenica tè e trattenimento serale. Martedì 4 primo grande concerto orchestrale. Sabato e domenica gita sciatoria Rifugio Giberti, Sella Prevalla. Iscrizioni entro stasera. Giovedì 6 ballo S. Nicolò. Oggi corso presciistico ore 21 in sede. Informazioni segreteria, via Imbriani 5, tel. 34-86.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Tesseramento O. N. D. presso gli uffici 9-13, 15-18, seralmente dalle 19 alle 22 in sede. Domani trattenimento danza alle 21 con invito. Domenica gita sul Terstel, con ferrovia fino a Rifembergo, sconto 70 per cento.

Dopolavoro Chimici. Domani dopocena danzante dalle 21 all'1 con estrazione ricchi premi, prezzi ingresso invariati. Domenica gita al Castellaro Maggiore, ritrovo in sede alle 7, ritorno in città ore 20, pranzo dal sacco.

Dopolavoro C.R.D.A. Alle 19.30 prove ballo operetta, ore 20 filodrammatica, ore 20.30 coro operetta, ore 21 prove prosa operetta. Domani dalle 21 in poi dopocena.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita a Ospo e San Sergio. Programma in sede. Seralmente iscrizioni I mostra fotografica sociale.

Dopolavoro «Pietro Lucchini». Domenica gita altipiano. Partenza alle 6.30 dal monumento Rossetti. Continua rinnovamento tessera O. N. D.

Dopolavoro Automobilisti. Tutti gli automobilisti soci di questo Dopolavoro sono pregati di passare in sede per il rinnovo della tessera per l'Anno XIII. Sospesa lezione corso motori Diesel.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Oggi alle 20.30 in sede sezioni sportive. Domenica gita sull'altipiano.

Pubblico Impiego. Oggi alle 20.30 calciatori in sede.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi corsi ginnastica ritmica e cucina. Domani lezione danza bambini e ore 21 commedia «La vena d'oro». Domenica gita automezzo Senosecchia, Villabassa, iscrizioni segreteria verso quota lire 6. Domenica pomeriggio trattenimento danza.

Associazione sportiva «Costanza». Oggi alle 20.30 seduta generale soci e simpatizzanti. La sede è trasferita in corso Garibaldi 15, II. Domenica escursione sul Castellaro Maggiore, ritrovo ore 6.30 piazza Goldoni («Piccolo»).

Associazione XXX Ottobre. Domenica gita al Monte Auremiano, ritrovo alle 5.15 Caffè Fabris.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Costanzo, Giustina.

NASCITE (29 novembre 1934): Legittimi: Briscech Ferruccio; Verginella Edoardo; Del Col Maria; Ambrosi Sergio; Suts Emma; Zigon Mariagrazia; Sturma Ezio; Pipan Cesare; Tical Marcello; Giorgi Carlo.

DECESSI: Sanna Tommaso a. 33; Brotzu Mario a. 21; Martucci Nunzio a. 1 e mezzo; Opeka Giuseppe a. 40; Bremez Andrea a. 66; Cerkvenic Giuseppe a. 84; Kutin ved. Dougan Elisabetta a. 66; Michelazzi Stanislao a. 16; Rebeni Cesare m. 8; Daneu ved. Canciani Antonia a. 74; Partz Fortunato a. 55.

CORRISPONDENZA APERTA

Abbonato importuno. Castelrosso, detta anche Castellorizzo o Megiste, è un'isola italiana dell'Egeo. E' posta a 36.o 8' di latitudine Nord e a 29.o 38' di longitudine Este, a 69 miglia da Rodi. Ha una superficie di 19.6 chilometri quadrati e una popolazione di 2742 abitanti. Il centro principale è l'omonima Castelrosso, con 2135 abitanti; ha una stazione radio, un ufficio postale e telegrafico e comunicazioni di piroscafo con Rodi. E' scalo dell'aeroespresso francese Marsiglia-Berutti di Siria e dell'aeroespresso inglese Imperial Airways. Gli abitanti sono per lo più greco-ortodossi e qualche funzionario italiano. Vivono di pastorizia, di commercio e della pesca delle spugne. L'isola appartenne alla Grecia dal 1828 al 1833, poi alla Turchia, fino al 1913, nel 1915 fu occupata dai francesi. Il trattato di Sèvres assegnò l'isola all'Italia, i marinai italiani vi sbarcarono il primo marzo 1921.

Disperato A. Lei può tentare con quei vari rimedi che trova in vendita in mille forme, ma purtroppo noi non abbiamo molta fiducia. Varie volte abbiamo ripetuto che se qualcuno trovasse realmente il mezzo di far crescere i capelli, in pochi mesi sarebbe milionario.

Scipione. Nulla di preciso possiamo comunicarle in merito a quelle, veramente «favolose» eredità. — *Assidua lettrice.* Quell'articolo è stato pubblicato nel «Piccolo» del 2 novembre u. s.

Abbonata. Il 28 gennaio 1897 era un giovedì ed il 12 agosto 1892 un venerdì. — *Teresa.* Per distruggere il tarlo bisogna iniettare, con una siringa, benzina, petrolio ecc. nei buchi da esso fatti, turandoli quindi con cera.

Pina U. 1) Tra inquilini e padroni di casa sorgono sempre questioni sugli obblighi di alcune riparazioni. Secondo il nostro giudizio ed un senso di giustizia, i padroni sono obbligati a far eseguire quelle riparazioni che dipendono da cause fortuite oppure da deperimento naturale; spettano invece all'inquilino le riparazioni di danni che o per trascuranza sua e dei suoi famigliari o per insufficiente manutenzione sono avvenuti. 2) L'anello di fidanzamento si porta all'anulare sinistro. 3) Nulla ci consta in proposito.

La Borsa di Trieste

novembre	28	29	novembre	28	29
Rend. 3½%	85.—	85.50	Istria-Tr.	223.—	223.—
Pr. Conv.	85.10	85.40	Lloyd Tr	87.—	87.—
Obbl Ven.	93.—	92.75	Lussino	100.—	100.—
B.T.n. 1940	103.50	103.50	Martinoi	60.—	60.—
B.T.n. 1941	103.50	103.75	Meridion	598.—	607.—
B.T.n. 1943	99.30	99.30	Premuda	170.—	170.—
I. R. I.	499.—	499.—	Picc.Ferr	170.—	140.—
Elett. F.S.	501.—	501.—	Tripcov.	93.—	93.—
Dan.-Sava	168.—	168.—	Tram	237.—	240.—
Fo.S V.6%	496.50	496.50	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Cant. R.	47.—	47.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Fram	25.—	25.—
Istria 1900	50.—	50.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Comit	965.—	965.—	Cem Spal.	57.50	57.50
Credito	620.—	620.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
B Roma	106.—	106.—	S. I. P.	42.50	42.50
Generali	4030.—	4040.—	SELVEG	460.—	460.—
Ass. Ital	565.—	557.50	STEG	56.—	56.—
Infortuni	2075.—	2075.—	Edison or	685.—	697.—
Riun. A	1945.—	1945.—	Edison p	510.—	510.—
Riun. B	1870.—	1870.—	Jutificio	250.—	250.—
Sigorta	116.—	116.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Adria	24.50	24.50	Pastificio	190.—	190.—
Cosulich	17.50	17.50	Pilatura	80.—	80.—
Gerolim.	14.75	14.75	Terni	192.—	191.—
Libera Tr.	29.—	29.—	Tergesteo	700.—	700.—

CAMBI: Londra 58.58; New York 11.74; Francia 77.35; Svizzera 381.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 29-11-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	520.—	523.—
Opere Pubbliche 5%	497.—	496.—
Cassa R. Milano 4%	496.—	496.—
Monte Paschi 4%	494.—	494.—
Cr. Fond. Roma 4%	492.—	493.50
Pubblica Utilità 6%	499.—	499.75
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	500.50	501.50
Credito Navale 6.50%	500.—	501.25
Edison em. 1931 6%	506.75	506.75
Emiliana 6%	503.50	503.50
Merid. Elettric. 6%	504.—	504.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	502.50	502.50

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 17 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.05 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia ind A); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.09 AL; 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C. e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.46 A; 18.15 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.50 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D); 12.25 AL; 18.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.16 M; 10.20 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domenica); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.- A

A. A. A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, goriziane, carsoline, trentine, istriane, slave, tedesche: ottime ragazze tutto fare, brave cucina, per servizio stabile, prestaservizi, cameriere fine, cuoche, bambinaie, istitutrici, governanti ecc. offronsi. Ginnastica 15, «Urgenza», telefonare 50-49. 1000 A

A. A. RAGAZZA capace cucinare, ogni altro lavoro casalingo, capacissima servizio tavola, paziente, amorosa bambini, laboriosa, sana, forte, capace cucire, lavare, stirare, ecc. offresi. Rivolgersi Ginnastica 15 oppure telefonare 5049, chiamando «Franca». 1000 A

CAMERIERA 40-enne, capacissima cucinare, tutti lavori offresi. Piazza Venezia 4, portiere. 4140 A

CUOCA perfetta, capace tutti lavori cameriera, onestissima offresi piccola famiglia signorile. Cassa Risparmio 12, III, sinistra. 84964 A

CUOCA federata offresi, per trattoria. Piazzetta S. Lucia 1, II, porta 3. 8496 2A

DONNA giovane, onesta, laboriosa offresi prestaservizi miti pretese. Coroneo 15, presso custode. 84941 A

DONNA capace cucinare offresi senza paga. Indirizzo Piccolo. 25536 A

PRESTASERVIZI giovane offresi mattina oppure, pomeriggio. Via Piccardi 48, portinaia. 50613 A

PRESTASERVIZI giovane offresi. Via Valdirivo 15, III, presso Macchi. 84947 A

PRESTASERVIZI ragazza sana, forte, per tutta la giornata offresi. Via Gatteri 41, V, presso Bran. 50649 A

PRESTASERVIZI tutti i lavori offresi. Via Zanetti 1, IV, destra. 84946 A

RAGAZZA bella presenza offresi prestaservizi, eventualmente latteria, caffè. Via S. Francesco 23, portinaia. 50666 A

RAGAZZA cerca servizio stabile senza pretese. Via C. Beccaria n. 6, portinaia. 000 A

RAGAZZETTA friulana offresi miti pretese. Via S. Lazzaro 11, porta 4. 50662 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente 4 cameriere, paghe 130-160, 9 domestiche paghe 90, 110, 140, diverse prestaservizi, bambinaie, istitutrici, governanti, cuoche (guardarobiere, cassiere con referenze finanziarie, altro personale femminile fiducia per Trieste, Milano, Roma altre città, Napoli, Sicilia. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Zara, Milano, Roma, Napoli, Genova, Sicilia, Colonie, estero cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti, guardarobiere, altro personale, viaggi pagati. Presentarsi Torrebianca 24, (informazioni gratuite) 84998 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, guardarobiere, donne chiavi, bambinaie, signorine, ragazze, cercansi. S. Nicolò 12. 25550 B

DOMESTICA capacissima cucinare, cercasi. Presentarsi ore 9.30 Cicerone 2, II, sinistra. 50628 B

DOMESTICA sappia cucinare, capace tutti lavori, buoni [illegible] cercasi. Viale XX Settembre 65, sinistra, dalle 9 in poi. 84961 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 9 Molingrande 38, porta 13. 50514 B

NURSE diplomata, cuoca pratica, referenze vicinanze Roma; sottocuoca pratica casa signorile, domestica bene cucinare, ragazzetta slovena cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 50670 B

RAGAZZA pratica lavori di casa cercasi prontamente. Coretti, via Piccolomini 2. 50640 B

RAGAZZA stabile, tutto fare, seria, miti pretese cercasi. Indirizzo Piccolo. 84976 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1. (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ASSISTENTE capo-cantiere, piemontese, 40-enne, attivo, lunga pratica lavori edili specialmente cemento armato, documenti approvabili, offresi in prova. Luigi Boglio, Erpelle. 50568 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Via Maiolica 5, corte. 84971 C

GIOVANE capace disegno, pittura, offresi anche praticante vetrinista. Indirizzo Piccolo. 50650 C

PENSIONATA quarantenne capacissima governo casa, offresi presso persona sola, mensile 70. Foscolo 34, negozio. 85000 C

SIGNORINA contabile, pratica dattilografia e altri lavori ufficio, offresi anche a ore. Cassetta 25529 C Unione Pubblicità. 25529 C

SIGNORINA seria, pratica, offresi quale venditrice, cassiera o qualsiasi altro posto. S. Nicolò 2, I, sinistra. 50625 C

STIRATRICE capacissima biancheria, vestiti, offresi prezzo mite. Torsanpiero 1. 50635 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. IL parrucchiere Vito eseguisce un perfetto lavoro di ondulazione acqua, ferro, permanente, ecc. Via dei Gelsi 6, I p. 25535 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI perfettissime, lire 15 tutto compreso. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 25534 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI, lire 20. Ondulazione acqua lire 3; manicure perfetta, accurata. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 84822 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

A. A. PERMANENTE completa lire 20, soltanto cime 10. Piazza Cavana 5. 4144 CC

A. CALZE smagliate, tappeti qualsiasi, riparansi. Lavature. Frangiature. Artisti 7. 50672 CC

CAPELLI elegantissimi confezionansi otto in poi. Riformature cinque. Corso Garibaldi N. 25, negozio Covelli. 25562 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3.50. Vasari 17, porta 10. 25561 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultima moda 40, vestiti massima eleganza 25; rimoderna cappotti, vestiti vecchi. Zovenzoni 5, I piano. 85002 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna, occhielli. S. Giusto 12, II, Donaggio. 50644 CC

TAPPEZZIERE Zanne, prezzi bassi. Recapiti: telefono 91-27 oppure via Roma 12 presso orologiaio. 84996 CC

ZIBERNA, premiata lavanderia a vapore e stireria. Specialità camicie e colletti inamidati. Via Battisti 20, via Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 84934 CC

ZIBERNA, primaria tintoria e lavanderia a secco di vestiti. Via Battisti 20 e filiali. 84933 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3. D

A. PARRUCCHIERA capace, barbiere mezzo lavorante, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 25541 D

CONDUTTORE con cauzione, cercasi. Madonnina 3, Benvenuti; dalle 9 alle 11. 84948 D

GARZONA modista, cercasi. Mode Fano, Dante 10. 50680 D

GUADAGNO giornaliero realizzerete dedicandovi nostra genialissima industria. Spediamo gratis campione lavoro eseguirsi. Scrivere Mania, Roma. 5685 D

LAVORANTE barbiere capacissimo, con arnesi propri e apprendista, cercansi. Presentarsi dalle 4-6 Zudecche (Garibaldi 5). 50658 D

MEDICO pratico odontoiatria, cercasi per direzione gabinetto dentistico. Cassetta 25517 D Unione Pubblicità. 25517 D

MEZZA lavorante sarta uomo e garzona, cercasi prontamente. Via Crispi 7, II. 84990 D

RAGAZZA e garzona per calzoni, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 50652 D

RAGAZZO per commestibili, cercasi. Donadoni 1. 50619 D

RAGAZZO portapane, cercasi. Palestrina 4. 50616 D

SIGNORINA principiante ufficio aiuto cassa, cercasi. Modisteria. S. Lazzaro 8. 25532 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA elegantemente mobiliata cercasi presso distinta famiglia, conoscenza lingua francese o inglese. Rivolgersi Carducci 2. 50637 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. INGRESSO scale affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 50663 F

A. A. A. MOBILIATA, indipendente affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 85003 F

A. A. CAMERA o stanzino mobiliati affittasi a persone distinte. Crispi 11, III, destra. 50653 F

A. A. ELEGANTISSIMA con salottino affittasi stabile. Imbriani 12, II. 84967 F

A. A. MOBILIATA bellissima, una due persone, volendo vitto, vicino Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 84995 F

A. A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, stufa, unico subinquilino. Fabio Severo 41, II p. 12, angolo Molingrande. 84963 F

A. A. SOLEGGIATA, vitto, paraggi stazione centrale, I trattamento familiare affittasi. Rivolgersi Valdirivo 16, II. 50642 F

A. A. STANZA bella, 1-2 persone affittasi. Fonderia 5, Collini. 84959 F

A. BELLISSIMA, ingresso scale, affittasi distinto ufficiale. Corso Vittorio Em. 45, IV. 84862 F

A. CAMERINO mobiliato affittasi persona dabbene. Toro 9, porta 4. 50636 F

A. ELEGANTISSIMA, comfort, affittasi distintissimo, stabile. Ventisettembre 25, II, sinistra. 84951 F

A. INDIPENDENTE mobiliata, vuota, stufa anche breve. Giulia 31, I. 84992 F

A. INDIPENDENTE elegante, anche giorni, 100 mensili. San Michele 26, II, 10. 25555 F

A. LUSSUOSA, indipendente, comodità telefono, bagno affittasi. Via Trento 12, II. 50674 F

A. MOBILIATA elegante affittasi uno, due letti. Ventisettembre 5, secondo, destra. 25544 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 25533 F

A. MOBILIATA, vuota, centralissima, davanti affittasi. Crispi 3, porta 21. 25539 F

A. MOBILIATA pulitissima, stufa, affittasi prezzo mite. Piccolomini 6, III, p. 14. 25564 F

A. MOBILIATA affittasi presso piccola famiglia. Paduina 9, porta 16. 84980 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi prontamente. Ginnastica 32, I, destra. 84977 F

A. MOBILIATA, 1-2 letti, volendo vitto famigliare affittasi. Toro 8, porta 11. 50639 F

A. MOBILIATA affittasi Posta centrale. Via Galatti 14, II sinistra. 50667 F

CAMERA due letti, cameretta, entrata libera affittansi. Commerciale 60, Persen. 50632 F

CAMERA mobiliata affittasi. Valdirivo 15, porta 8. 84950 F

CAMERA, vitto ottimo, prezzo mite, affittasi. Belpoggio 5, III sinistra. 84943 F

CAMERA mobiliata bellissima affittasi. Piazza della Borsa 8, secondo. 25537 F

CAMERA, vuota, comodo cucina affittasi. Torricelli 8, Tusser, visitare pomeriggio. 50656 F

CAMERA vuota, davanti affittasi 50. Vittoria Colonna 2, Della Picca. 84972 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Kandler 7, porta 10. 50633 F

CAMERA, cameretta mobiliati affittansi, presso distinta anziana. Indirizzo Piccolo. 50612 F

CAMERA mobiliata, bagno, 90 mensili. Piazza Garibaldi, ingresso Settefontane 2, p. 7. 84983 F

CAMERA vuota spaziosa, soleggiata, oppure mobiliata, ingresso semindipendente persona sola, affittasi. Via Cavana 13, II p. 4142 F

CAMERE, ingresso libero, diverse altre affittansi. Valdirivo 18, trattoria, banco. 60683 F

CAMERETTA elegante, vitto ottimo, cura vestiario. Gatteri 29, porta due. 25549 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Sara Davis n. 18, II piano (Roiano). 50617 F

CAMERINO grande soleggiato affittasi. Via Tiziano 9, V, p. 33. 84966 F

CAMERINO affittasi, preferibilmente uomo anziano. Ginnastica 21, V. Corazza. 50615 F

CAMERINO arioso, soleggiato, mobiliato affittasi. Canova 21, primo, p. 8. 84979 F

CAMERINO affittasi. Via Riscrta 7, I. 50621 F

CENTRALISSIMA vuota, uso ufficio affittasi, ingresso scale, stufa. Indirizzo Piccolo. 84942 F

ELEGANTE, ingresso scale affittasi ufficiale o distintissimo. Ventisettembre 53, II sinistra. 84965 F

ELEGANTE spaziosa affittasi a distinto. Crispi 50, mezzanino sinistra. 50627 F

INDIPENDENTE elegantissima, stufa, presso persona sola. Sangiacomo in Monte 2. 50668 F

MATRIMONIALE oppure due comunicanti affittansi distinti. Tiziano 16, porta 5. 50618 F

MATRIMONIALE, volendo stanzetta, mobiliate, indipendenti, comodo cucina affittasi. Rossetti 41, I, Venni. 50624 F

MATRIMONIALE lussuosa, indipendente, stufa, volendo vitto affittasi persone serie. Cunicoli 7, piano terra. 50643 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Piazza Goldoni 5. 25542 F

MOBILIATA elegante semilibera, stufa, eventualmente vitto affittasi. Torre bianca 21, terzo. 50677 F

MOBILIATA indipendente, ariosa, stufa affittasi. Ginnastica 46, I porta 9. 84938 F

MOBILIATA elegante, telefono affittasi prontamente. XX Settembre 21, II p. 84960 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi impiegato o coniugi. Timeus 4, porta 9. 50673 F

MOBILIATA bella affittasi persona assente tutto giorno, 80. Indirizzo Piccolo. 84956 F

MOBILIATA, soleggiata, unico subinquilino, presso Posta centrale, affittasi serio signore. Indirizzo Piccolo. 50519 F

MOBILIATA, attiguo salotto affittasi distintissimo, unico subinquilino. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 84945 F

MOBILIATA bellissima, una due letti affittasi. Gatteri 38, porta 8. 50657 F

MOBILIATA 1 finestra, centro, secondo, telefono, serietà. Indirizzo Piccolo. 50629 F

MOBILIATA affittasi. S. Francesco 29, p. 2. 25530 F

MOBILIATE due o vuote, bellissime, eventualmente vitto affittasi. Sanfrancesco 16, Tesseri. 84973 F

STANZA bellissima, mobiliata, chiara. S. Francesco 31, porta 6. 85001 F

STANZA vicino stazione, una due persone affittasi. Anastasio 10, II. 84994 F

STANZA bene mobiliata, indipendente affittasi a distinta persona. Timeus 3, I. 84999 F

STANZA mobiliata affittasi, volendo due amici. Vidali 13, I, porta 5. 84975 F

STANZA mobiliata per due persone distinte affittasi. Canova 13, porta 4. 00436 F

STANZA grande, vuota, comodo cucina affittasi. Via Economo 10, Fragiacomo. 4141 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza della Valle N. 2, II, sinistra. 4143 F

STANZE due da un letto oppure una matrimoniale, una vasta, comodo cucina affittansi presso persona sola. S. Michele 22, calzolaio. 84952 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ISTITUTO «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24, telefono 5496). Corso preparatorio ammissione prima media. Ammissione primo corso superiore magistrali, Istituto tecnico, Commerciali, Liceo scientifico, nautico; Licenza ginnasiale. Abilitazione magistrale, ragioneria, geometri (1, 2 biennio). Maturità classica, scientifica, nautica (capitani-macchinisti). Corsi annuali lingue: inglese, francese, tedesco (principianti e avanzati). Corsi letteratura italiana; lingua latina; filosofia, pedagogia. Corsi disegno, musica, stenografia, contabilità pratica. Doposcuola. Traduzioni. Programmi ministeriali. Professori regi, specializzati insegnamento privato. Dal 1920 al 1934 ottimi successi. Orario di segreteria dalle 9-21. 84985 G

A. A. A. A. A. ISTITUTI scolastici riuniti Galileo Galilei. Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telef. 40-76): Ultime sessioni oltre cento promozioni! 25547 G

A. A. A. A. DOPOSCUOLA alunni, alunne medie. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24). 84984 G

A. A. A. DANZE, canto, operetta, film, corsi speciali. 35 mensili. Scuola delle Grazie, via S. Francesco 4 (attenzione al numero). 2000 G

A. A. A. CORSI letteratura italiana, diurni, serali bisettimanali. Istituto «Cesare Battisti» (Venti Settembre 24). 84988 G

A. A. A. DIPLOMA ragioniere, geometra (2 bienni). Corsi diurni, serali. Istituto «Cesare Battisti» (Viale XX Settembre 24). 84987 G

A. A. A. ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maturità, maestre asilo, ammissione superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo), licenza commerciale: corsi accelerati, ricupero anni perduti. Doposcuola: assistenza studio, correzione compiti, ripetizioni. Professori specializzati, insegnamento razionale, massimo profitto. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6. 25510 G

A. A. A. MAGISTRALI, Liceo classico, scientifico, nautico. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24). 84986 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani N. 14. 50419 G

A BALLARE imparerete prestissimo economicamente primaria Scuola Tisminiezky, Corso V. E. 45. 25370 G

A. DIAZ 3, telefono 5263. Professori Regi preparano esami Completa assistenza Doposcuola. Informazioni prospetti giornalmente. Consultateci! 24347 G

A. DOPOSCUOLA completo! Ripetizioni tutte materie: Istituti Riuniti Galileo Galilei, (Battisti 10). 25547 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. 3 dicembre iniziansi corsi economici lire 15 mensili. San Nicolò 21, primo. 25245 G

A. MAESTRE economia: corso completo preparazione esami: Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10). 25547 G

A. SCUOLA materna per bambini dai 3-6 anni: Istituti Riuniti Galileo Galilei (Battisti 10). 25547 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri N. 12. 84940 G

FRANCESE, inglese, tedesco imparerete rapidamente alla Berlitz School, Piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Professori diplomati e delle rispettive Nazioni. Reparto traduzioni in tutte le lingue. 65 G

SCUOLA Donda. Inizio 4 dicembre corsi regolari accelerati, taglio cucito, taglio con prova modelli. Informazioni Silvio Pellico 4. 209 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarrita negozio «Upim». Rinvenitore pregato portarla Piccolo, verso mancia. 84944 H

CANE Fox bianco, macchie caffè, smarrito. Si prega riportarlo Crispi 31, Singer. 84978 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli (occasione) tutti paraggi, 75, 90, 115, 140 fino 200, grandi fino 850, disponibili subito oppure dicembre. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTI due stanze, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, pronta 1.o dicembre, Piccardi 29, affittansi. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50560 I

A. APPARTAMENTO due stanze, accessori, termosifone autonomo, casa nuova, via Scoglio 5, affittasi prontamente prezzo conveniente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50559 I

A. APPARTAMENTO cinque stanze, ricchi accessori, palazzo nuovo Beccaria 4, affittasi prontamente. Informazioni Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50558 I

A. NEGOZI casa nuova Parini-Foscolo 14, affittansi prontamente. Amministrazione Malis, Carducci 10, telef. 8502. 50561 I

A. QUARTIERE tre stanze, due ripostigli, cucina, comfort, 140 mensili, cauzione affittasi. Conti 10, trattoria. 50547 I

ABITAZIONE camera, cucina, veranda, terrazza, affittasi. S. Maurizio 12, I, destra. 84991 I

APPARTAMENTI: casa nuova, tre stanze, cucina, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, giardino, via Revoltella 19, affitta 1.o gennaio Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel 39-06. 50679 I

APPARTAMENTI 4, 5, 6 stanze, calefazione, affittansi prontamente. Via Franca N. 15. 50501 I

APPARTAMENTI tre camere, accessori, termosifone, consegna tutto rinnovato, affittansi. Gatteri 46, telefonare 5827. 50645 I

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, camerino, camerino bagno, accessori, 250 mensili. Ghirlandaio 19, terzo, sinistra. 50631 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, bagno, ripostiglio e cucina, centro affittasi prontamente. Informazioni Venti Settembre 12, I. 25540 I

APPARTAMENTO completamente rimesso nuovo, 3 stanze bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Rossetti 16. 50662 I

APPARTAMENTO signorile ogni comfort, 4 stanze, accessori, affittasi prontamente. Battisti 26, I. 90136 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzetta, bagno installato, affittasi. Boccaccio 3. 84955 I

APPARTAMENTO soleggiato, centro città, splendida vista, 7 camere e accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, via Carducci n. 27. 50676 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino bagno, posizione centrica, affittasi causa trasferta. Offerte Cassetta 25531 I Unione Pubblicità. 25531 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. Via Istituto 37. 84957 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, terrazza, affittasi 24 gennaio. Capitolina 21. 50620 I

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, affittasi. Fabbri 4, telefonare 5827. 50646 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori e giardino, via Navali 4, affittasi prontamente. Rivolgersi avv. Escher, Piazza Chiesa Evangelica 1, II. 84961 I

CAMERA cucina, acqua, luce, Sangiovanni, altro campagna Barcola, affittansi. Caffè Negozianti. 25563 I

CAMERA cucina affittasi prontamente due persone, con cauzione. Piazza Evangelica 4, quarto. 84970 I

CASETTA Scorcola 2 stanze, cucina, stalletta, compagna, affittansi. Lazzaro 11, primo. 25560 I

DUE camere cucina 130, camera cucina 80, camera 50, affittansi. Rampa, Ponte 6. 84958 I

MAGAZZINI d'affittare, via Foscolo 11, rivolgersi Parini 15, portinaio. 50659 I

NEGOZI, magazzini affittansi, Salita Gretta 13. Mazzini 5, rivolgersi Baldo. 50622 I

NEGOZIO vuoto o arredato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 50675 I

QUARTIERE bellissimo adattabile due famiglie, prezzo conveniente appigionasi prontamente. Cologna 17, portinaia. 50634 I

QUARTIERE, centrissimo, 3 stanze, cucina, comfort, affittasi. Mazzini 47, portiere. 25569 I

QUARTIERE tre camere, due camerini, affittasi prontamente. Mad. Mare 19. 84465 I

QUARTIERE soleggiato (casa nuova) tre camere, poggiuolo, affittasi. Scoglio n. 3. 84466 I

QUARTIERE due camere, camerino, rimesso a nuovo, affittasi. Revoltella 9. 84467 I

QUARTIERI ariosi, soleggiati una due camere e cucina, pigioni modiche, affittansi. Via Commerciale 65 e 67. 25505 I

QUARTIERINI piccoli, grande assortimento, disponibili subito. Corso Garibaldi 39, secondo. 50641 I

QUARTIERINO, Scorcola, 2 stanze, cucina, comfort, giardino, affittasi 110. Lazzaro 11, primo. 25560 I

VILLA, quartiere tre camere, camerino, bella vista affittasi. Riv. Battisti 23, I p. 84464 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO 30-50 mq., anche interno, cercasi. Cassetta 25519 L Unione Pubblicità. 25519 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. A. LAMPADARIO con abatjour seta, e altro ferro battuto, vendonsi prezzo occasione. Corso Vitt. Em. 12, terzo, destra. Dalle ore 10 alle 11. 9699 M

A. ALCUNE volpi, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidé, Imbriani 9, II. 50417 M

A. PERMANENTI macchina, vendesi occasione. Cesare Battisti 26, p. 9. 4145 M

APPARATO Leitz Leica, vendesi occasione. Donadoni 2, primo, dalle 10 alle 14. 50673 M

BAGNO gas, completa attrezzatura moderna, appena usata, vendesi. Kandler 7, sinistra. 50464 M

CASSA registratore automatico, germanica, vendesi vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 85004 M

GIACCA gilet nero, calzoni rigati, divise capomanipolo, spencer splendido, stivaloni, vendonsi. S. Francesco 16. Tesseri. 84974 M

LETTO ferro con susta, vendesi. Rossetti 43, primo. 000 M

IMBOTTITE due, vendonsi, dalle 15-17. Tigor 10, porta 9. 50654 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 130, semplici, rientranti. Natale, Battisti 12. 25552 M

MACCHINA Singer spola rotonda, vendesi causa partenza. Corridoni 21, portinaio. 25545 M

PELLICCIA con manicotto, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Vidali 13, III. Russ. 50626 M

PELLICCIE nera, marrone, sciarpe ermellino, visone, vendonsi. Giacinto Gallina 2, mezzanino. 25553 M

RADIO moderno 3 valvole, vendesi occasionissima. Settefontane 4, II, sinistra. 25565 M

RADIO Supereterodina, moderna, tutta Europa senza antenna, vendesi rara occasione Indirizzo Piccolo. 50651 M

SMOKING, frak completi, quasi nuovi, statura media, vendonsi. Vergerio 6-A, porta 12. 84993 M

SPARHERD poco usato, N. 1, vendesi. Raffineria 4, porta 18. 84989 M

STUFA petrolio seminuova, macchina Singer, vendonsi prezzo mitissimo. Molinovento 23. 25546 M

TAPPETI Persia, Argaman grande, vende famiglia. Visitare Artisti 7, lavoratorio. 50671 M

UNDERWOOD perfetta, con tavolino, vera occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 85005 M

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE piena, Caucaso, vendesi, annullato matrimonio. Carducci 35, primo. 25558 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, vendesi occasione. Via Roma biancheria.

ATTACCAPANNI, armadio, letto, sgabello (marmi), vendonsi Indirizzo Piccolo.

CAMERA pranzo noce, moderna vendesi. Ginnastica 42, II sinistra.

CAMERA letto e studio-salotto vendonsi subito. Intermediari ferte Cassetta 25484 NN. Unione

CUCINA moderna, vendesi causa spazio. Petronio 1, II destra.

LETTINO bianco, vendesi. Via

MATRIMONIALE bellissima, provvisa partenza. Fornace 11, Gianni.

MATRIMONIALE solida, con let qualunque prezzo. Piccardi 14, p.

MATRIMONIALE, pranzo, tavolo rato, armadioni, letti, suste, ma cina, riposè, poltrone. Sanmaur gazzino.

NON comprate mobili. Prima nostri nuovi prezzi. Punzo. Car

PIANINO marca «Berden Bru desi. Via Milano 5, porta 6.

PIANINO perfetto, vendesi rar Via Cologna 14, I interno.

PIANINO tedesco, marca rinom occasionissima. Via Commerci condo.

PIANOFORTE viennese, vendesi bili, causa urgenti impegni. To primo.

Avvisi d'indole comme

cent. 60 la parola. Minimo

A. A. ORO, diamanti, dentiere nete, corone compero. Orefice Polvi. Via Mazzini 46.

A. A. POLIZZE Monte disimpegn scambio oro, argento, orologi Oreficeria Spina. Imbriani 2 Banco Napoli).

A. ACQUISTO oro, corone, dentie guo polizze. Oreficeria Stermin

BRILLANTI oro pago altiss scambi vantaggiosi. Oreficeria U Fabbra.

A..tomobili, biciclette, Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola. Minimo

BALILLA noleggiasi senza au favorevoli. Crispi 8, telefono 79

CITROEN 10-C torpedo commerci efficienza bollato lire mille. A S. Francesco 65, telefono 7212.

MOTO 175 acquisterei se occasio zare offerte Cassetta 25524 Q Un cità.

MOTORINO elettrico 0.25-0.4 HP se occasione. Indirizzo Piccolo.

501 Berlina piena efficenza, bolla occasione. Telefono 25719.

Capitali - Società - Ce di aziende commerciali e i

cent. 60 la parola. Minimo

COMMESTIBILI buona posizione rantito, spese minime, prezzo vendesi. Indirizzo Piccolo.

INDUSTRIALE cerca socio taci per sviluppo azienda capitale rie offerte Unione Pubblicità 25528 R.

NEGOZIO commestibili delicate licenza, posizione centralissima ca, vendesi, compreso arredame mazioni Marchich, Fiume, Piazz

OSTERIA centrica, ricco inven desi prezzo irrisorio Monfalcone

PERSONA disponga capitale Guadagno 20 lire giornaliere. C R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo

L'UFFICIO Immobiliare, comp mo qualsiasi operazione compra bili, terreni, ville, intavolazio pure interessati proprie mostre gratuitamente le varie propost zio 2, telef. 8419.

STABILE angolo quartieri mini rendita 40.200 pari 14%, vendesi dirizzo al Piccolo.

VILLA 3 appartamenti, vasta (Scorcola), vendesi 75.000. Indir

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo

NEGOZIANTE trentenne privo cerca signorina seria con dote monio. Offerte Cassetta 25518 U blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo

AUTONOLEGGI «Unita Fortior» diverse «Balilla». Polonio 3, te

OROLOGI precisione, oreficerie ribassi del 30-70 percento, per pliamento. Oreficeria Buda, Co di 35.

«UNITA» Fortior» Informazioni nere, investigazioni, ricerche. Garibaldi 18.

Questa mane, munito dei conforti religiosi, spirò serenamente

GIOVANNI BERINI (Falisca)

Inconsolabili nel dolore la moglie **ANTONIA** ed il figlio **LIBERO** unitamente a tutti gli altri congiunti dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 30 corr. alle ore 15 partendo dalla casa N. 330 di Servola Ronchetto.

Trieste, 29 novembre 1934.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 22.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta ringrazia se tutte quelle gentili persone che guisa vollero partecipare al suo dolore per la dipartita del suo

GIOVANN

Un grazie particolare vada al del Presidio, alla M. V. S. N. ciazione Mutilati e Invalidi, all ne combattenti.

AURELIA ved. C

Gioia nascosta

17 — NINA BOZZANO

— Non è parso pure a te, d'essere tra gente d'altra razza e d'altra fisionomia? — chiese finalmente con voce bassa, quasi timida.

— Altrochè: imbellettata fuori e dentro... anzi più ancora dentro che fuori, fino all'anima falsa o vuota...

«Uomini e donne che sembrano pupazzi da teatrino... Le uniche figure vere e vive mi parvero il conte Franco e suo fratello, monsignore Bandino.

Paolo Gerbaker trasse un profondo sospiro di rammarico.

— Sapessi come compiango la povera Donatella che dovrà vivere in simile compagnia! Lei così sincera e diritta!

— Nessuno la comprenderà: sta pur certo; ma avrà sempre noi.

— Per questo ho fissato la casina alla Lizza, mezza nascosta in quel giardinetto folto: pare la casa del mistero... ma mi permetterà di esserle vicino. Addio Milano: starò qui, e spero che non mi lascierete solo nel mio rammarico, ed allieterete il mio ritiro con la vostra devota compagnia. — disse l'artista stringendosi, come per freddo, ai due amici.

— Per finire la vita ogni posto è buono, sia la città di Santa Caterina o quella di Sant'Ambrogio! — rispose con pessimismo Cesco Missari.

— Vivremo fraternamente, sollevando il nostro spirito con buona musica. — aggiunse l'artista con voce rassegnata, ma infinitamente triste.

Gli amici vollero invogliarlo a prodursi ancora in concerti.

— Sì... bisognerà purtroppo che lavori ancora...

— Bisognerà? Come? — chiesero insieme.

— Già, fra corredo e dote... è andata buona parte di ciò che avevo...

«Non ho voluto che Donatella entrasse nella casa patrizia proprio nuda e sprovvista...

Missari comprese quel pensiero e strinse in silenzio la mano dell'amico.

— Hai fatto bene, ma qui vi sono pur io... Tutto il mio è tuo... — disse come la cosa più naturale del mondo.

— Grazie: staremo insieme ospiti e padroni allo stesso modo. Faremo una repubblica dei tre, se l'Allori ci sta.

— Perbacco, e come no? Una possente repubblica da far tremar Siena tutta! — concluse il pianista, per allontanare da Gerbaker il pensiero finanziario.

Ma tornò quello di Donatella, ch'era più doloroso assai.

— Ditemi francamente: credete che sarà felice con quest'uomo? Io non so, non oso sperarlo, ed ho paura... — disse cadendo ancora nel discorso della figlia.

— Cosa vuoi pensare; sarà felice sì! Tutti gli sposi sono felici; per il «dopo» ci sarà tempo a pensarvi. Intanto la luna di miele durerà parecchio... speriamo. — disse leggermente Missari.

— Verranno i bimbi e Donatella sarà una mamma modello. Mi par vederla col suo marmocchio al collo, bella, ingrassata, fatta matrona! Quasi noi, poveri zingari, non la potremo neppur più salutare la signora contessa. — aggiunse l'Allori ingrossando la voce.

Paolo Gerbaker crollò dolorosamente il capo.

— Mi pare un sogno, un brutto sogno, sai. Di quelli, che quando ci si sveglia si resta intontiti e scemi, come schiacciati...

***

Partirono gli sposi, finalmente soli e liberi da tutti i cerimoniali d'uso, dagli invitati e, sì, anche dai vincoli d'affetto, e andarono incontro alla loro felicità.

La prima tappa fu Verona; la città della bella Giulietta accolse festosa nella sua imponente bellezza, i due innamorati. Poi si allontanarono, per portare in giro pel mondo la loro vittoriosa felicità, belli ambedue come due creature privilegiate. Vienna, Budapest, Berlino, Parigi, Londra... tutte le capitali, tutte le gioie, tutte le curiosità, tutte le bellezze. Il conte Neri, accanto alla giovinezza di Donatella, pareva tornare anche lui ai suoi lontani vent'anni, a tutti gli impulsi e gli entusiasmi dell'età beata. Era forse la prima volta ch'egli amava una donna casta e nuova di passioni, e gli parve che soltanto questo amore fosse il vero, e la donna adorabile. Godeva d'ogni suo stupore e di ogni suo abbandono, come si gode del sorriso di un bimbo, e riteneva che da questa sua passione, nessuna creatura o cosa l'avrebbe distolto mai.

Trascorsero settimane e mesi di felicità assoluta, non offuscata da alcun dubbio, da nessun'ombra: forse pochi esseri parvero così strettamente uniti come questi sposi.

A Donatella pareva sognare una lunga vicenda di felicità e temeva sempre di destarsi, quasi fosse sotto l'incubo luminoso d'una fulgida illusione. Pensava: forse in ogni vita vi sono giorni o periodi di gioia e di sole, in cui l'anima si satura, per poi consolare i giorni più oscuri e freddi che la vita prepara. E pensava, sgomenta, a questi giorni freddi, oscuri, che sarebbero necessariamente venuti.

Avvicinandosi le feste di Natale, dovettero tornare a Siena, in famiglia. Terminava il sogno, si chiudeva il primo episodio e cominciava la realtà della sua nuova vita di donna.

Il palazzo Malavolti accolse i due sposi come giovani ospiti. Donatella non trovò suo padre a Siena: egli era partito con Missari per un largo giro in una serie di concerti, dai quali dovevano trarre molto guadagno.

Questa contrarietà offuscò l'azzurro limpido in cui vagava: trovò invece la suocera, donna Laura, passabilmente ostile, con quel suo sguardo scuro, falso, investigatore e attento ad ogni sua mossa, quasi per trovare da giustificare la profonda avversione. Avversione che Donatella intuì prima ancora di potersela spiegare e se ne afflisse in modo profondo.

Orgoglio di casta, disprezzo d'aristocratica, gelosia di madre, invidia di donna sul declinare, per la giovinezza appena sbocciata?

Tutto questo insieme, aggravato e spinto da una superbia congenita, forte e possente quanto illustre era il casato dal quale era uscita: i Salvetti di Firenze. Il suocero, invece, bonario, indulgente e fine, per indole e carattere e forse anche per contrasto alla irascibilità della moglie, accolse con molta cordialità la giovanissima creatura, colmandola d'attenzioni affettuose. Le pareva la figliuola che aveva sempre desiderata d'avere, a ingentilire la sua famiglia dominata dall'assolutismo di donna Laura e di Neri.

Col ritorno a Siena, anche Neri riprese la sua vita normale, cittadina, le sue occupazioni sportive e intellettuali, distraendosi assai della sua passione che, durante il viaggio era stata l'unica attività, l'unica mèta. Donatella lo amava più di prima, per la misteriosa legge alla quale soggiace la donna che non è suscettibile che ad un grande e solo amore. Come molte creature della sua specie, ella provava quel sublime bisogno di donarsi e servire l'essere amato e bastava a tutta la sua vita di donna. Cercava cattivarsi la suocera, uniformarsi al suo difficile carattere ed alle sue molte esigenze; ma si accorse subito che non vi sarebbe riuscita e che non avrebbe mai potuto vincere la sua profonda antipatia, il suo disprezzo e la sua nascosta gelosia.

Tra lei e donna Laura non v'era possibilità di accordo nè d'intesa, e questa incomprensione amareggiava la gioia di Donatella e metteva un'ombra scura sulla sua felicità.

Ella desiderava ardentemente un figlio che santificasse il suo amore con un vincolo più forte d'ogni giuramento e promessa, come lo scopo più alto della sua giovine vita. Aveva dato tutto l'amore, non aveva più nulla da offrire, se non l'intimo e misterioso travaglio della maternità... Ma questa gioia immensa la avrebbe provata mai? La domanda la faceva pensosa e perplessa, ed era tutto uno struggimento.

Nella vecchia famiglia pat trovato grettezze e disordini sua sana esistenza di artisti, pre ignorati. Tra gli intimi era gente tutt'altro che individui rovinati dal vizio, vano di giuoco e magari di Pietro Bonvoglienti era già cialmente caro a donna La Neri, i quali lo trattavano con fabilità, come fosse il più gnore... ed era ospite giorna sa loro.

Nella sua innata ingenuità la non avrebbe mai saputo istruirla e metterla in guardia se stata Giustina, la cameriera a suo servizio, informata dalla gente di cucina.

— Che la signora contessa da don Bonvoglienti... il qua faccia il paio con donna Laura vagità... — disse un mattino za, presentando l'accappatoio tella.

— Perchè mi parli di cose mi riguardano? — chiese Do dolcezza.

— Perchè la signora contessa giovine e non sa dei raggiri gente. E' avvertimento del lui la sa sempre lunga, perchè chiacchiere di città.

(Co